

ALLEGATO C PROGETTI INDICE

1. AREA INNOVAZIONE DIDATTICA

a) A SCUOLA DI... MIGLIORAMENTO 1

b) A SCUOLA DI MIGLIORAMENTO 2

c) SCUOLATTIVA: DIDATTICA PER COMPETENZE

d) IL RELATORE E LE PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI

2. AREA DI POTENZIAMENTO

a) POTENZIAMENTO DI INGLESE

b) POTENZIAMENTO DI MUSICA

c) POTENZIAMENTO DI INFORMATICA "AULA AUMENTATA"

d) POTENZIAMENTO AREA MOTORIA E SPORTIVA

3. AREA RINFORZO

a) PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

b) PROGETTO ANTIDISPERSIONE

c) PROGETTO PEER TUTOR

4. AREA LETTERARIA

a) INCONTRO CON L'AUTORE A SCUOLA

b) IL 600 A PAVULLO

c) "FARE IL PROPRIO LIBRO DI GEOGRAFIA"

D) UNA PENNA PER VOLARE

5. AREA LINGUE STRANIERE

a) EduCHANGE

B) PENNY BLACK

C) SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA FRANCESE

d) PROGETTO GEMELLAGGIO FRANCIA

6. AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

a) GIOCHI MATEMATICI

b) PIANTE AROMATICHE ED ESTRAZIONE DI ESSENZE

c) RICONOSCERE GLI ALBERI CON IL TABLET

d) "EUREKA -GIORNALINO SCIENTIFICO"

e) "...E USCIMMO A RIVEDER LE STELLE"

f) CONCORSO "IL PESO DELLE IDEE XXIII EDIZIONE"

7. AREA AMBIENTE E TERRITORIO

a) ConosciAMO IL NOSTRO PARCO DUCALE

b) "GEOLOGI AL CASTELLO" (PERCORSO DI GEOLOGIA CON VISITA AL MUSEO DEL CASTELLO DI MONTECUCCOLO)

- c)RICICLANDINO (HERA)
- d) LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO (HERA)
- e) CIMONE 3.0: EDUCARE AL FUTURO

8) AREA ALIMENTAZIONE, SALUTE, AFFETTIVITÀ'

- a) CONOSCERE LO SPAZIO GIOVANI E IL CONSULTORIO FAMILIARE (ASL)
- b) VERSO UN LAVORO PIÙ SICURO - LA SCUOLA PROMOTRICE DI SALUTE E DI SICUREZZA (ASL)
- c)MANI IN PASTA (ASL)
- d) PREVENZIONE ALCOLISMO E DIPENDENZE
- e) LA SETTIMANA DELLA SALUTE
- f) SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO
- g) INCONTRO CON L'ESPERTO AVIS
- Volontari dell'AVIS Provinciale Modena.

9. AREA ARTISTICO-MUSICALE

- a) IL NATALE PER LE VIE DEL MIO PAESE
- b) LEZIONI CONCERTO
- c)OPERA LIRICA
- d) MURALES
- e) PREMIO "Maurizio Carloni"
- f) PROGETTO "Gino Covili visionario resistente "
- f2) CONCORSO "Gino Covili visionario resistente "
- g) PROGETTO RESTAURO
- h)TITOLO DEL PROGETTO: "A TEMPO DI MUSICAL"

10. AREA SPORTIVA

- a) TITOLO DEL PROGETTO: Nessun escluso
- b)CORSA CAMPESTRE
- c)GSS. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI
- d) TORNEI DI PALLAVOLO "Anna Ascari"

11. AREA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- a) I DUE VOLTI DEL BULLISMO (LA SETTIMANA DELLA PREVENZIONE)
- b)TITOLO : "MAI PER AMORE. PREVENIRE LA VIOLENZA DI GENERE È POSSIBILE"
- c) CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "Fili d'argento"
- d) OFFICINE DELLA PROTEZIONE CIVILE
- e) VIGILE IN CARTELLA
- f)GIOVANI ALL'ARREMBAGGIO

12. AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- a)PROGETTO ORIENTAMENTO
- b) PICCOLI MAESTRI

c)PROGETTO CONTINUITÀ

13 PROGETTI PON

ELENCO

a)PROGETTO PON A SCUOLA SI PUO'

14. CORSI FACOLTATIVI POMERIDIANI

a) CORSO DI LATINO

b) LABORATORIO DI MUSICA CORALE

c) LABORATORIO “Teoria, Solfeggio e Dettato musicale”

d) LABORATORIO DANZA e MOVIMENTO

e) AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

f) POTENZIAMENTO DELLE LINGUE INGLESE E FRANCESE

g)LE GOOGLE APPS

h) DOPOSCUOLA DI SCACCHI

15) USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

AREA UMANISTICA

1. Visita al Castello di Formigine

2. Visita al Palazzo Ducale di Sassuolo

3. Visita al Museo del Deportato di Carpi

4. Bologna: visita-studio presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

5. Roccapelago

6. Pavullo nel Frignano: Teatro “Walter Mac Mazzieri”

7. Spettacolo presso la struttura per anziani “Fili d'argento”

8. Pavullo nel Frignano e Castello di Montecuccolo: visita alla collezione permanente di Gino Covili “Il paese ritrovato” e visita alla casa dell'artista.

9. Opera lirica al Teatro Regio di Parma

AREA SCIENTIFICA

1) Riserva di Sassoguidano

2) Campogalliano: Museo della Bilancia

3) Pavullo nel Frignano: Castello di Montecuccolo.

4) Parco Ducale di Pavullo. Attività di orienteering.

5) Parco Ducale di Pavullo.

AREA SPORTIVA

1. Palaghiaccio di Fanano

2. Piane di Mocogno: Park Adventure

3. Pavullo nel Frignano: campo sportivo Minelli

16) GITE CON BUS PRIVATO

1. AREA INNOVAZIONE DIDATTICA

a) A SCUOLA DI... MIGLIORAMENTO 1

Progetto finanziato con Decreto Direttoriale 15.09.2015, prot. N. 937 “Avviso pubblico per l’implementazione del sistema nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alla progettazione e attuazione dei Piani di Miglioramento e alla formazione del personale”

DOCENTE REFERENTE

Annalisa Mazzetti

AREA PROGETTUALE A CUI SI RIFERISCE

1. AREA INNOVAZIONE DIDATTICA

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto viene presentato da una rete di scuole che comprende tutti gli ordini e copre l’intera offerta formativa del territorio in cui è inserita. I rapporti di autovalutazione delle singole istituzioni rivelano forti tratti comuni.

Dall’analisi comparativa emerge la necessità di intervenire in modo reticolare nei seguenti ambiti:

- criteri di valutazione
- definizione di curriculum verticale condiviso
- strategie didattiche comuni e condivise
- monitoraggio dei risultati anche attraverso strumenti innovativi e caratterizzati da massima fruibilità
- certificazione delle competenze

OBIETTIVI

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze valutative
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze della scuola in termini di valutazione per l’apprendimento
- attivare iniziative finalizzate al confronto con esperti, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

tutte le competenze chiave vengono coinvolte

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Il progetto è costituito principalmente da 4 fasi

- 1) formazione docenti a cura di esperti esterni sul tema della valutazione e certificazione delle competenze, affinché il percorso non si esaurisca al termine del primo ciclo.
- 2) creazione di gruppi di lavoro tematici e produzione di materiale significativo e spendibile (rubriche, check list, curriculum condiviso, prove d'ingresso e d'uscita, strumenti per la certificazione delle competenze, compiti di realtà, unità d'apprendimento verticali)
- 3) creazione di una piattaforma di raccolta dati, finalizzata al monitoraggio e all'acquisizione di elementi per la programmazione verticale e per il curriculum del singolo alunno, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- 4) sperimentazione nelle classi e osservazione reciproca-teaching review- tra docenti di ordini di scuola diversi con processo ascendente e discendente.

La modalità di lavoro deve essere di carattere teorico-pratico e implica il coinvolgimento diretto delle persone che partecipano al training. I partecipanti avranno a loro disposizione materiale individuale o di gruppo sul quale lavorare e riflettere durante le sessioni di lavoro del programma e del materiale di lettura per l'approfondimento e lo studio personale.

L'attività comprenderà una fase o più di ricerca attiva, incentrata sull'analisi e sull'osservazione della realtà valutativa (analisi del profitto finale, dei risultati dell'esame di stato, dei risultati delle Prove invalsi, dei risultati a distanza) sotto la guida dell'esperto formatore, che indicherà le linee guida del Miglioramento.

L'azione progettuale si svolgerà seguendo un modello di benchmarking a ciclo o ciclo di Deming –PDCA: Plan (pianifica, determina gli obiettivi ed i metodi per raggiungere gli obiettivi, istruisci ed addestra il personale) – Do (esegui il lavoro come pianificato) – Check (misura e verifica gli effetti dell'applicazione)– Act (agisci, correggi, migliora, adottando le azioni necessarie di correzione e di miglioramento)

TEMPI

Finanziamento a.s 2015-2016 con effetti fino al 2019. I tempi di realizzazione saranno i seguenti:

- 1) il seminario di formazione di 18 ore si svolgerà a gennaio-febbraio
 - 2) La realizzazione della piattaforma sarà immediata e l'inserimento dei materiali graduato secondo i tempi di produzione degli stessi
 - 3) i gruppi di lavoro tematici saranno 5 composti da 4 docenti ciascuno, provenienti dai vari ordini di scuola, si incontreranno e produrranno materiale con cadenza settimanale per due ore ad incontro da febbraio ad aprile per un totale di 9 settimane di lavoro.
 - 4) le sperimentazioni nelle classi e l'osservazione reciproca (teaching review) da aprile a giugno
- Questa azione raccoglierà i frutti in tempi più lunghi che coinvolgeranno soprattutto il prossimo anno scolastico e non solo, poiché è l'inizio di un processo.

DOCENTI COINVOLTI

Docenti dell'Istituto scolastico Capofila: SMS RAIMONDO MONTECUCCOLI

Rete con: CIRCOLO DIDATTICO PAVULLO, SMS MONTECUCCOLI, IS CAVAZZI, IS MARCONI

Le azioni sono incentrate sulla necessità di formare all'interno della rete gruppi di docenti - esperti che possano essere per i colleghi un punto di riferimento in materia di progettazione, valutazione, orientamento.

La ricaduta attesa è in termini di una riduzione delle disparità di valutazione per classi parallele nelle discipline , nei rispettivi consigli di classe e per ordini di scuola.

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

La sperimentazione nelle classi si avvarrà dell'intervento dei docenti esperti formatisi al punto 1 e disponibili a collaborare in seguito all'esperienza del punto 2. L'aspetto dell'introduzione della “teaching review” è innovativo e coraggioso in quanto è noto come l'osservazione sia uno dei modi privilegiati della ricerca qualitativa che permette disconoscere ciò che succede in classe e, attraverso questo processo, di acquisire una maggiore consapevolezza dei comportamenti, atteggiamenti e convinzioni di insegnanti e studenti e della stretta interazione tra i primi e i secondi. E' nota la tendenza, e non solo nel nostro paese, a tenere serrate le porte dell'aula ad occhi estranei, spesso motivandola con il rispetto della privacy e con il diritto a seguire la metodologia che meglio si crede per tenere lontano lo sguardo esterno. Viceversa, molte volte, una situazione problematica ingenera la curiosità di sapere come questa verrebbe risolta da altri e si potrebbe trarre profitto dall'osservare come una lezione sia condotta da colleghi, non necessariamente più esperti.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

- Questionari e test per i docenti in formazione
- Acquisizione di competenze specifiche da parte dei docenti
- Creazione di un gruppo di lavoro che possa, negli anni successivi, migliorare l'attività di ricerca sulla valutazione
- Maggiore omogeneità nelle valutazioni (fonte: risultati Prove Invalsi, Esami di Stato, esame dei risultati di profitto e delle valutazioni disciplinari finali)
- Somministrazione di questionari di customer satisfaction alle famiglie delle classi coinvolte nei nuovi processi di insegnamento/apprendimento e di valutazione.
- Creazione di un centro di documentazione delle attività e dei risultati
- Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative
- Creazione di un centro di documentazione dei materiali, delle attività, dei risultati.
- Pubblicazione delle videoriprese del seminario sul sito web della scuola e in dvd

b) A SCUOLA DI MIGLIORAMENTO 2

DOCENTE REFERENTE

Annalisa Mazzetti

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto propone continuità con le azioni proposte con progetto “ a scuola di...miglioramento”, Le azioni hanno creato un dialogo concreto tra le scuole e una sinergia di azioni e intenti. Il progetto ha incrementato la fiducia del territorio e delle associazioni dei genitori verso le Istituzioni scolastiche. Il progetto richiede una continuazione necessaria, ossia il lavoro, lo studio, il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate. Le 7 scuole della rete mostrano nei RAV e conseguenti PDM, come si evince di seguito, priorità e traguardi simili anche per quanto concerne i risultati nelle prove standardizzate. Risulta necessario proseguire il cammino, attraverso il miglioramento degli esiti. Le prove standardizzate sono prove di competenza, dunque la progettazione innescata l'anno scorso diviene propedeutica allo studio e analisi delle prove stesse.

OBIETTIVI

- promuovere la cultura delle valutazione e incentivare i docenti all'analisi consapevole dei documenti INVALSI (quadro di riferimento, guida alle lettura, rapporto tecnico delle prove INVALSI relative ai diversi ambiti e diversi ordini di scuola)
- Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica
- creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento stabili e sistematici
- Identificare procedure linguistiche e matematiche per sviluppare capacità di comprendere e risolvere situazioni problematiche
- Ricercare nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica
- Promuovere la conoscenza e l'uso della piattaforma “google classroom”,

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Il progetto prevede diverse azioni:

FASE 0 (propedeutica al progetto)

Ambienti di apprendimento

A partire da settembre 2016 la scuola capofila ha organizzato 2 corsi di formazione sull'innovazione didattica, nell'ottica dell'aula aumentata rivolti ai docenti dei vari istituti:

-La flipped classroom, con la collaborazione dell'animatore digitale dell'I.C 9 Bologna, prof.ssa Elena Marcato

-Google classroom e google apps, con la collaborazione dell'animatore digitale dell'I.C 10 Modena, prof. Marco Ingrasciotta

FASE1

Formazione dei docenti da parte di esperti esterni con esperienza nel campo. Sono stati presi contatti con la prof.ssa Paola Veronesi (asse matematico-scientifico) e la dott.ssa Silvana Loiero (asse linguistico)

FASE 2

Fase di plan – pianificazione: creazione di gruppi di lavoro di docenti per

- lo studio approfondito dei documenti fondamentali INVALSI (quadro di riferimento, guida alla lettura, rapporto tecnico) 1). Nei documenti sono esaminati i principali punti di riferimento concettuali, i collegamenti con le indicazioni nazionali di legge, le idee chiave che guidano la progettazione delle prove e vengono anche esplicitati gli ambiti e i modi della valutazione, ossia le caratteristiche dello strumento di valutazione. Una più approfondita conoscenza del Quadro di Riferimento, potrebbe essere uno strumento che aiuta i docenti a interpretare i risultati ottenuti dalle singole classi allo scopo di condurre una riflessione (che tenga conto delle caratteristiche del contesto in cui si opera) sia sugli apprendimenti raggiunti dagli allievi (curricolo raggiunto), sia sulla validità delle scelte didattiche, sulla efficacia dell'offerta formativa e infine sull' ampiezza, profondità e coerenza del curricolo effettivamente svolto (curricolo effettivo) e sulla loro corrispondenza con il curricolo programmato
- la strutturazione di prove e predisposizione di strategie efficaci di apprendimento per l'identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo verticale dell'Istituto
- Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali

FASE 3

Fase di do - diffusione e realizzazione:

- sperimentazione delle tecniche apprese e delle prove strutturate all'interno di laboratori pomeridiani con gruppi di alunni a classi aperte. I gruppi saranno sperimentali e i docenti potranno mettere in campo le strategie apprese e condivise. I docenti mentor in questa fase attiveranno anche la tecnica del teaching review. L'ambiente dedicato ai laboratori, per la scuola capofila, sarà l'aula 3.0, in fase di realizzazione (vedi punto relativo al co-finanziamento)
- mentoring: disseminazione delle buone pratiche all'interno dei dipartimenti, dei gruppi monodisciplinari. I docenti esperti faranno da mentor ai docenti degli istituti di appartenenza, attraverso workshop e incontri formativi. 4). Condivisione dei materiali utilizzati e degli esiti ottenuti sulla piattaforma "google classroom"

FASE 4

Fase di check – monitoraggio e risultati. La realizzazione del progetto prevedrà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevederà almeno 3 incontri del gruppo di miglioramento, formato dai docenti esperti, con la supervisione degli esperti esterni. Alla fine la sperimentazione nei laboratori con gli alunni e i relativi risultati che si otterranno negli esiti permetterà di verificare l'eventuale "valore aggiunto" che la rete riesce a fornire al processo di apprendimento

FASE 5

Fase di documentazione e produzione materiale:

- realizzazione di presentazioni riguardanti tecniche apprese,

- documentazione digitale dei percorsi effettuati con gli alunni,
- creazione archivi digitali di prove e griglie di verifica
- documentazione formale (Programmazione di contenuti, metodi ed attività) nel quale saranno individuati tutti i contenuti e i processi in ambito didattico, descritti analiticamente in tutte le attività e procedimenti correlate al curriculum verticale dell'Istituto

MODALITA'

- Formazione attraverso relazioni frontali, workshop, piattaforma google classroom
- sperimentazione pratica dei software e degli strumenti utilizzati (Lim, computer, tablet a seconda delle dotazioni dei diversi plessi/ ordini di scuola dell'Istituto).
- laboratorio aula 3.0, in fase di realizzazione, presso la scuola capofila
- Lavori di gruppo nelle fasi di progettazione e realizzazione del materiale cartaceo/multimediale da somministrare agli alunni.
- didattica per competenze, flipped classroom, identificazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum verticale dell'Istituto
- Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali

TEMPI

Fase 0: formazione ambienti di apprendimento da marzo 2016 a dicembre 2017

Fase 1 formazione con esperti esterni: gennaio 2017, ottobre 2017

Fase 2 plan: pianificazione: febbraio- dicembre 2017

Fase 3 do: diffusione e realizzazione: marzo, aprile, maggio 2018

Fase 4 check: monitoraggio e risultati: da gennaio in avanti. L'azione innesca un meccanismo che deve diventare sistema, anche nei prossimi anni scolastici.

Fase 5 documentazione del percorso: giugno, settembre 2018

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

La realizzazione del progetto prevedrà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi del progetto.

a) Monitoraggio e valutazione:

- Analisi dei risultati e Pianificazione di misure di intervento: dopo la fase di sperimentazione nei laboratori i docenti delle diverse discipline tabuleranno i risultati ottenuti insieme agli altri docenti

mentor si procederà alla socializzazione e condivisione dei risultati ottenuti e delle criticità emerse. Una volta attuato e diffuso, il progetto rappresenterà il modello di approccio didattico che poggerà anche su una documentazione formale (Programmazione di contenuti, metodi ed attività) nel quale saranno individuati tutti i contenuti e i processi in ambito didattico, descritti analiticamente in tutte le attività e procedimenti correlate al curriculum verticale dell'Istituto

- pianificazione degli incontri tra i docenti mentor, con la supervisione degli esperti esterni finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi. In tali incontri verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritaratura di obiettivi e tempi delle singole azioni
- sistematica analisi degli esiti futuri
- condivisione in presenza nei dipartimenti e tramite piattaforma "google classroom"
- somministrazione di questionari di autovalutazione e valutazione del progetto a docenti e alunni.

b) Indicatori:

- esiti delle relazioni di autovalutazione da parte del personale sulle modificazioni intervenute dopo la formazione – partecipazione degli studenti ai laboratori
- dati ed esiti delle prove sperimentate nei laboratori
- giudizio di gradimento tratto dai questionari alunni e docenti
- numero candidature docenti mentor
- grado di diffusione del progetto
- apprezzamento da parte della comunità dei docenti delle buone pratiche riportate dai docenti mentor
- miglioramento esiti prove standardizzate future e diminuzione della variabilità tra classi (obiettivo a lungo termine)

c) SCUOLATTIVA: DIDATTICA PER COMPETENZE

Misure di accompagnamento 2015-16 – certificazione delle competenze assegnazione finanziamenti d.m. 435/2015

ISTITUTO CAPOFILA: SMS RAIMONDO MONTECUCCOLI

denominazione della rete: rete territoriale per la ricerca e l'innovazione- titolo del progetto "Scuolattiva"

Rete con: I.C. SESTOLA, I.C. PIEVEPELAGO, I.C. LEOPARDI CASTELNUOVO

DOCENTE REFERENTE

Annalisa Mazzetti

AREA PROGETTUALE A CUI SI RIFERISCE

1. AREA INNOVAZIONE DIDATTICA

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto affronta nuclei tematici relativi ad aspetti specifici del modello sperimentale di certificazione delle competenze, collegabili anche ad approfondimenti relativi alle Indicazioni/2012.

Tematiche specifiche (certificazione)

- struttura complessiva del modello
- livelli di competenza, rubriche, ecc.
- strumenti rilevazione delle competenze
- didattiche per competenza

Raccordi con le indicazioni/2012

- curricolo verticale e continuità
- didattica per competenze relative alle discipline
- ambienti di apprendimento

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

tutte le competenze chiave vengono coinvolte

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

PREREQUISITI DI ACCESSO

-I docenti della rete aderiscono ai webinar di formazione della casa editrice Pearson curati dalla dott ssa Franca Da Re intitolati “dalla certificazione di competenza alla didattica”. I destinatari sono i docenti del primo ciclo di istruzione e i temi affrontati sono: obiettivo certificazione, unità di apprendimento, osservare e valutare, si svolgeranno nei mesi di ottobre e novembre 2015

- nei mesi di ottobre e novembre 2015 la scuola capofila ha organizzato un corso di formazione con il prof.re Sitta Enrico sulle seguenti tematiche:

- didattica per competenze
- ambienti di apprendimento
- didattica cooperativa

PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: DESCRIZIONE

a. Bisogni formativi individuati dalla rete

Le scuole della rete hanno la necessità, emersa anche dalla compilazione del rapporto di autovalutazione, di sperimentare e costruire un percorso basato sull’approfondimento delle tematiche relative al fare didattica per competenze, alla valutazione e alla certificazione delle stesse, all’interno di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi. Emerge la necessità di incontri seminari di formazione per docenti che fungano da guida e supporto in itinere ai sotto-percorsi di sperimentazione e ricerca da effettuare nelle classi/sezioni. Il bisogno di formazione emerge anche dalle azioni formative previste all’inizio dell’anno scolastico, come evidenziate nei prerequisiti.

b. Laboratori di formazione-ricerca che si intendono avviare (numero e temi da sviluppare)

La ricerca azione che si vuole intraprendere verte su:

-didattica esperienziale per costruire competenze, facendo ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche con diari di bordo e autobiografie cognitive

-valutazione e certificazione delle competenze

- apprendimento cooperativo e problem solving

Fase 1

Questi temi si affronteranno all'interno di corsi di formazione che i docenti del gruppo di progetto affronteranno con l'ausilio di un esperto esterno.

Fase 2

Predisposizione di figure strategiche di supporto (tutor, mentor, referenti) che sosterranno la progettualità didattica nelle diverse sedi e nei diversi sotto-gruppi. Ogni scuola della rete si avvarrà di un docente coordinatore che lavorerà in team con sotto-commissioni di docenti di diverse discipline e di diversi ordini di scuola per costruire e/o revisionare il curriculum di scuola

Fase 3

Documentazione del percorso:

Verranno predisposti powerpoint di presentazione delle esperienze di ricerca azione svolte nelle scuole della rete

TEMPI

IL Percorso nasce nel 2015-2016 ma ha lo scopo di innescare un sistema da valutare alla fine del triennio.

Laboratorio 1 : formazione docenti con esperto 2 incontri da 3 ore. Destinatari: docenti delle scuole della rete, in particolar modo i referenti

Laboratorio 2: costruzione di UDA e percorsi esperienziali, ASSE SCIENTIFICO-MATEMATICO, ASSE LINGUISTICO. I 18 docenti partecipanti lavorano in presenza in modalità blended, per un totale di circa 10 ore a testa. Si formeranno tre gruppi, ciascuno composto da 6 docenti

Laboratorio 3:dopo la sperimentazione dei percorsi nelle classi i docenti partecipanti al progetto si confrontano e perfezionano le azioni, fungendo da faro per la scuola

d. Attività di sperimentazione a scuola e sua articolazione (tempi e modalità)

I Docenti partecipanti dopo la formazione e l'autoformazione, quindi la partecipazione ai laboratori 1 e 2, sceglieranno in quali classi attuare la sperimentazione per l'applicazione della didattica per competenze in linea con il modello della certificazione. Verranno favorite le classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria di primo grado. SI favorirà un'organizzazione flessibile e modulare del setting d'aula che rispecchi un'idea di apprendimento laboratoriale e cooperativo.

In un secondo momento i docenti partecipanti al progetto diffonderanno il materiale e le competenze apprese ai colleghi per avviare sperimentazioni in altre classi.

DOCENTI COINVOLTI

ISTITUTO CAPOFILA:SMS RAIMONDO MONTECUCCOLI

denominazione della rete:rete territoriale per la ricerca e l'innovazione- titolo del progetto “**Scuolattiva**”

Rete con:

I.C SESTOLA I.C PIEVEPELAGO I.C. LEOPARDI CASTELNUOVO

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Franca da Re

Istituti della rete

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Modalità di documentazione del percorso formativo e di ricerca e prodotti attesi (dossier, rubriche, repertori, ipotesi di curricoli...): Verranno predisposti power point di presentazione delle esperienze di ricerca azione svolte nelle scuole della rete. I docenti partecipanti saranno parte attiva per la revisione del curricolo di istituto in base alla competenze apprese e sperimentate. Le rubriche, i diari di bordo, gli strumenti utilizzati per la valutazione saranno confrontati chiarendo punti di forza e debolezza.

Presentazione, diffusione, confronto sulle esperienze realizzate tra gli operatori scolastici e con i genitori si prevede un work-shop finale dove le scuole della rete presenteranno ai colleghi, ai genitori ai rappresentanti degli enti locali i percorsi più significativi, con l'intervento diretto degli alunni

Momenti formativi e informativi rivolti ad altre scuole del territorio (anche non sperimentali)

Al work- shop sopraindicato verranno invitate anche le scuole dei territori limitrofi alle scuole della rete

d)IL RELATORE E LE PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI

DOCENTE REFERENTE MASSIMO BONETTI

BREVE DESCRIZIONE

Si propone l'utilizzo delle presentazioni multimediali quale strumento per l'esposizione di argomenti.

Gli alunni dovranno acquisire le dovute competenze tramite i seguenti passaggi:

- 1) Conoscere bene l'argomento da esporre
- 2) Sintetizzare l'argomento
- 3) Ridurre l'argomento ad una sequenza di frasi chiave
- 4) Utilizzo del software editore delle presentazioni
- 5) Allenamento all'esposizione

OBIETTIVI

Esporre un argomento in modo chiaro e convincente

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
- COMPETENZA DIGITALE
- IMPARARE AD IMPARARE

SVOLGIMENTO

-ORE CURRICOLARI

-ORE EXTRACURRICOLARI

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Un'ora frontale in ogni classe terza per illustrare la presentazione "*Realizzare presentazioni multimediali*"
Incontri pomeridiani di supporto agli alunni che intendano utilizzare le presentazioni multimediali quali strumento di esposizione durante il colloquio di esame.

TEMPI

Settembre/dicembre: lezioni frontali nelle classi terze

Aprile/maggio: Incontri pomeridiani di supporto agli alunni

NUMERO DI ORE PREVISTE

Settembre/dicembre: 8

Aprile/maggio: 12

DOCENTI COINVOLTI

Docente titolare del progetto.

Un docente referente in ogni classe terza.

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Tutte le classi terze

2. AREA DI POTENZIAMENTO

a) POTENZIAMENTO DI INGLESE

Docente responsabile: Le Rose Daniela

Il progetto prevede tre azioni effettuate dalla Prof.ssa Le Rose:

- ✓ Alfabetizzazione per alunni stranieri appena arrivati in Italia; in evoluzione anche per alunni stranieri che devono migliorare.
- ✓ Recupero di mattina in compresenza con le insegnanti di inglese. Particolare attenzione alle classi terze, soprattutto per esecuzione prove Invalsi.

La docente lavorerà con piccoli gruppi affinché tutti gli alunni raggiungano gli obiettivi fissati.

- ✓ Potenziamento pomeridiano sulle classi prime, per gli alunni interessati (v. Corsi facoltativi pomeridiani).

Obiettivi:

- potenziare le conoscenze della lingua
- migliorare la comprensione
- sviluppare buona fluidità linguistica e buona pronuncia

b) POTENZIAMENTO DI MUSICA

Docente responsabile: Alessandro Girasoli

Ore 18

6 ore su cattedra

Ore a disposizione della scuola

1 compresenza con il docente di musica curricolare in 2A

3 ore progetto musica per stare bene

Ore di potenziamento sull'opera lirica : 6 ore in 3A e 6 ore in 3H in preparazione all'uscita prevista il 12

Marzo

Micro-progetti in itinere durante l'anno scolastico

Progetto lezioni concerto nelle classi prime

c) POTENZIAMENTO DI INFORMATICA “AULA AUMENTATA”

Docente responsabile: Massimo Bonetti

Si propone di inserire due ore in orario settimanale da utilizzare per:

- supplenze
- assistenza tecnica:
 - utilizzo della rete d'istituto
 - affiancamento insegnanti nel laboratorio di informatica
 - Google classroom e/o cloud d'istituto
 - Google apps
- compresenze per svolgere progetti proposti dai colleghi

d) POTENZIAMENTO AREA MOTORIA E SPORTIVA

Docenti responsabili: Bertoni Elisa e Fabio Balestri

- ✓ Collaborazione per uscite didattiche presso il Palaghiaccio di Fanano, Park Adventure alle Piane di Mocogno e attività di orienteering sul territorio.
- ✓ Interventi di potenziamento nelle classi per attività di prevenzione di disturbi alimentari, promozione del benessere psico-fisico collegato allo sport, informazione sul doping e rischi della salute, prevenzione alle dipendenze patologiche.
- ✓ Collaborazione all'organizzazione dei GSS (giochi sportivi studenteschi).

3. AREA RINFORZO

a) PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

DOCENTE RESPONSABILE:

Annalisa Mazzetti

Esperto esterno/Esperto interno

Corsi di lingua su due livelli A1/A2

Corso di lingua per lo studio

Cadenza bisettimanale fino alla fine dell'anno scolastico

b) PROGETTO ANTIDISPERSIONE

in collaborazione con il comune di Pavullo e unione dei comuni del Frignano

DOCENTE RESPONSABILE

Annalisa Mazzetti

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La scuola da anni porta avanti con successo un ampio progetto antidispersione che prevede la stretta collaborazione degli Enti locali del territorio, della Fondazione Cassa di Risparmio e dall'anno delle scuole superiori del territorio in termini di continuità e orientamento. Tutti questi soggetti hanno dato vita ad un concerto di azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico -formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base.

DESTINATARI: TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE PECULIARI

I soggetti destinatari del progetto sono alunni provenienti da famiglie con livello di istruzione molto basso, attività lavorativa precaria . Gli interessi degli alunni sono orientati prevalentemente verso la soddisfazione di bisogni primari, per cui ogni sollecitazione a migliorarsi viene percepita come superflua ed insufficiente per l'auto affermazione. Le evidenti carenze affettive si manifestano sotto forma di demotivazione, aggressività, intolleranza e difficoltà a relazionarsi serenamente e su un piano di parità nella vita di gruppo. Questa condizione si ripercuote a livello cognitivo, determinando un modesto sviluppo delle capacità logiche e difficoltà generalizzate linguistico-espressive e di apprendimento. In breve le difficoltà sopra espresse possono così elencarsi:

A livello socio-culturale:

- Deprivazione socio-culturale ed affettivo-relazionale, condizionamento negativo dei rapporti interpersonali causato dalla mancanza di spazi adeguati (spazi vitali);
- Emarginazione ed abbandono sociale;
- Ruoli stereotipati fondati spesso su atteggiamenti aggressivi e prevaricatori ;
- Scarsa fiducia nelle istituzioni
- Scarsa sensibilità nei confronti dei problemi e dei bisogni dei figli come studenti;
- Disinteresse nei confronti della scuola;
- Povertà connessa con la precarietà lavorativa: alto tasso di disoccupazione.

A livello scolastico e relazionale:

- Difficoltà di apprendimento;
- Difficoltà linguistico-espressive;
- Modesto sviluppo delle strutture logiche;
- Demotivazione al lavoro scolastico;
- Comportamento aggressivo ed a volte anche violento verso se stessi, gli altri e le cose;
- Senso di sfiducia e mancanza di cooperazione;
- Mancanza di identità;
- Autoemarginazione.

La scuola, pertanto, si trova a dover affrontare e risolvere i tanti e difficili problemi di questa fascia di popolazione scolastica. La scuola dell'autonomia, legata com'è al concetto di radicamento territoriale, deve essere in grado di creare collegamenti tra la "cultura del territorio" e la "cultura della scuola": è questo un modo di conferire la dovuta considerazione al senso individuale di appartenenza al proprio gruppo e di operare, nel contempo, il recupero all'interno delle istituzioni di ampie fasce di soggetti a rischio di dispersione.

AZIONI

Il progetto prevede:

1. Progetti con esperti esterni sulle tematiche dei comportamenti a rischio
2. momenti di incontro con i genitori
3. percorsi laboratoriali per gli alunni con docenti esperti e programmazione condivisa con i docenti curricolari di classe
4. didattica in piccolo gruppo con tutor formati e selezionati
5. incontri all'interno del progetto "Giovani a confronto, parliamoci" in collaborazione con il CSV
6. sportello di ascolto riservato sia ai genitori (gruppi di riflessioni sulle tematiche educative) sia agli alunni (counseling psicopedagogico)

PARTNER

- Comune di Pavullo
- Ausl
- CSV
- Comitato genitori

METODOLOGIA CONDIVISA

La scuola valorizza le esperienze e gli interessi degli alunni e li pone alla base del processo educativo. I docenti mirano a sviluppare il proprio rapporto con gli alunni basandolo sul dialogo, lo scambio e la valorizzazione delle peculiarità e della diversità di ciascuno, adottano metodologie che pongono al centro

del processo d'insegnamento - apprendimento l'alunno con i suoi bisogni e le sue risorse e privilegiano il metodo euristico e problematico:

- didattica per competenze
- compiti di realtà
- problem posing;
- problem solving;
- brainstorming;
- conversazioni guidate

Le principali tecniche di lavoro utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate.

OBIETTIVI

- Sostegno all'attività curricolare attraverso l'istituzione scolastica che diviene agente attivo nel processo di stimolo e potenziamento delle capacità degli allievi
- Occasione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, di reintegrarsi nella comunità educante attraverso percorsi aggiuntivi rispetto a quelli curricolari
- Potenziamento delle capacità di ascolto e di concentrazione
- Potenziamento della capacità di acquisire nuove conoscenze
- Potenziamento della capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali
- Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo per uno scopo comune
- Potenziamento della capacità di risolvere problemi

CONTINUITÀ' DEL PROGETTO

Il progetto prevede la prosecuzione delle azioni attivate lo scorso anno scolastico, che hanno dato risultati proficui e hanno abbassato il tasso di bocciature, pari a 0 nelle classi che hanno attivato il progetto tutor. All'interno delle classi si registra un consistente numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo - affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e/o di esclusione.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO RICHIESTO

Si ritiene necessario attivare un percorso di Tutoring, che consiste nel sostenere a livello didattico gli alunni individuati dal consiglio di classe con interventi specifici di tutor d'aula attraverso la definizione di un curriculum specifico con supervisione di un team di docenti esperti

TEMPI

Il progetto si attiverà per TUTTO L'ANNO SCOLASTICO, secondo la tabella inserita nella sezione piano finanziario.

RISULTATI ATTESI

- Far acquisire agli alunni un'immagine positiva della scuola
- Consolidare le competenze di base: ascolto attivo, comprensione del testo, ricchezza lessicale, argomentazione, impostazione-risoluzione dei problemi, produzione di testi, uso interattivo degli strumenti
- Sviluppare le competenze metacognitive, il pensiero divergente, l'autonomia di giudizio, il pensiero critico, creativo e personale
- Acquisire e/o migliorare le proprie abilità sociali e comunicative
- Partecipare in modo attivo e consapevole al proprio percorso di crescita
- Accrescere la fiducia in sé stessi e nelle proprie potenzialità
- Instaurare o migliorare il rapporto con gli altri: i genitori, i pari, gli insegnanti

CURRICOLO DI BASE

I curricoli di base saranno organizzati tenendo conto delle difficoltà di apprendimento e delle situazioni di disagio socio-culturale, nell'ottica della prevenzione dell'insuccesso formativo. In vista di ciò e utilizzando la flessibilità organizzativa, verranno privilegiate scelte di didattica breve e di alleggerimento del curriculum. L'insegnamento individualizzato costituisce all'interno del curriculum una scelta didattica funzionale per un intervento calibrato sulla specifica situazione di ciascun alunno ed è realizzata attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verrà effettuato periodicamente un monitoraggio per verificare l'efficacia, l'efficienza e il gradimento dei percorsi intrapresi. Sarà verificato il grado di partecipazione, il numero delle assenze, l'esito e il confronto dei questionari somministrati prima e dopo l'intervento.

Verrà, inoltre, valutata la ricaduta nel curriculum delle diverse attività laboratoriali svolte.

ELEMENTI INNOVATIVI

Il progetto prevede la creazione di una rete con le scuole superiori del territorio al fine di

- Condividere le strategie educative e didattiche con i tutor che seguirebbero i ragazzi delle medie anche nel primo anno delle superiori
- Potenziare il dialogo con le scuole superiori del territorio, partendo da momenti di programmazione comune e condiviso

c) PROGETTO PEER TUTOR

DOCENTE RESPONSABILE

Mazzetti Annalisa

LA RETE DEGLI ATTORI COINVOLTI:

Comune di Pavullo /Ente Locale/Operativo/Finanziario/Dott.ssa Chiappelli Alessandra
Associazione Volontari Attivi Frignanesi, Centro Servizi per il Volontariato e Peer educators

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Dall'anno scolastico 2012/2013 è stato attivato il Progetto "Giovani a confronto: parliamoci" promosso dall'Associazione Volontari Attivi Frignanesi con il supporto del Centro di Servizio per il Volontariato. Il progetto ha come obiettivo l'attivazione di un servizio costituito da un gruppo di Peer educators i quali, affiancati da una professionista (Psicologa), cercano di supportare giovani in difficoltà. In via sperimentale sono stati attivati, anche, incontri preparatori e/o conclusivi con giovani che hanno subito provvedimenti disciplinari, ai quali è stata offerta la possibilità di seguire percorsi personalizzati di volontariato, in quanto convinti che i giovani abbiano potenzialità inespresse ed energie che non sempre vengono convogliate nelle direzioni più adeguate.

OBIETTIVI

Mediante il progetto "Antidispersione Scolastica" verranno attivate azioni di supporto dei giovani che presentano momenti di disagio o malessere in ambito scolastico e/o a livello personale.

Il progetto è rivolto agli alunni delle Scuole Medie Inferiori e Superiori presenti nel Comune di Pavullo e ha come obiettivo quello di contrastare, lavorando all'interno del contesto scuola, il fenomeno della dispersione scolastica, con il diretto coinvolgimento dei ragazzi in qualità di protagonisti principali delle azioni volte ad approfondire il fenomeno e le cause che lo producono.

Destinatari:

Studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori di Pavullo:
che attraversano momenti di difficoltà legati all'adolescenza,
che abbiano ricevuto note per comportamenti scorretti in aula,
colpiti da provvedimenti disciplinari.

Descrizione dell'azione:

Il gruppo dei Peer Educators (gruppo operativo) coordinato da uno psicologo attiverà il servizio di aiuto rivolto ai giovani del comune di Pavullo. Si tratta di un servizio di supporto ai giovani che frequentano le Scuole Inferiori e Superiori di Pavullo, che attraversano momenti di difficoltà tipiche del periodo adolescenziale o colpiti da provvedimenti disciplinari.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Il servizio (con sede presso la Casa del Volontariato), sarà articolato in 2 aperture settimanali di 2 ore, durante le quali saranno presenti 2 Peer Educators, 1 volontario e il coordinatore, che avrà il ruolo di accogliere la richiesta fatta dai giovani che si recano al servizio.

L'accesso al servizio da parte dei giovani potrà avvenire mediante:

indicazione/invio diretto da parte degli insegnanti e degli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni del distretto del Frignano,

AZIONE : TAVOLI TEMATICI

Destinatari:

Studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori di Pavullo

Descrizione dell'azione

Sono stati individuati elementi utili a favorire l'integrazione tra il progetto Antidispersione delle Scuole Medie Inferiori e le attività svolte dal progetto Sportello Ascolto, presente all'interno della scuola, che prevede incontri tematici su gruppi classe.

Verranno attivati interventi rivolti ai gruppi classe su temi quali: identità e idea di sé, amicizia, relazioni con i coetanei e gli adulti di riferimento, cambiamenti, innamoramento ed altro tipico dell'età

preadolescenziale e adolescenziale.

Gli incontri tematici verranno gestiti dai PEER supportati dalla psicologa dell'Associazione VOL.A.F.

Iter previsto per l'attivazione e gestione del servizio:

A seguito della segnalazione del professore/coordinatore di classe verranno attivati tavoli tematici pomeridiani di 2 ore. Il servizio verrà preceduto da un incontro tra il docente/coordinatore che fa la richiesta, i Peer e la Psicologa, al fine di condividere le motivazioni della richiesta, definendo le tematiche da affrontare.

4. AREA LETTERARIA

a) INCONTRO CON L'AUTORE A SCUOLA

DOCENTI REFERENTI: Patrizia Corsini, Elena Mucciarini.

BREVE DESCRIZIONE: l'incontro con l'autore, pensato come momento significativo di un percorso di educazione alla lettura, è sicuramente un mezzo efficace per avvicinare i ragazzi ai libri e farli loro apprezzare in un tempo in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte dei ragazzi. In quest'ottica la nostra scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. La possibilità, inoltre, di interloquire con la persona che ha effettivamente pensato e scritto le storie contenute nei libri letti, è un'esperienza difficilmente sostituibile con altre iniziative di promozione alla lettura o di "animazione" del testo.

Il progetto prevede quindi la lettura collettiva in classe di un romanzo a cui potranno far seguito discussioni e confronti, preparazione di domande da porre all'autore, osservazioni e curiosità sulla tecnica di scrittura e sullo stile.

OBIETTIVI:

- Sviluppare la curiosità dei ragazzi verso il libro
- Sviluppare il desiderio della lettura e il senso critico
- Sviluppare un comportamento adeguato all'attività della lettura
- Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali
- Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali.
- Suscitare la curiosità di affrontare altre letture, la voglia di approfondire e anche di mettersi alla prova nella scrittura.
- Offrire agli allievi un'azione che crei motivazioni nuove alla lettura e li renda consapevoli dell'importanza del leggere, che non deve essere inteso come un lavoro sterile e noioso, ma un'attività che permette di scoprire mondi, modi di vivere e di pensare diversi e anche di riflettere su se stessi e sulle proprie opinioni.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

1. Comunicazione nella madrelingua

2. Imparare ad imparare
4. Competenze sociali e civiche
5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

SVOLGIMENTO: ore curriculari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE:

1. lettura collettiva e interattiva in classe del testo scelto.
2. Approfondimento sul testo scelto e attività di preparazione di domande da porre all'autore.
3. Incontro con l'autore per un confronto critico, per una conoscenza diretta della genesi del testo, circa i contenuti, il linguaggio, la presa sul lettore.

TEMPI: il testo sarà letto durante tutto l'anno scolastico, mentre la durata efficace di un singolo incontro con l'autore di tipo "interattivo" è di circa due ore. L'incontro con l'autore è previsto nella primavera del 2108.

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti di Lettere.

CLASSI COINVOLTE:1A,1B,1C,1D,1E,1F,1G,1H,2A,2B,2C,2E,2F,2G,2H,3A,3B,3C,3D,3E,3F,3G,3H.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO:valutazione dell'efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO: schede di rilevazione in uscita del livello di coinvolgimento degli alunni nella lettura, schede di recensione dei libri letti.

b) IL 600 A PAVULLO

DOCENTE REFERENTE Prof.ssa Elena Mattioli

AREA STORICO-GEOGRAFICA

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto intende fornire agli studenti l'opportunità di approfondire conoscenze relative alla storia locale sia attraverso la mediazione culturale di un esperto che tramite lo studio diretto di fonti. In particolare si auspica di riuscire a motivare i ragazzi, variando la consueta modalità didattica, e di "fare storia" attivando una costruzione personale del sapere. I contributi del prof.Pini, sapiente storico e grande conoscitore della storia pavullese, e le preziose attestazioni documentarie appositamente selezionate, consentiranno di

ottenere apprendimenti significativi sviluppando conoscenza e consapevolezza di carattere storico ed identitario.

OBIETTIVI

- Acquisizione del metodo storico: ricostruzione di eventi attraverso lo studio di fonti
- Capacità di mettere in relazione gli accadimenti locali con i grandi eventi storici: dall'universale al particolare
- Conoscenza, consapevolezza e appropriazione di radici storico-culturali
- Riflessività e metacognizione

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

SVOLGIMENTO

- ORE CURRICOLARI

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Fase 1- lezioni in classe a cura del prof. Pini (due interventi a classi aperte in due diverse giornate)

Fase 2- attività di laboratorio: analisi di fonti storiche

Fase 3- debriefing finale e verifica conclusiva

TEMPI

Secondo quadrimestre

NUMERO DI ORE PREVISTE

2 ore di lezione a cura dell'esperto esterno

1 ora di laboratorio guidato dall'esperto esterno

2 ore per debriefing e verifica

DOCENTI COINVOLTI

Prof.ssa Mattioli, Prof.ssa Silvestro

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Classi 2G e 2E

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Esperto esterno: Prof. Pini

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Discussione in classe dopo gli interventi dell'esperto; chiarimento di nodi problematici.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Raccolta dati su attività svolta mediante scheda di auto-osservazione compilata dagli alunni: stimoli forniti, processi attivati, criticità e autovalutazione.

Verifica finale (esplicitazione degli apprendimenti da parte degli studenti) e conseguente valutazione del docente.

c) “ FARE IL PROPRIO LIBRO DI GEOGRAFIA”

DOCENTE REFERENTE: Bettelli.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

BREVE DESCRIZIONE : nelle classi 2H e 3A non è stato adottato il testo di geografia. La disciplina verrà affrontata tramite laboratori di ricerca dei dati sugli ambienti da conoscere (l'Europa per la seconda e i continenti terrestri per la terza) con i quali costruire un proprio libro di geografia su quaderno a quadretti, con carte, tabelle, schede e grafici, eventualmente da riprodurre su supporto informatico. Il materiale sarà reperito sui testi e atlanti della biblioteca scolastica, riviste di viaggi e su internet. Gran parte del lavoro sarà svolto in gruppo, ma ciascun ragazzo avrà il suo testo personale. Una parte delle ricerche sarà condivisa con i compagni con relazioni orali.

OBIETTIVI – Conoscere gli ambienti umani e le loro caratteristiche fisiche.

- Comprendere la relazione tra ambiente geografico e insediamento umano ed essere consapevole delle modifiche avvenute nell'ambiente nel corso del tempo
- Saper reperire dati da diverse fonti e saper utilizzare gli strumenti della disciplina
- Saper lavorare in gruppo
- Saper esporre oralmente le proprie conoscenze con linguaggio specifico.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

-COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

-COMPETENZA DIGITALE

-IMPARARE AD IMPARARE

-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

-SPIRITO DI INIZIATIVA

-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

SVOLGIMENTO : ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE: classe seconda: mesi di settembre, ottobre e novembre la parte generale (Europa), successivi mesi gli stati europei. Compito di realtà : organizzazione di un viaggio in una capitale europea.

Classi terze: mesi di ottobre, novembre e dicembre parte generale, climi e ambienti, spostamento delle zolle, tratti geografici dei continenti. Mesi successivi approfondimento di alcuni stati, problemi legati alla globalizzazione. Compito di realtà: intervistare persone che hanno vissuto in altri continenti.

TEMPI : due ore settimanali per tutto l'anno

NUMERO DI ORE PREVISTE : 60

DOCENTI COINVOLTI : Bettelli, Mazzetti

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI : 2H, 3A, 3F

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO : alla fine del primo quadrimestre con i genitori.

D)UNA PENNA PER VOLARE

DOCENTE REFERENTE: Baldassarini Annachiara, Gianferrari Sara

BREVE DESCRIZIONE

Il ragazzo che sa leggere con fluidità e scrivere con espressività sarà anche quello che non avrà problemi nella decodifica di un testo, che parteciperà attivamente alle lezioni, che si impegnerà assiduamente nello studio, che avrà un maggior grado di concentrazione e di attenzione. È necessario quindi nella scuola promuovere queste competenze: la lettura e la scrittura devono diventare un piacere condiviso. Il progetto nasce proprio da questa esigenza.

Si intende inoltre favorire la socializzazione tra gli alunni e il loro senso critico e civico, affrontando anche tematiche attuali come, per esempio, lo sfruttamento minorile.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici da raggiungere sono:

- Saper pianificare la stesura di un testo e descrivere oggetti, luoghi, persone in modo dettagliato;
- Leggere, revisionare e giudicare criticamente un testo ponendo domande pertinenti;
- Attivare relazioni positive tra coetanei ed adulti valutando e rispettando il contributo altrui e potenziando collaborazione, autoconoscenza e autoconsapevolezza;
- Impegnarsi in attività di gruppo;
- Acquisire e sviluppare abilità linguistiche, espressive e comunicative.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE (BARRARE)

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

SVOGIMENTO

X ORE CURRICOLARI

○ ORE EXTRACURRICOLARI

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Verranno effettuati incontri a classi aperte un'ora a settimana in cui saranno proposte dalle docenti attività sempre diverse.

TEMPI: indicativamente dal 16 Dicembre 2017 al 3 Marzo 2017

NUMERO DI ORE PREVISTE: 1 ora a settimana: il sabato la V ora

DOCENTI COINVOLTI: Baldassarini Annachiara e Gianferrari Sara

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI: I A – I H

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

All'interno di questo percorso, le classi verranno preparate anche per il progetto “incontra l'autore”.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO Gli alunni, durante il percorso, prepareranno degli elaborati

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO Non è prevista una valutazione del progetto, ma la sua efficacia sarà riscontrabile nelle verifiche che i ragazzi sosterranno nelle rispettive classi

COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO Non sono previsti costi

5. AREA LINGUE STRANIERE

a) EduCHANGE

DOCENTE REFERENTE: Biolchini Maria Angela

DESCRIZIONE

Progetto di insegnamento in lingua inglese e scambio culturale Global Citizen, promosso dal MIUR, che consiste nell'accogliere in una istituzione scolastica per sei settimane studenti universitari "volontari", provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alle attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale.

OBIETTIVI

Educazione alla diversità ed al multiculturalismo; sensibilizzazione a tematiche interculturali ed europee

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- Comunicazione nelle lingue straniere
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

SVOLGIMENTO

Ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Alla scuola è richiesto il supporto per la ricerca delle famiglie ospitanti. I principali paesi di provenienza dei volontari sono Brasile, Russia, Egitto, Australia, Grecia, Serbia, Colombia, Germania, Cina, India, Messico, Polonia.

TEMPI

La realizzazione del progetto si distribuisce nell'arco di 6 settimane.

NUMERO DI ORE PREVISTE

Il volontario internazionale è tenuto a svolgere 25 ore di attività a settimana, in più classi.

DOCENTI COINVOLTI

I docenti di lingue straniere, ma anche di altre discipline se interessati.

CLASSI COINVOLTE

Progetto rivolto a tutte le classi della nostra scuola.

COINVOLGIMENTO ALTRI ENTI

Iniziativa promossa dall'Associazione AIESEC, una organizzazione internazionale di studenti universitari, no profit, apolitica ed indipendente, che si occupa da più di 60 anni di mobilità internazionale ed è presente in Italia in 19 sedi locali. AIESEC si occupa della selezione, formazione ed accoglienza dei volontari e garantisce supporto alla scuola per l'intera durata del progetto.

B) PENNY BLACK

DOCENTE REFERENTE: Biolchini Maria Angela

DESCRIZIONE

Progetto di scambio epistolare in lingua inglese con scuola del territorio.

OBIETTIVI

Scrivere semplici testi rivolti a coetanei con lessico appropriato e sintassi elementare.

Conoscere la struttura di una lettera informale.

Approfondire la conoscenza lessicale relativa a se stessi, la famiglia, gli sport, la scuola, abitudini.

Selezionare ed organizzare le informazioni.

Organizzare in autonomia il proprio apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

Comunicazione nelle lingue straniere

Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale

SVOLGIMENTO

Ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Gli alunni scriveranno / leggeranno brevi e semplici lettere informali durante l'anno scolastico che verranno recapitate a mano (pony express) e saranno scritte in abbinamento tra gli alunni delle classi e delle scuole sopraelencate.

Il contenuto sarà relativo ad informazioni personali, il proprio contesto familiare, hobbies, interessi, sport praticati, argomenti e curiosità relativi al contesto socio culturale del proprio paese (es. festa del paese, tradizioni, etc) o della propria scuola, etc.

Verso la fine dell'anno il progetto prevede un incontro tra gli studenti presumibilmente a Pievepelago con un momento di gioco in lingua merenda e momento conviviale .

Il progetto ha lo scopo di migliorare la motivazione degli alunni allo studio della lingua inglese come mezzo per comunicare messaggi reali, concreti, di interesse e di curiosità tra pari e favorire nel contempo l'utilizzo e l'ampliamento delle conoscenze lessicali e strutturali della lingua come sapere in azione in un contesto comunicativo autentico.

TEMPI

La realizzazione del progetto si distribuisce nell'arco di tutto l'anno scolastico.

NUMERO DI ORE PREVISTE

Due ore per ogni lettera a cui rispondere.

DOCENTI COINVOLTI

Oltre alla referente, la prof. Lotti Annamaria della Scuola Secondaria di 1° grado "Pedrazzoli".

CLASSI COINVOLTE

2D/2E di Pavullo e 2A/2C di Pievepelago e Fiumalbo

COINVOLGIMENTO ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Scuola Secondaria di 1° grado "Pedrazzoli".

C) SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA FRANCESE

DOCENTE REFERENTE

Tonozzi Maria Roberta

DESCRIZIONE

Spettacolo teatrale in lingua francese che coinvolgerà gli studenti nel viaggio di scoperta dei simboli della Francia

OBIETTIVI

Far scoprire agli studenti i simboli popolari della cultura francese (i luoghi, la gastronomia, i monumenti e le tradizioni)

Vivere un'esperienza gioiosa e ludica per scopi didattici

Rinforzare le motivazioni allo studio della L2 come strumento comunicativo

Esporre la classe alla L2 autentica, senza filtri

Approfondimento della conoscenza della cultura e civiltà francese.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

Comunicazione nelle lingue straniere

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

SVOLGIMENTO

Ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Lettura in classe delle battute dello spettacolo

Partecipazione allo spettacolo presso la biblioteca della nostra scuola

TEMPI

18 e 19 maggio 2018

NUMERO DI ORE PREVISTE

Lettura 2 ore

Partecipazione 1 ora 15 minuti

DOCENTI COINVOLTI

Docenti di francese e gli insegnanti che accompagneranno le classi

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Tutte le classi 2e e tutte le classi 3e

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI

Théâtre Français International & Théâtre Français en Italie - Projet exagone

d) PROGETTO GEMELLAGGIO FRANCIA

DOCENTI REFERENTI: Tonozzi Maria Roberta (Azione A) e Tagliani Marianna (Azione B)

DESCRIZIONE

Scambi culturali con alunni francesi per conoscenza reciproca, discussioni su argomenti concordati ed eventualmente viaggio all'estero.

Azione A: Tradizioni a confronto

Azione B: I nativi ambientali

OBIETTIVI

Conoscere le tradizioni, usi e costumi di un paese diverso dal proprio

Conoscenza di un territorio e di una storia diversi da quello presente nei curricoli della scuola

Imparare la capacità di relazionarsi in lingua straniera

Sviluppare il lavoro in rete tra scuole

Offrire agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale

Sensibilizzare, coinvolgere e incoraggiare gli studenti ad un approccio sensibile all'ambiente in cui vivono

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

Comunicazione nelle lingue straniere

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenza digitale

SVOLGIMENTO

Ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Azione A: Scambio di mail e conversazioni via Skype tra studenti per una conoscenza iniziale (ottobre/novembre)

Scambio di bigliettini di auguri (dicembre)

Scambio di mail e conversazioni per la descrizione del proprio territorio (febbraio/marzo)

Scambio di mail e conversazioni per conoscere ricette, canzoni, personaggi famosi dello spettacolo, dello sport (aprile/maggio)

Azione B:

Classe 1B

Ottobre/Gennaio: presentazione del progetto e conoscenza degli studenti francesi tramite brevi mail di presentazione in lingua francese;

Febbraio/Aprile: acquisizione del lessico francese relativo all'ambiente, elaborazione di brevi testi relativi

alla gestione dei rifiuti in lingua francese;

Aprile/Maggio: realizzazione di brevi filmati in lingua francese relativi ai gesti dei nativi ambientali.

Classe 2B

Ottobre/Dicembre : presentazione del progetto alla classe, conoscenza degli studenti francesi tramite mail di presentazioni in lingua francese.

Gennaio/Marzo: les gestes éco citoyen à l'école. Realizzazione di video in lingua francese relativi alla sensibilizzazione all'ambiente da parte degli studenti. Condivisione dei video con gli studenti francesi.

Aprile/Maggio: Moi et l'environnement... Realizzazione di video in lingua francese concernenti la gestione dei rifiuti. Condivisione del suddetto materiale con gli studenti francesi.

Classe 3B

Ottobre/dicembre: presentazione, definizione e condivisione del progetto. Realizzazione di video di presentazione della classe alla classe parallela francese.

Gennaio/Aprile: Realizzazione di presentazioni in power point di tematiche relative alla tutela dell'ambiente (per esempio l'alimentazione sostenibile, l'inquinamento acustico , la raccolta differenziata).

TEMPI

Tutto l'anno scolastico

DOCENTI COINVOLTI

Azione A: - Prof.ssa Tonozzi Maria Roberta (francese)

Prof.ssa Bettelli Linda (Lettere)

Prof. Di Fiore (arte)

Prof. Mucciarini (musica)

Azione B: - Prof.ssa Tagliani Marianna (francese)

Prof. Massimo Bonetti (musica)

Prof.ssa Federica Gaspari (matematica e osservazioni scientifiche)

Prof.ssa Paola Peri (lettere).

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Azione A: 3 A Azione B: 1B/2B/3B

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

E' stato inviato il modulo di candidatura gemellaggi tra scuole nell'ambito del protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia- Romagna e Académie de Nantes.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Documento narrativo digitale da esporre alle altre classi dell'Istituto.

Realizzazione di brevi video in lingua francese per le classi 1B e 2B e di presentazioni in power point per la classe 3B.

6. AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

a) GIOCHI MATEMATICI

DOCENTE REFERENTE:

Prof. Bastai Simona

BREVE DESCRIZIONE:

I ragazzi di tutta la scuola interessati a partecipare si potranno iscrivere ai “Giochi Matematici del Mediterraneo” promossi dall’Accademia Italiana per la Promozione della Matematica “Alfredo Guido” e patrocinati dall’Università degli Studi di Palermo o ai “Giochi d’Autunno” promossi dal Centro Pristem dell’Università Bocconi.

OBIETTIVI

1. Migliorare le capacità logiche, in particolare la capacità di risolvere problemi di natura matematica.
2. Sviluppare interesse e passione per la matematica.
3. Offrire agli studenti un’occasione di gioco e di confronto.
4. Acquisire la capacità di formulare e verificare ipotesi, di individuare strategie risolutive in situazioni problematiche diverse.
5. Acquisire un metodo di lavoro ordinato.
6. Imparare a gestire autonomamente il tempo.
7. Sapere applicare le competenze di matematica apprese nel corso degli studi in contesti nuovi e non di routine.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

SVOIGIMENTO

Ore curricolari.

AZIONI, FASI DI ATTUAZIONE E TEMPI:

Giochi Matematici del Mediterraneo:

27/10/2017

Qualificazioni d’Istituto presso la nostra scuola a cui parteciperanno tutti i ragazzi iscritti.

01/12/2017

Finali d'Istituto presso la nostra scuola per tutti gli alunni qualificati nella fase precedente.

23/02/2018 o 24/03/2018

Finale di area presso una scuola di Bologna a cui parteciperanno i primi classificati alla Finale d'Istituto.

21/04/2018

Finale nazionale a Palermo.

Giochi d'Autunno:

14/11/2017

Gara d'Istituto presso la nostra scuola a cui parteciperanno tutti i ragazzi iscritti.

Indipendentemente dal risultato ottenuto, gli alunni si potranno iscrivere pagando la relativa quota ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici che avranno luogo a Modena e con finale a Parigi.

NUMERO DI ORE PREVISTE

Per ogni fase dei Giochi Matematici del Mediterraneo:

Categoria S1 (classi prime) 60'.

Categoria S2 (classi seconde) 90'.

Categoria S3 (classi seconde) 120'.

Giochi d'Autunno: 90'.

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti di matematica.

ALUNNI COINVOLTI

Alunni iscritti ai giochi.

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI

Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" patrocinata dall'Università degli Studi di Palermo e Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Correzione delle prove e premiazione dei primi tre classificati di ogni categoria.

b) PIANTE AROMATICHE ED ESTRAZIONE DI ESSENZE

DOCENTE REFERENTE

Prof. Fernando Memoli

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto è in linea con gli obiettivi formativi previsti per le Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali. Esso si svolge per intero all'interno del laboratorio scientifico dell'istituto, appositamente allestito. Introduce alla conoscenza delle piante aromatiche ed ai loro usi in campo cosmetico e fitoterapico, in particolar modo pone l'interesse sui benefici degli oli essenziali in loro contenuti. Favorisce con l'attività di gruppo, 'abbinamento sensoriale', una maggiore conoscenza visiva, tattile e olfattiva delle piante aromatiche presenti sul territorio. Potenzia le conoscenze e le tecniche di osservazione delle cellule animali e vegetali ingrandite al microscopio ottico a vari ingrandimenti e, successivamente, visualizzate con telecamera ad alta risoluzione su un monitor da 50". Ripropone l'uso delle grandezze fisiche massa, volume, densità e le leggi fisiche sul calore e la temperatura attraverso l'uso del distillatore a corrente di vapore. Quest'ultimo è utilizzato per la filiera produttiva, di estrazione e imbottigliamento, dell'olio essenziale di lavanda. Un particolare interesse è rivolto alla sicurezza: riduzione e prevenzione dei rischi di infortunio dovuti a strumenti di uso comune.

OBIETTIVI

- Riconoscere le caratteristiche generali di alcune piante aromatiche mediante l'osservazione sensoriale, con lo stereoscopio ed il microscopio ottico.
- Conoscere le cellule. Saper riconoscere le caratteristiche principali della cellula e le differenze fondamentali fra una cellula animale e vegetale mediante l'uso del microscopio ottico; approfondire le tecniche di colorazione delle cellule e le tecniche di osservazione al microscopio ottico.
- Osservare alcuni fenomeni fisici riconoscendo grandezze e concetti ad essi correlati.
- Conoscere il distillatore e le fasi di preparazione alla distillazione a corrente di vapore focalizzando l'attenzione sulle procedure di sicurezza.
- Sperimentare: con le attrezzature di laboratorio la separazione fra l'olio essenziale ed acqua floreale approfondendo la grandezza densità e viscosità, il successivo imbottigliamento nei flaconcini dell'idrolato.
- Conoscere gli utilizzi dell'olio essenziale per l'uomo, nell'ambiente in cui vive e a fini terapeutici.
- Sviluppare il senso dell'imprenditorialità seguendo l'attività come processo di una filiera produttiva.
- Essere consapevoli dei rischi durante la sperimentazione in laboratorio approfondendo gli aspetti critici sulla sicurezza.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- o comunicazione nella madrelingua
- o competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- o competenza digitale
- o spirito di iniziativa e imprenditorialità

SVOLGIMENTO

- o ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

- o Presentazione frontale del progetto alle classi prime.
- o Preparazione e avviamento della distillazione.
- o Lezione frontale di un esperto sulle piante aromatiche anche con l'uso dello stereoscopio e il microscopio ottico.
- o Osservazione di vari tipi di cellule vegetali ed animali.
- o Lavoro di raccolta dati.
- o Lavoro individuale e di gruppo.
- o Esperimenti di laboratorio.
- o Produzione di fotografie, dvd, disegni,....

TEMPI

L'attività proposta, in base alla modalità di svolgimento presentate in questo documento, può essere realizzata in un tempo non inferiore alle due ore per ciascuna delle classi prime presenti nell'istituto.

NUMERO DI ORE PREVISTE

Le ore totali previste per la realizzazione del progetto sono 16, considerando le otto classi prime dell'istituto.

DOCENTI COINVOLTI

Prof. Fernando Memoli

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Tutte le classi prime dell'istituto

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il collaboratore esterno sig. Paolo Callegari

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il monitoraggio del progetto viene eseguito in itinere dalle osservazioni dei docenti di matematica e scienze che seguono la classe coinvolta.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione viene proposta in itinere agli alunni stessi i quali alla fine del progetto devono svolgere un test con domande a risposte multiple sull'attività svolta e con domande a risposta aperta sul gradimento e l'utilità del percorso svolto. In un secondo momento gli insegnanti di matematica e scienze delle classi che hanno partecipato al progetto, in sede di monodisciplinare, esprimeranno un loro giudizio sull'utilità o meno dell'esperienza in base agli obiettivi formativi presi in considerazione.

c) RICONOSCERE GLI ALBERI CON IL TABLET

DOCENTE REFERENTE

Gaspari Federica

BREVE DESCRIZIONE

Si tratta di un percorso-laboratorio che si prefigge di insegnare ai ragazzi a riconoscere gli alberi del nostro Parco Ducale "personalmente" in modo semplice e coinvolgente. Sarà utilizzata una chiave analitica interattiva su tablet (messi a disposizione dall'orto botanico).

OBIETTIVI

- Osservare con attenzione le piante dell'ambiente che ci circonda
- Riconoscere le differenti parti anatomiche di specie arboree
- Cogliere analogie e differenze delle differenti parti anatomiche in specie diverse
- Utilizzare una chiave dicotomica digitale su tablet per l'identificazione di specie arboree del Parco Ducale

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare

SVOLGIMENTO

Ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Il docente tratterà in classe i contenuti relativi alle principali caratteristiche dei vegetali, in particolare l'anatomia dei principali organi di angiosperme e gimnosperme (foglie, fusto, organi riproduttori). Seguirà l'uscita a piedi al Parco Ducale dove un'esperta dell'Orto Botanico di Modena consegnerà i tablet ai ragazzi e insegnerà loro ad utilizzare una chiave dicotomica digitale per riconoscere gli alberi.

I ragazzi in piccolo gruppo saranno impegnati, quindi, a riconoscere da soli, sotto la guida del docente e dell'esperto alcune piante che incontreranno durante il giro a piedi nel parco.

TEMPI

In primavera

NUMERO DI ORE PREVISTE

4 ore in classe e 2 ore per l'uscita

DOCENTI COINVOLTI

Gaspari Federica, Bastai Simona

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

1B - 1D

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Esperto dell'Orto Botanico di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

d) “EUREKA -GIORNALINO SCIENTIFICO”

DOCENTE REFERENTE: Sabina La Rosa

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di un giornalino scolastico a carattere scientifico, in modo da avvicinare gli studenti alle problematiche contemporanee, alle realtà della società e del mondo che ci circonda e avviare gli alunni all'uso della lingua scritta, finalizzato alla trattazione di tematiche a loro vicine. La realizzazione del progetto sarà anche un modo per dare voce agli alunni, promuovere la loro creatività, favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della società, sviluppare il loro senso critico e migliorare le loro competenze comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo- manuali e informatiche. Il giornalino riporterà esperienze didattiche o attività laboratoriali realizzate durante l'anno scolastico, testi creativi come fumetti, notizie di attualità a carattere scientifico, curiosità e informazioni dal mondo delle scienze, interviste, giochi e testi liberi.

OBIETTIVI

- Sviluppare la creatività e l'espressività utilizzando codici simbolici diversi.
- Produrre brevi testi di tipo descrittivo e narrativo, distinguendo le idee essenziali dalle superflue e scegliendo le idee in base ai destinatari e allo scopo.
- Usare il computer per scrivere semplici brani, utilizzando semplici programmi di videoscrittura, per disegnare immagini a colori, utilizzando semplici programmi di grafica, per inserire nei testi le immagini realizzate e accedere ad alcuni siti Internet.
- Cooperare all'interno di un gruppo.
- Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente.
- Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

COMPETENZA DIGITALE

IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

SVOLGIMENTO

Ore curricolari e ore extracurricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Fase 1 (da Ottobre 2017 al 16/12/2017) : Realizzazione di una prima copia del giornalino scolastico che si baserà sulla raccolta del materiale, sull'impaginazione, la stampa e la vendita dello stesso (10 ore curricolari ed extracurricolari che comprenderanno l'intervento dell'esperto)

Fase 2 (da Dicembre 2017 al 22/03/2018): Realizzazione di una seconda copia del giornalino che si baserà sulla raccolta del materiale, sull'impaginazione, la stampa e la vendita dello stesso (10 ore curricolari ed extracurricolari)

TEMPI

Da Ottobre 2017 al 22/03/2017

NUMERO DI ORE PREVISTE

20 ore che comprenderanno le fasi di progettazione a scuola, a casa, nel laboratorio informatico e l'intervento dell'esperto.

DOCENTI COINVOLTI

De Paoli Anna Rita, Mattioli Elena, Di Fiore Casimiro e tutti gli insegnanti di matematica e scienze della scuola che vorranno apportare il loro contributo con la redazione di articoli di attualità, attività laboratoriali, esperienze didattiche, giochi.

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Corso G con la collaborazione di tutte le classi della scuola.

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Esperto esterno: Giancarlo Cappellini. L'esperto, in qualità di giornalista, svolgerà 4 incontri di un'ora ciascuno (da definire) con le classi 3F e 3G che verteranno sulla raccolta delle notizie, redazione degli articoli, impaginazione e pubblicazione del giornale.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Nella realizzazione del giornalino scolastico, ad una iniziale fase dedicata al braistorming, seguirà la fase progettuale caratterizzata dalla scelta degli articoli, dei disegni, della grafica. Il metodo privilegiato è quello del cooperative learning. Le attività si svolgeranno sotto la guida e la supervisione del docente referente e dei collaboratori del progetto.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Le verifiche e la valutazione del progetto verranno svolte sia in itinere che alla conclusione delle attività, e si avvarranno di momenti di verifica operativa, allo scopo di rilevare l'apprendimento maturato sia in

termini di abilità e di comportamenti che di sviluppo di competenze relative agli obiettivi. Saranno monitorate e poi valutate: motivazione, fattibilità, correttezza processuale, efficacia. La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato potrà essere rilevata dall'osservazione anche del coinvolgimento degli alunni, nell'interesse e nella collaborazione dimostrati nello svolgimento delle attività proposte.

e) “ ...E USCIMMO A RIVEDER LE STELLE”

DOCENTE REFERENTE

Fiondella Margherita

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto si prefigge di mettere in pratica lo studio dell'astronomia, con l'osservazione dei fenomeni direttamente su campo. Quindi grazie alla collaborazione della dott.ssa Lamieri Michela, sono stati invitati gli astrofili di Modena, che metteranno a disposizione gli strumenti per le osservazioni del cielo durante un'uscita serale.

Per le classi che aderiranno al progetto di scienze in cui verrà trattato l'argomento, "Sistema solare, stelle, galassie e Universo", è prevista una prima attività svolta con lezioni in classe durante le ore curricolari di scienze, e successivamente ci sarà l'intervento della dott.ssa Lamieri, che parteciperà all'attività con interventi mirati sull'argomento, di 2 ore su ogni classe.

L'osservazione è prevista per il periodo tra aprile e maggio ed avverrà fuori dall'orario scolastico, di sera dalle 19.30 alle 22.00 circa.

OBIETTIVI

- Sviluppare, razionalizzare e sistematizzare una serie di esperienze scientifiche, fornendo uno sviluppo "emblematico" dell'insegnamento possibile delle Scienze Fisico-Astronomiche.
- Avvicinare gli studenti all'ambiente, alla Natura, e portarli verso la comprensione del metodo scientifico.
- Passare dalla teoria alla sperimentazione scientifica, attraverso l'osservazione dei fenomeni partendo da quelli più semplici per arrivare a quelli un poco più complessi.
- Introdurre poche leggi fisiche fondamentali ed un semplice apparato matematico da considerarsi competenze scientifiche di base, per la formazione del cittadino e lo sviluppo di nuove conoscenze.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- COMPETENZA DIGITALE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SVOLGIMENTO : ore curricolari e ore extracurricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Il percorso è suddiviso in varie parti:

- lezioni di geografia astronomica con lezioni teorico-pratiche, con attività laboratoriali come la costruzione dello gnomone e dell'astrolabio.
- Sole e Sistema Solare e osservazione dei fenomeni celesti, strumenti e primi studiosi di astronomia.
- Viaggio tra i "miti delle costellazioni", descrizione astronomica e mitologica.
- Utilizzo di software scientifici per la comprensione e l'osservazione della volta celeste.

TEMPI

Parte del secondo quadrimestre per le lezioni in classe, con lezione serale all'aperto nel periodo aprile/maggio

NUMERO DI ORE PREVISTE

- 4 ore di lezioni teorico-pratiche
- 2 ore a classe dell'esperto esterno dott.ssa Lamieri
- Osservazione in notturna delle stelle con l'astrofilo

DOCENTI COINVOLTI

Tutti gli insegnanti di scienze che volessero aderire al progetto, docenti di geografia e docenti di tecnologia.

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Classi 3^A e 3^H con la prof.ssa Fiondella e tutte le eventuali classi terze.

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Gruppo astrofili modenesi; Free sky; dott.ssa Lamieri Michela; Centro di educazione ambientale del Comune di Pavullo

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Prof.ssa Fiondella Margherita

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Per le classi interessate al progetto la verifica sarà del tutto pratica, in quanto verrà valutato il lavoro fatto in laboratorio e la partecipazione attiva alla serata di osservazione.

f) CONCORSO “IL PESO DELLE IDEE XXIII EDIZIONE”

DOCENTE REFERENTE

Prof. Bastai Simona, Prof. Gaspari Federica, Prof. Martinelli Antonietta.

BREVE DESCRIZIONE

Per il quinto anno consecutivo la nostra scuola partecipa a questo concorso nazionale indetto dal Museo della Bilancia di Campogalliano, con l'intento di stimolare attività educative e didattiche riguardanti temi scientifici e promuovere il confronto e il lavoro di gruppo. L'augurio è, come siamo riusciti a fare fino ad ora, di qualificarci ai primi tre posti per poter partecipare alla premiazione che avrà luogo a maggio ai laghi Curiel e che darà l'occasione agli alunni di potersi cimentare in diversi laboratori e al nostro istituto di poter acquistare materiale per il laboratorio scientifico grazie ai premi offerti dagli sponsor.

OBIETTIVI

1. Innovare la didattica per promuovere e rafforzare l'apprendimento in ambito scientifico.
2. Affermare la cultura della sperimentazione attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale.
3. Promuovere il lavoro di gruppo e l'inclusione proponendo un obiettivo comune che può essere raggiunto valorizzando le competenze proprie di ogni alunno.
4. Stimolare i ragazzi a progettare e produrre un elaborato curato in ogni dettaglio.
5. Abitarli ad utilizzare il più possibile materiali di recupero.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

Comunicazione nella madrelingua.

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

SVOLGIMENTO

Ore curricolari ed ore extracurricolari.

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Il lavoro da presentare dovrà comprendere una parte dedicata ad una esperienza di laboratorio pratico (con esperienze di misurazione) ed un elaborato divulgativo originale utile a comunicare il significato dell'esperienza svolta ed il relativo contenuto scientifico.

I ragazzi dovranno quindi avere un'idea originale, progettare esperienze di laboratorio utilizzando il più possibile materiale di recupero e realizzare un video per illustrarle.

TEMPI

Durante il secondo quadrimestre.

NUMERO DI ORE PREVISTE

8 ore per la progettazione e la realizzazione dell'elaborato divulgativo.

6 ore per l'eventuale partecipazione alla premiazione.

DOCENTI COINVOLTI

Prof. Bastai Simona, Prof. Gaspari Federica, Prof. Martinelli Antonietta, docenti di sostegno delle classi iscritte al concorso.

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Classi 1B, 2A, 2D, 2H.

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Museo della Bilancia di Campogalliano.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Saranno valutate la partecipazione degli alunni alle varie fasi di attuazione, l'originalità delle loro proposte, il loro contributo durante l'esecuzione degli esperimenti e la produzione dell'elaborato divulgativo.

7. AREA AMBIENTE E TERRITORIO

a) ConosciAMO IL NOSTRO PARCO DUCALE

DOCENTE REFERENTE

Gaspari Federica

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto si propone di far conoscere meglio l'ecologia del nostro Parco Ducale e di sensibilizzare gli studenti sull'emergenza naturale che sta colpendo gran parte della vegetazione.

E' importante che gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

OBIETTIVI

- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità
- Osservare direttamente esempi di habitat studiando alcune delle piante più imponenti del parco (sequoia, faggio, "pinone"...) e l'habitat dell'abete rosso e Ips typographus
- Conoscere l'origine storica di questo parco e la sua funzione di parco antropico e di importante e preziosa risorsa ambientale
- Individuare importanti habitat o punti all'interno del parco con l'utilizzo della cartina.
- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SVOLGIMENTO

ORE CURRICOLARI

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Il progetto prevede due fasi. Una itinerante all'interno del parco in cui la guida ambientale mostrerà le principali caratteristiche ecologiche, botaniche e gli usi antropici dell'area.

Una seconda fase che vedrà i ragazzi coinvolti in una gara a squadre per individuare, con l'utilizzo di una carta, i principali punti d'interesse presenti nel parco. Trovati questi luoghi gli studenti dovranno rispondere a quesiti ed enigmi osservando attentamente l'ambiente che li circonda, utilizzando le informazioni apprese nella prima fase o altri strumenti messi loro a disposizione (come chiavi dicotomiche per il riconoscimento di piante e animali).

TEMPI

Sarà effettuato in primavera

NUMERO DI ORE PREVISTE

3 o 4 ore a discrezione del docente

DOCENTI COINVOLTI

Docenti di scienze

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Classi prime, 2A e 2H

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Dott.ssa Michela Lamieri; Centro di educazione ambientale del Comune di Pavullo

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Osservazione della partecipazione e dell'interesse mostrato dagli alunni durante le attività. Considerazioni dei docenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

L'andamento della gara con le risposte fornite dagli studenti nelle diverse prove costituiranno una prima verifica sull'attività svolta. I contenuti trattati saranno verificati mediante questionari o verifiche orali durante le ore curricolari. Tramite discussione con i ragazzi sarà possibile valutare il gradimento e l'efficacia del progetto.

b) "GEOLOGI AL CASTELLO" (PERCORSO DI GEOLOGIA CON VISITA AL MUSEO DEL CASTELLO DI MONTECUCCOLO)

DOCENTE REFERENTE

Gaspari Federica

BREVE DESCRIZIONE

Le attività del progetto si propongono di trattare contenuti di geologia collegandosi alla geomorfologia del territorio in cui vivono i ragazzi. La visita alla sala dedicata alle Scienze della Terra del Museo Naturalistico del Frignano "Ferruccio Minghelli" presso il Castello di Montecuccolo permetterà agli studenti di osservare campioni di rocce, minerali e fossili del territorio del Frignano. Un approccio laboratoriale favorirà l'interesse e la partecipazione alle attività proposte. La possibilità di camminare a piedi per raggiungere il Museo consentirà alla guida ambientale di parlare dell'origine geologica dei nostri ambienti.

OBIETTIVI

- Osservare negli espositori del Museo vari campioni di rocce e minerali del nostro territorio
- Distinguere rocce e minerali e conoscere le principali differenze tra tipi di rocce
- Ripercorrere le fasi di formazione del nostro pianeta e delle rocce
- Studiare la geomorfologia del nostro Appennino, partendo dall'osservazione dell'ambiente che ci circonda

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- COMPETENZA DIGITALE
- IMPARARE AD IMPARARE

SVOLGIMENTO

Ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

In classe il docente di scienze (o l'esperto) tratterà i contenuti fondamentali di geologia (minerali, rocce, ciclo litogenetico).

Durante la visita alla sala dedicata alle Scienze della Terra del Museo Naturalistico del Frignano "Ferruccio Minghelli" presso il Castello di Montecuccolo gli studenti potranno osservare campioni di rocce (ad es. arenaria, argilla, travertino, septaria), minerali (ad es. rame, gesso, calcite) e fossili (ad es. bivalvi, gasteropodi, granchi) del territorio del Frignano. Sarà possibile effettuare una attività laboratoriale di classificazione delle principali rocce.

Se le classi che aderiscono decideranno di effettuare l'andata e/o il ritorno a piedi potranno essere presi in esame gli aspetti geomorfologici degli ambienti attraversati.

TEMPI

Durante tutto l'anno scolastico compatibilmente con le disponibilità della guida e del Museo e delle programmazioni di scienze.

NUMERO DI ORE PREVISTE

2 ore in classe, 2 ore di visita-laboratorio al Museo e camminata a piedi (1-2h) se prevista

DOCENTI COINVOLTI

Docenti di scienze delle classi terze

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

3^B; 3^C; 3^D; 3^F

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Dott.ssa Michela Lamieri, Centro di educazione ambientale del Comune di Pavullo,
Museo Naturalistico Minghelli del Castello di Montecuccolo, Cooperativa Le Macchine Celibi

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Osservazione della partecipazione e dell'interesse mostrato dagli alunni durante le attività. Considerazioni dei docenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

L'andamento dell'uscita e dell'attività al Castello costituiranno una prima verifica sull'attività svolta. I contenuti trattati saranno verificati mediante questionari o verifiche orali durante le ore curricolari. Anche gli elaborati prodotti dagli alunni, la stesura di relazioni e/o l'esposizione mediante presentazioni digitali degli argomenti trattati concorreranno a valutare il percorso effettuato. Tramite discussioni e dialoghi con i ragazzi sarà possibile valutare il gradimento e l'efficacia del progetto.

c)RICICLANDINO (HERA)

DOCENTI REFERENTI

Bastai Simona, Gaspari Federica

BREVE DESCRIZIONE

Riciclandino è un progetto della Grande Macchina del Mondo di Hera che premia le scuole e l'ambiente. Grazie a Riciclandino, i rifiuti che le famiglie portano alla Stazione Ecologica si trasformano in incentivi economici per la nostra scuola. Ogni alunno riceve la tessera Riciclandino che riporta un codice a barre univoco per ogni scuola con cui potrà recarsi con la propria famiglia in Stazione Ecologica. Esibendo la tessera Riciclandino e la tessera/bolletta dei servizi ambientali della famiglia, il conferimento di rifiuti differenziati viene trasformato in incentivo economico per la scuola, oltre a scontare la bolletta dei servizi ambientali della famiglia. L'importo dell'incentivo verrà impiegato per fini didattici (acquisto materiali, gite istruttive, ecc.)

OBIETTIVI

- conoscere le principali regole per la raccolta differenziata
- stimolare a fare bene la raccolta differenziata
- promuovere atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SVOLGIMENTO

La raccolta differenziata sarà effettuata a scuola e a casa, il conferimento avverrà a carico delle famiglie in orario extracurricolare.

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Distribuzione delle tessere agli alunni con informazioni sul regolamento e sull'importanza di effettuare la raccolta differenziata. Possibile visita all'isola ecologica a discrezione dei docenti delle singoli classi.

Raccolta differenziata nelle classi e nella scuola.

Promozione dell'attività con le famiglie.

TEMPI

Per tutto l'anno scolastico, da settembre con estensione a fine agosto

DOCENTI COINVOLTI

Docenti di scienze-tecnologia per promuovere e spiegare l'iniziativa.

CLASSI

rivolto a tutte le classi

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Gruppo HERA, Comune di Pavullo

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Comunicazioni da parte di Hera sull'andamento dei conferimenti

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Resoconto finale da parte di Hera. Andamento della raccolta differenziata a scuola.

d) LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO (HERA)

DOCENTI REFERENTI

Gaspari Federica, Bastai Simona

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto "La grande macchina del mondo" prevede la partecipazione degli alunni a varie iniziative didattiche promosse dal Gruppo Hera.

Hera ha il desiderio di contribuire ad insegnare e creare rispetto per risorse come acqua, energia, ambiente che vanno custodite perché, come dice un noto detto, "La terra su cui viviamo non ci è stata donata dai nostri padri, ma ci è stata prestata dai nostri figli."

OBIETTIVI

- Conoscere meglio lo stato delle risorse del nostro pianeta (acqua, energia, ambiente)
- Acquisire consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra
- Far riflettere su quali siano comportamenti sostenibili e indurre ad adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- COMPETENZA DIGITALE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

SVOLGIMENTO

Ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Le azioni e le fasi di attuazione sono differenti sulla base del percorso scelto.

“Incursione lab - laboratorio scientifico su acqua, ambiente, energia”

Si tratta di un laboratorio sul tema acqua, energia o ambiente, allestito all'interno di un'aula dedicata, che prevede uno speciale science corner completo di attrezzature e materiali di lavoro. Le classi, che lavoreranno una alla volta, si troveranno ad affrontare problematiche complesse: dovranno effettuare indagini, superare prove, utilizzare applicazioni informatiche ed effettuare scelte, valutando le conseguenze.

“Incursione lab acqua”: una breve scenetta iniziale degli educatori, ambientata nella cucina di un ristorante, introduce il tema del laboratorio: l'acqua virtuale negli alimenti. Attraverso l'utilizzo di tablet i ragazzi sceglieranno gli alimenti a minor contenuto di acqua virtuale, al fine di produrre un menù a bassa “impronta idrica” .

“Incursione lab energia”: attraverso una divertente scenetta iniziale, si stimolano i ragazzi a riflettere sui consumi dei più comuni elettrodomestici presenti nella loro camera. Mediante l'utilizzo di strumenti digitali, in grado di misurare il consumo energetico, sarà possibile proporre soluzioni finalizzate a un utilizzo più razionale dell'energia.

“Incursione lab ambiente”: partendo dalla visione di alcuni video ambientati in un supermercato si introduce il tema del laboratorio: le funzioni, i vantaggi e gli svantaggi degli imballaggi. Attraverso un gioco didattico a squadre, supportato dall'utilizzo di tablet, i ragazzi impareranno a riconoscere le tipologie di imballaggi più sostenibili e le modalità per un loro corretto conferimento.

Articolazione del percorso: Il laboratorio prevede l'allestimento, all'interno di un'aula dedicata, di un science corner ed è proposto per un minimo di 4 classi. L'attività, della durata di circa 1 ora a classe, è condotta da 2 educatori ambientali.

“L'acqua bolle a 360 gradi”

Il laboratorio prevede l'utilizzo di esperimenti pratici e della navigazione in rete per stimolare la curiosità dei ragazzi e promuovere un uso critico e sostenibile della risorsa acqua. Nella prima parte, attraverso una serie di esperimenti e l'analisi di differenti campioni, si approfondiranno le caratteristiche chimico fisiche (ad es. pH e durezza) e le proprietà dell'acqua. Nella seconda parte, la “navigazione” all'interno del Canale Acqua di Hera, permetterà di approfondire le caratteristiche del ciclo urbano dell'acqua e la conoscenza degli impianti di depurazione e potabilizzazione presenti nel territorio.

Articolazione del percorso: Il percorso prevede un incontro in classe di 2 ore.

“RECUPERA” LA SCIENZA - Laboratorio

Questo laboratorio, che stimola la manualità e lo spirito creativo dei ragazzi, si pone come concreto contributo alla prevenzione della produzione di rifiuti, in linea con le più recenti azioni promosse a livello europeo finalizzate a diffondere uno stile di vita più sostenibile. Attraverso il riutilizzo di oggetti e materiali di recupero che saranno ingegnosamente trasformati e riasssemblati, i ragazzi potranno creare dei divertenti e utili modellini di strumenti scientifici per spiegare alcuni fenomeni di Fisica. Articolazione del percorso: Il percorso prevede un incontro in classe di 2 ore.

“Concorso: Creativi per un giorno”

Concorso fotografico a premi in cui gli alunni si devono trasformare in una piccola agenzia di comunicazione ambientale per promuovere la raccolta differenziata, il risparmio idrico o energetico. Le classi che partecipano dovranno inventare uno slogan e l'immagine e creare il manifesto della campagna, fotografarlo e pubblicarlo sul sito “Hera per le scuole”. Saranno premiate le prime 3 classi classificate. L'iscrizione e il termine per l'invio degli elaborati è fissato per il 10 aprile 2018.

TEMPI

Da dicembre a giugno, se le nostre domande di partecipazione saranno accolte i referenti verranno contattati per programmare le attività.

DOCENTI COINVOLTI

Docenti di scienze delle classi selezionate

CLASSI

I progetti sono rivolti a diverse classi, in base alle richieste di iscrizione effettuate. Le domande d'iscrizione saranno selezionate in base ai seguenti criteri: precedenza alle classi escluse nell'a.s. 2016/17; ordine di arrivo; numero di classi per scuola; attenzione territoriale.

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Educatori/operatori del Gruppo HERA

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Elaborati orali e/o scritti (anche in forma digitale) prodotti dagli alunni sulle attività svolte.

e) CIMONE 3.0: EDUCARE AL FUTURO

DOCENTI REFERENTI

Prof. Bastai Simona e Prof. Gaspari Federica

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto “Cimone 3.0: educare al futuro” nasce dall'idea di studenti ed insegnanti del liceo Cavazzi-Sorbelli di Pavullo (MO) di impegnarsi per lo sviluppo di una società più sostenibile partendo dal proprio territorio e dalla comunità locale. L'attività prevede la partecipazione della scuola secondaria di primo grado Montecuccoli di Pavullo. Tutti siamo a conoscenza del fatto che il mondo stia cambiando per mano dell'uomo, con conseguenze tragiche: aumento della temperatura, estinzione di specie, aumento di tumori e malesseri, riduzione della qualità di vita... Ciò che spesso sfugge alle persone è la possibilità di

cambiare. Siamo ancora in tempo per farlo, ma bisogna cogliere l'attimo! Possiamo cambiare il futuro: facciamolo ora! Domani potrebbe essere troppo tardi...

OBIETTIVI

1. Sensibilizzare alunni, personale della scuola e genitori ai temi dei cambiamenti climatici, raccolta differenziata, risparmio energetico, mobilità sostenibile.
2. Informarli sulle tante iniziative che già esistono ma che faticano ad avere una cassa di risonanza.
3. Favorire la nascita di una nuova mentalità e di una nuova cultura a partire proprio dalle scuole: solo così in futuro potrà essere ulteriormente sviluppato questo impegno, e se ne potranno vedere i frutti.
4. Proporre o testare soluzioni, parziali forse, ma parte integrante del cambio di mentalità collettiva necessario al realizzarsi dell'impresa.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Competenza digitale.

Competenze sociali e civiche.

Spirito di iniziativa.

SVOLGIMENTO

Ore curricolari ed extracurricolari.

AZIONI E FASI

Durante la EU Mobility Week 2017 (Settimana Europea della Mobilità Sostenibile) ed in preparazione ad essa si svolgeranno numerosi eventi, tra cui incontri e dibattiti sul tema con l'intervento di esperti aperti al pubblico, una campagna di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole, un intenso lavoro di comunicazione e divulgazione sui social.

In particolare gli insegnanti della nostra scuola sabato 23 settembre potranno partecipare al Solarmobil Italia- workshop in collaborazione con Jakob Fugger Gymnasium Augsburg DE per la progettazione di modellini solari e presentazione del contest 2018. Durante l'anno scolastico piccoli gruppi di alunni appartenenti a tutto il nostro istituto progetteranno e costruiranno macchinine utilizzando pannelli fotovoltaici e motori acquistati dalla scuola, presenteranno i loro modellini illustrando le loro scelte e a maggio si sfideranno su una pista rettilinea di legno appositamente predisposta.

Le classi 3A, 3B, 3D, 3E parteciperanno ad un'attività laboratoriale di fisica sulla sostenibilità condotta dalla Prof. Lisotti Annamaria presso il Liceo Scientifico.

Le classi 1B, 2E, 2H, 3A, 3B, 3D, 3H si recheranno alla mostra sui nuovi materiali Matters of Matter.

I docenti saranno coinvolti in altre attività di aggiornamento relative ai cambiamenti climatici.

Grazie alla partecipazione a questo progetto la scuola riceverà dei fondi per acquistare materiale per arricchire il laboratorio scientifico.

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti di scienze.

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Tutti gli alunni.

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il progetto è coordinato dal liceo Cavazzi-Sorbelli, patrocinato dal Comune di Pavullo, e prevede la partecipazione delle scuole secondarie di primo grado di Sestola, Pievepelago, Pavullo. Partner esterni del progetto l'Aero club di Pavullo, il C.A.M.M. (Centro Aeronautica Militare di Montagna Cimone) ed il CNR ISAC di Bologna, laboratorio del Cimone.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Elaborati orali e/o scritti (anche in forma digitale) prodotti dagli alunni sulle attività svolte.

Modellini di macchine solari per partecipare alla gara ed elaborati digitali volti ad argomentare le scelte progettuali.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Progetto finanziato dal MIUR con Legge n. 6/2000.

8) AREA ALIMENTAZIONE, SALUTE, AFFETTIVITÀ'

SAPERE & SALUTE ASL

I docenti dell'area matematico-scientifica iscriveranno le proprie classi ai vari progetti per la promozione della salute proposti dall'ASL di Modena Sapere&Salute.

"Per i giovani la salute è molto di più del semplice fare esercizio fisico e mangiare sano, è un equilibrio fra corpo e mente, è essere positivi". (Scuole che Promuovono Salute – Dichiarazione di Odense 2013)

Per l'OMS e per il Piano Regionale della Prevenzione (PRP 2015-18) è essenziale investire sul benessere dei giovani attraverso «azioni di educazione, formazione e informazione che possono essere valorizzate da un contesto che favorisca il benessere psicofisico di tutti coloro che "abitano" la scuola (studenti, docenti, operatori, famiglie). I due aspetti (educazione-contesto) hanno un effetto sinergico: il contesto ambientale rende facili le scelte salutari, mentre la componente educativa sviluppa l'empowerment dei soggetti coinvolti.

a) CONOSCERE LO SPAZIO GIOVANI E IL CONSULTORIO FAMILIARE (ASL)

PROGETTO AUSL rivolto alle classi terze

Obiettivi

- Aumentare le informazioni su alcune tematiche relative alla sessualità.
- Conoscere le funzioni e le attività del Consultorio Familiare e dello Spazio Giovani e promuovere l'uso pertinente dei Servizi sanitari.

Metodo e verifica

L'intervento prevede un incontro di due ore in classe con la psicologa dello Sportello d'Ascolto della scuola e la raccolta da parte dei docenti di un elenco di domande poste dagli studenti su temi inerenti all'affettività e alla sessualità; seguirà l'incontro di due ore con gli operatori sanitari presso il Consultorio Familiare e si effettuerà attraverso una visita guidata al Servizio ed un lavoro sul gruppo classe per rispondere alle domande dei ragazzi.

La verifica è realizzata attraverso l'osservazione del livello di gradimento e il coinvolgimento degli studenti da parte degli operatori sanitari e dei docenti aderenti al progetto.

b) VERSO UN LAVORO PIÙ SICURO - LA SCUOLA PROMOTTRICE DI SALUTE E DI SICUREZZA (ASL)

DOCENTI REFERENTI

Bastai Simona, Gaspari Federica

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto si propone di promuovere la cultura della salute e sicurezza nei giovani, futuri lavoratori, sviluppando un approccio complessivo articolato in interventi integrati di tipo pratico-normativo ed educativo, calati ognuno nella propria realtà scolastica.

La scuola è la protagonista del progetto e gli Enti/Associazioni si pongono come facilitatori del percorso offrendo strumenti utili per la sua realizzazione.

Nella nostra scuola saranno organizzate attività di primo soccorso con operatori del dipartimento di emergenza-urgenza del 118.

AZIONI E FASI

Incontro con operatori del 118 di due ore. Nella prima parte con l'aiuto di slide e video verranno trattati argomenti inerenti il primo soccorso (chiamata al 118, ostruzione delle vie respiratorie, arresto cardiaco, posizione dei defibrillatori all'interno della scuola). Nella seconda parte gli alunni saranno coinvolti in attività pratiche a coppie con l'utilizzo di manichini (donati dall'associazione LIONS di Pavullo)

TEMPI

Durante tutto l'anno scolastico

ORE PREVISTE

2 ore a classe

CLASSI COINVOLTE

Rivolto a tutte le classi

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Operatori del dipartimento di emergenza e urgenza del 118, LIONS

c)MANI IN PASTA (ASL)

DOCENTI REFERENTI

Bastai Simona, Gaspari Federica

DESCRIZIONE

L' Azienda USL di Modena, in collaborazione con l'Associazione di Volontariato *Gli Amici del Cuore di Modena* che ha come finalità primaria la prevenzione delle malattie cardiovascolari, promuove da anni nelle scuole attività, integrate con i programmi di varie discipline, volte a diffondere stili di vita salutari tra bambini ed adolescenti. Evidenze scientifiche dimostrano che un sano ed equilibrato comportamento alimentare, associato ad un'adeguata attività motoria, contribuisce in modo determinante ad evitare o a ritardare l'insorgenza di patologie cardiovascolari. Il titolo del progetto vuole sottolinearne la componente operativa: non solo importanti nozioni, ma anche occasioni di manipolazione degli ingredienti e realizzazione di ricette appetibili e nutrizionalmente equilibrate. L'obiettivo è lo sviluppo di una "consapevolezza alimentare" che nasca e ritorni sui banchi di scuola, arricchita e maturata grazie anche al lavoro sui tavoli di cucina.

AZIONI E FASI

Dopo un incontro formativo rivolto agli insegnanti, verrà loro consegnato materiale multimediale da utilizzare in classe e un diario alimentare e motorio anonimo delle 24 ore da far compilare ad ogni alunno. Il percorso con i ragazzi potrà comprendere una parte esperienziale finalizzata alla realizzazione di ricette salutari. Nel mese di aprile l'esperto in nutrizione ed attività fisica effettuerà un intervento in classe per esporre i risultati derivanti dall'analisi dei diari alimentari, approfondire argomenti a richiesta degli studenti e fornire metodologie pratiche per l'interpretazione delle etichette alimentari. Al termine del percorso i ragazzi saranno invitati a produrre elaborati sulle tematiche affrontate per partecipare ad un concorso.

TEMPI

Secondo quadrimestre.

ORE PREVISTE

6 ore a classe.

CLASSI COINVOLTE

Rivolto a tutte le classi seconde.

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Operatori dell'ASL di Modena e dell'Associazione di volontariato ONLUS Gli Amici del Cuore di Modena.

d) PREVENZIONE ALCOLISMO E DIPENDENZE

DOCENTI REFERENTI

Bastai Simona, Gaspari Federica

DESCRIZIONE

Nel nostro paese il consumo di bevande alcoliche fa parte di una radicata tradizione culturale e spesso è consuetudine assumere vino o birra in modiche quantità ai pasti. I giovani, specialmente nelle nostre zone, iniziano precocemente a consumare sostanze alcoliche in un'età in cui sono più vulnerabili agli effetti dell'alcol e si lasciano condizionare maggiormente dai pari. Elevati sono gli incidenti stradali causati dall'abuso di alcol e droghe. È quindi necessario promuovere la prevenzione di comportamenti a rischio per la propria salute e per gli altri.

OBIETTIVI

- Rendere gli alunni consapevoli dei diversi rischi legati all'abuso di alcol;
- promuovere la consapevolezza che l'assunzione di bevande alcoliche anche in bassa quantità costituisce sempre un comportamento a rischio;
- promuovere scelte salutari.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Competenze sociali e civiche

SVOLGIMENTO

ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

1. Illustrazione ai docenti coinvolti dei materiali da utilizzare nelle classi, predisposti dai responsabili del progetto e dall'ASL.
2. Attività da svolgere nelle classi terze
 - a. Considerare le false credenze sull'alcol con un lavoro a gruppi, seguito da dibattito per arrivare a definire gli effetti dell'alcol sull'organismo (2h in classe, preferibilmente a marzo).
 - b. Analizzare le immagini o video pubblicitari relativi all'alcol al fine di comprendere che le immagini vogliono vendere oltre alla bevanda pubblicizzata anche idee o giudizi sui loro consumatori. Tramite discussione in classe far riflettere i ragazzi sul ruolo che la musica e la "cultura musicale" in genere (video musicali, giornali di settore, concerti sponsorizzati da aziende produttrici di birre e liquori) possono avere nel normalizzare comportamenti ad alto rischio (2h in classe, preferibilmente a marzo).
 - c. Possibilità di approfondire le tematiche con la visione del film "28 giorni" e/o la produzione di elaborati che promuovano scelte sane e consapevoli (produzione di slogan, canzoni o elaborati grafici). (tra marzo e aprile)
3. Interventi di esperti esterni a scuola (a marzo-aprile):
 - a. Intervento con testimone dell'associazione "Alateen" (associazione di giovani membri Al-Anon, generalmente adolescenti, le cui vite sono state influenzate dal bere di qualcun altro) o altra
 - b. associazione. (Tempo:1h-2h),
 - c. Intervento di un esperto per approfondire le tematiche trattate o forze dell'ordine per conoscere gli aspetti legali, civili e penali del consumo di sostanze quando si guida, al fine di prevenire gli incidenti stradali legati all'alcol o psicologo per trattare le problematiche della dipendenza in adolescenza. (Tempo:2h).
4. Sensibilizzazione delle famiglie in occasione del ricevimento dei genitori del secondo quadrimestre, per diffondere le iniziative di aprile, mese della prevenzione alcolica, effettuata attraverso i ragazzi e gli elaborati prodotti.

TEMPI

Gennaio -marzo

NUMERO DI ORE PREVISTE

6-8 h per classe, escluso il tempo di interviste ed elaborazione dati o produzione di materiali

DOCENTI COINVOLTI

Docenti delle classi terze

CLASSI coinvolte

Rivolto alle classi terze

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Psicologo dello sportello d'ascolto, volontari di associazioni.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Osservazioni durante le attività

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Elaborati prodotti dagli alunni

e) LA SETTIMANA DELLA SALUTE

Organizzazione a cura di:

- Personale docente, non docente, alunni.
- Comitato Genitori.
- Distribuzione di frutta per merenda a tutte le classi da parte del prof. Montecchi Claudio.
- Progetto di Attività Motorie e Sportive rivolto alle classi prime "Nessuno escluso".
- Presentazione in Power Point di temi sulla salute.

f) SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Da novembre presso l'Istituto sarà attivato lo Sportello d'Ascolto Psicologico per gli studenti, i professori e i genitori, con la presenza della psicologa incaricata dal Comune di Pavullo.

Tale servizio ha come finalità la promozione del benessere psico-fisico, relazionale e sociale degli alunni, offrendo loro uno spazio in cui poter esprimere liberamente i propri vissuti e sentirsi sostenuti nell'elaborazione di soluzioni ad eventuali perplessità, dubbi e difficoltà.

La scelta di attivare lo Sportello d'Ascolto a scuola dipende dal fatto che, proprio in quest'ambito, il giovane sperimenta varie situazioni in cui sviluppare la propria identità. L'autostima viene sottoposta ad una verifica quotidiana, attraverso la valutazione e l'interazione comunicativa con gli insegnanti nonché il confronto con i compagni.

La scuola si pone, quindi, come soggetto attivo che tende ad applicare le strategie comunicative di sostegno a quei problemi che, in ogni caso, fanno parte della vita relazionale e/o didattica della stessa.

g) INCONTRO CON L'ESPERTO AVIS

DOCENTI REFERENTI

Bastai Simona, Gaspari Federica

DESCRIZIONE

Con la donazione di sangue, con questo "piccolo gesto che può fare grande la vita" si può dare il proprio contributo al buon funzionamento del Servizio sanitario regionale: interventi chirurgici complessi come i trapianti di organo, interventi in emergenza, il trattamento di traumi gravi, il trattamento di malattie congenite del sangue, le cure per gli ammalati di tumore ... sono tutti servizi che hanno visto un grande

potenziamento e che hanno bisogno di sangue, un elemento "prezioso per la vita ma che non può essere riprodotto artificialmente". Inoltre, il contributo dei donatori sarà fondamentale anche per permettere all'Emilia-Romagna di continuare ad assicurare unità di sangue a quelle realtà che non riescono, con la loro raccolta, a soddisfare le esigenze dei loro servizi. L'intervento in classe del volontario AVIS ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni al dono del sangue e di far loro comprendere come sani stili di vita (corretta alimentazione, movimento, saper dire di no a fumo, alcol, sostanze stupefacenti, non eccedere nell'uso delle tecnologie, ...) contribuiscano in modo determinante a mantenersi in buona salute.

TEMPI

Secondo quadrimestre.

ORE PREVISTE

2 ore a classe.

CLASSI COINVOLTE

Rivolto a tutte le classi seconde.

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Volontari dell'AVIS Provinciale Modena.

9. AREA ARTISTICO-MUSICALE

a) IL NATALE PER LE VIE DEL MIO PAESE

Referente: Vicini Giorgia

CONTENUTI: Gli studenti di tutte le classi dell'istituto scolastico saranno invitati a realizzare un disegno a tema natalizi

o. Ogni studente sarà libero di utilizzare la propria creatività nell'uso del materiale, del colore e delle forme.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

- Le opere, realizzate con la collaborazione e supervisione degli insegnanti di arte, dovranno essere consegnate al Dirigente Scolastico entro e non oltre sabato 10 Dicembre 2017. Dopo l'Epifania i disegni saranno restituiti agli studenti ed una giuria indicata dal Dirigente Scolastico avrà il compito di individuare le tre opere migliori e quelle che si sono maggiormente distinte. Ai vincitori saranno consegnate delle targhe ricordo ed eventuali premi o gadget messi a disposizione della scuola.

FINALITA': Lo scopo del progetto è di coinvolgere gli studenti per la creazione dell'atmosfera natalizia nel proprio paese, al fine di trasmettere loro il senso della comunità, delle radici, dei valori, del senso di appartenenza e di solidarietà. In tal modo la scuola potrà valorizzare il territorio, ed il territorio la scuola.

COSTO DEL PROGETTO: gratuito.

b) LEZIONI CONCERTO

Referente: Girasoli Alessandro

Classi coinvolte: tutte le classi prime

Luogo/Data: presso la biblioteca della nostra scuola il

IL SUONO E GLI STRUMENTI MUSICALI: ASCOLTARE, IMPROVVISARE, SCRIVERE, COMPORRE

Lezione- concerto con Claudio Rastelli (didatta e compositore) ed Ensemble "AdM per le Scuole".

Organico strumentale della lezione- concerto: flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, violino, violoncello, pianoforte (o clavicembalo).

Contenuti: I principali strumenti musicali sono presentati ed esplorati dal vivo in modo coinvolgente e divertente, ma senza banalizzare o abbassare il livello dei contenuti. La lezione- concerto comprende inoltre esecuzioni, improvvisazioni e accenni alla composizione. Sarà illustrato anche il ruolo del direttore d'orchestra. I ragazzi sono coinvolti con domande e osservazioni e partecipano direttamente all'invenzione e alla direzione di alcune musiche. Questa lezione- concerto sarà stimolo e supporto alle esperienze musicali condotte in classe dai docenti. Non è richiesta alcuna competenza musicale da parte dei ragazzi.

c) OPERA LIRICA

Referente: Girasoli Alessandro

Classi coinvolte: 3A, 3H

Luogo e data: da definire nel corso dell'anno in preparazione all'uscita didattica PROVE APERTE al teatro Regio di Parma

Percorso preparatorio storico -artistico-tecnico del Melodramma

Visione critica dell'opera

Analisi e comprensione del libretto in collaborazione con i prof di lettere delle rispettive classi

d) MURALES

Referente: Vicini Giorgia

Progetto rivolto alle classi terze

-Preparazione del fondo bianco sul muro

-Ripartizione del lavoro fra gli alunni

Preparazione dei bozzetti

-Studi di colore e forme

-Trasferimento dei soggetti sul muro

-Colorazione delle forme e rifinitura dei particolari

Gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto sono:

un muro liscio della scuola (come da accordi presi col Comune di Pavullo) sul quale realizzare l'opera, tempere, pennelli e rulli, gessi neri, colori e spray fissativo.

e) PREMIO "Maurizio Carloni"

Referente: Vicini Giorgia

Progetto rivolto alle classi seconde

Il progetto è impostato soprattutto sulla sollecitazione alla pratica del disegno: nella fase propedeutica l'allievo deve percepire il concetto di "naturalità" nel disegno, liberandosi da tutti gli stereotipi usati finora. Lo studente dovrà comprendere l'azione, la dinamica del gesto e la struttura dei soggetti, valorizzando il proprio segno attraverso una ricerca di tecniche e di modi espressivi riconoscibile e originale.

Parallelamente alla elaborazione delle immagini viene studiata la composizione grafica del progetto.

Lo studente nel corso del progetto di Illustrazione deve dunque acquisire conoscenze specifiche relative al contesto comunicativo in cui l'immagine progettata deve collocarsi, approfondendo la conoscenza delle particolarità dei processi socio-culturali legati alla divulgazione e fruizione dell'immagine, oltre che competenze approfondite legate alla lettura storico-critica dei linguaggi visivi contemporanei.

La seconda fase si concentra sulla metodologia e sulla progettazione assistita. Questa fase del corso ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo della componente creativa, per fare emergere la personalità e i tratti distintivi, attraverso l'individuazione di un segno individuale forte, originale e comunicativo.

Obiettivo del corso: Scopo del corso è quello di accompagnare l'allievo nella valorizzazione delle proprie capacità e di fargli comprendere come la sua personalità possa essere espressa in una illustrazione (copertina del libretto personale)

Parte teorica

Panoramica sul mondo dell'Illustrazione.

Basi psico-percettive della comunicazione visiva, le forme i colori , distribuzione e composizione delle forme nello spazio.

Tecniche previste:

· Pennarelli

· Matite/matite acquarellabili

· China

PREMIAZIONE

Il disegno giudicato meritevole sarà premiato da Max Carloni e Paola Battilani.

f) PROGETTO “Gino Covili visionario resistente ”

Referente: Di Fiore Casimiro, Vicini Giorgia

Docenti coinvolti: Bettelli, Di Fiore, Vicini

In Occasione dei cento anni dalla nascita del Pittore Gino Covili, saranno organizzati percorsi espositivi per ammirare le opere dell'artista del nostro appennino.

Le classi prime si recheranno al castello Montecuccoli dove vedere diverse opere dell'artista tra cui quelle appartenenti al ciclo del “PAESE RITROVATO”

Le classi seconde e terze si recheranno a casa di Gino Covili dove poter vedere lo studio dell'artista e, tra le diverse opere esposte, guardare quelle appartenenti al ciclo di “S. FRANCESCO” e al ciclo della “RESISTENZA”

OBIETTIVI

Il Progetto vuole far conoscere ai ragazzi la poetica di un pittore che ancora oggi può dare un messaggio positivo, forte e moderno a chiunque abbia la possibilità di guardare i suoi quadri.

I ragazzi potranno inoltre avere una maggiore consapevolezza del loro territorio attraverso la storia che raccontano le opere di G. Covili.

Attività e ore: il progetto avverrà durante le ore curricolari dei docenti delle classi coinvolte

f 2) CONCORSO “Gino Covili visionario resistente ”

Referente: Di Fiore Casimiro, Vicini Giorgia

Al progetto è associato un concorso indetto dal comune di Alto Reno Terme e la BCC credito cooperativo.

Classi partecipanti: 3A coordinata dalla Prof.ssa Bettelli,

Corsi A, F, G coordinati dal Prof Di Fiore,

Corsi C, D, E coordinati dalla Prof.ssa Vicini

OBIETTIVI

Scopo del corso è quello di accompagnare l'allievo nella valorizzazione delle proprie capacità-creatività e di fargli comprendere come la sua personalità possa essere espressa artisticamente. La partecipazione consiste nella produzione di un lavoro singolo o di gruppo da realizzarsi attraverso le seguenti forme espressive

1) Area pittorica: dipinti, disegni fumetti, collage, graphic novel

2) Area multimediale: documentari, filmati, presentazioni in power point

3) Area fotografica: racconto fotografico, fotoromanzo, rielaborazione di foto d'epoca ecc...

4) Area letteraria: raccolta di racconti, poesie, testi teatrali, sceneggiature.

Con la partecipazione al concorso si vuole sollecitare gli alunni alla pratica espressivo-artistica: nella fase propedeutica l'allievo deve percepire il concetto di “arte che si affaccia su uno spazio e produca senso nella gente, soprattutto in questi anni di crisi in cui il valore delle cose materiali è incerto mentre quello dei beni immateriali assume sempre più un significato particolare, di rifugio, di alternativa, di resistenza” cit. Matteo Covili

COMPETENZE CHIAVE

- competenza digitali
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

SVOLGIMENTO : ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Lo studente nel corso del progetto deve dunque acquisire conoscenze specifiche relative al contesto comunicativo in cui l'opera progettata deve collocarsi, approfondendo la conoscenza delle particolarità dei processi socio-culturali legati alla divulgazione e fruizione artistica, oltre che competenze approfondite legate alla lettura storico-critica dei linguaggi visivi dell'artista..

Parte teorica

Panoramica sulle opere dell'artista.

ORE PREVISTE 5/10 per classe

DOCENTI COINVOLTI: Bettelli, Di Fiore, Vicini

CLASSI COINVOLTE: Sezioni A, C, D, E, F, G

COINVOLGIMENTI DI ALTRI ENTI-SCUOLE: Comune di Alto Reno Terme e la BCC credito cooperativo, Scuola primaria

COSTI DEL PROGETTO: nessuno

g) PROGETTO RESTAURO

Responsabile: Prof.re Casimiro Di Fiore - Arte e Immagine

Il Progetto ha come scopo la raccolta di fondi per l'acquisto di Hardware e software utili alla scuola.

Cosa Prevede il Progetto?

Il Progetto Prevede: il Restauro di mobili in legno donati alla scuola, di piccola dimensione.

Max. 1m di altezza (Cornici, sedie, comodini, credenze, specchiere, capezzali).

Materiali indispensabili per il Progetto

- Levigatrice per legno
- Smalti e vernici
- Carte e spugnette abrasive
- Trementina, pennelli e stucco per legno
- Mascherine e guanti protettivi

Durata del Progetto

La Conclusione del Progetto prevede la vendita degli oggetti restaurati durante la festa di fine anno.

Alunni, Attività e ore

Il progetto si potrebbe svolgere nelle ore di attività di alternativa alla religione Cattolica o in 2-3 ore settimanali, in orario pomeridiano, con gli alunni a rischio dispersione scolastica (max. 10 alunni).

h) TITOLO DEL PROGETTO: “A TEMPO DI MUSICAL”

DOCENTI REFERENTI: MASSIMO ORLANDINI E LARA GIOVANELLI

BREVE DESCRIZIONE (MAX 10 RIGHE)

L'essenza del Musical è quella di fondere insieme le discipline della musica (in primis il canto), della recitazione e della danza e, attraverso il percorso di formazione dei ragazzi valorizzare le peculiarità di ciascun componente del gruppo ma al tempo stesso esercitare il singolo allievo a misurarsi in ugual misura in tutti e tre gli ambiti.

La consapevolezza del proprio corpo attraverso l'interazione con gli altri e con lo spazio circostante è il filo conduttore di tutta l'esperienza didattica.

Un'attività capace di emozionare non solo chi assiste alla rappresentazione, ma anche e soprattutto gli interpreti creando un gruppo coeso e collaborativo.

Il percorso si pone l'obiettivo di fornire i ragazzi degli strumenti teorici e pratici indispensabili per realizzare un estratto di spettacolo.

OBIETTIVI

Acquisizione di una maggior consapevolezza del proprio corpo e miglioramento della coordinazione

Instaurazione di un rapporto collaborativo attraverso l'interazione fra il singolo e il gruppo

Rispetto dei tempi e dei ruoli assegnati

Studio e perfezionamento delle tecniche espressive legate al canto e alla recitazione

Studio e approfondimento di alcuni fra i brani più rappresentativi del genere

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE (BARRARE)

- o COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- o **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**
- o COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- o COMPETENZA DIGITALE
- o IMPARARE AD IMPARARE
- o COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- o **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ**

o **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

SVOLGIMENTO (BARRARE)

- o ORE CURRICOLARI
- o ORE EXTRACURRICOLARI

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Presentazione del progetto e conoscenza degli studenti che formano il gruppo di lavoro

Esercitazioni di gruppo sul movimento in scena

Esercizi propedeutici di canto e ritmica per le esecuzioni d'insieme

Preparazione di uno o più brani dal repertorio del musical

TEMPI

L'attività musicale di svolgeràà il giovedì/venerdì a settimane alterne

NUMERO DI ORE PREVISTE

Il numero di ore previsto è 16

DOCENTI COINVOLTI

Il personale coinvolto è composto da docenti ed educatori in servizio nell'orario indicato

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Il progetto vede il coinvolgimento di max 30 alunni provenienti da tutte le classi

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il percorso prevede un monitoraggio costante sull'andamento del lavoro dei ragazzi con particolare attenzione all'aspetto socio-educativo e artistico

10. AREA SPORTIVA

a) TITOLO DEL PROGETTO: Nessun escluso

DOCENTE REFERENTE: Claudio Montecchi

BREVE DESCRIZIONE: Progetto CONI- Comitato Provinciale Modena. Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi di un'intera classe come squadra.

Abilità atletiche: velocità 30 mt., salto in lungo, lancio del Vortex

Abilità ginnico espressive: percorso coordinativo

Abilità dei giochi di squadra: "Palla tra due fuochi"

OBIETTIVI:

- Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi di un'intera classe come squadra;
- promuovere iniziative rivolte ad ampliare le attività come momento di crescita umana e civile;
- Favorire un'ampia partecipazione all'attività d'Istituto.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE:

- consapevolezza ed espressione culturale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- senso di iniziativa e imprenditorialità

SVOLGIMENTO: ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE:

Fase d'istituto: In questa fase è prevista la partecipazione di tutte le classi prime della Scuola. Ne seguirà la classifica d'Istituto e in base al computo dei punteggi ottenuti dalle classi, una di queste accederà alla fase provinciale.

Fase provinciale: Campo di Atletica Leggera- Modena. Nel caso in cui vi fossero più classi partecipanti, il comitato organizzatore potrà programmare una seconda/terza giornata.

TEMPI: intera giornata al Campo Minelli

DOCENTI COINVOLTI: tutti gli insegnanti di educazione motoria

ALUNNI COINVOLTI: tutti gli alunni delle classi prime

COINVOLGIMENTO ALTRI ENTI\ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: CONI- Comitato Provinciale Modena.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO: attraverso la partecipazione attiva degli alunni in fase preparatoria durante tutto l'anno.

b)CORSA CAMPESTRE

DOCENTE REFERENTE: Claudio Montecchi

BREVE DESCRIZIONE:La corsa campestre è una specialità sia maschile che femminile dell'atletica leggera in cui si corrono distanze intorno ai 10 km, su fondo sterrato o erboso e su percorsi che variano da uno a più giri, in base a determinati canoni quali l'età e il sesso. È una specialità molto impegnativa dal punto di vista fisico e psicologico, che prevede gare individuali e a squadre.

OBIETTIVI:

- affrontare questa specialità di atletica leggera, impegnativa dal punto di vista fisico e psicologico, che si basa sulla resistenza e velocità.
- conoscenza e promozione attività e impianti sportivi presenti sul territorio;
- partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi di un'intera classe come squadra;
- promuovere iniziative rivolte ad ampliare le attività come momento di crescita umana e civile;
- favorire un'ampia partecipazione all'attività d'Istituto.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE:

- consapevolezza ed espressione culturale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- senso di iniziativa e imprenditorialità

SVOLGIMENTO:ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE:fase d'istituto presso lo Stadio Comunale "G. Minelli"

DOCENTI COINVOLTI:tutti gli insegnanti di educazione motoria

ALUNNI COINVOLTI: alunni individuati da tutte le classi

COINVOLGIMENTO ALTRI ENTI\ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE:CONI- Comitato Provinciale Modena.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO:attraverso la partecipazione attiva degli alunni in fase preparatoria durante tutto l'anno.

c)GSS. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

DOCENTE REFERENTE:Claudio Montecchi

DESCRIZIONE:Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle discipline di sci nordico, sci alpino, atletica, corsa campestre.

OBIETTIVI:

- Promuovere iniziative rivolte ad ampliare le attività come momento di crescita umana e civile.
- Favorire l'ampia partecipazione all'attività d'Istituto.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE:

- consapevolezza ed espressione culturale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- senso di iniziativa e imprenditorialità

SVOLGIMENTO: ore curricolari

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE: la fase d'istituto dei vari giochi si svolge verso aprile/maggio presso lo Stadio Comunale "G. Minelli". I vincitori potranno accedere alla Fase Provinciale ed eventualmente a quella Regionale e Nazionale.

TEMPI: intera giornata al Campo Minelli

DOCENTI COINVOLTI: tutti gli insegnanti di educazione motoria

ALUNNI COINVOLTI:

Categoria ragazzi: classi prime.

Categoria cadetti: classi seconde e terze insieme.

COINVOLGIMENTO ALTRI ENTI\ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: CONI- Comitato Provinciale Modena.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO: attraverso la partecipazione attiva degli alunni in fase preparatoria durante tutto l'anno.

d) TORNEI DI PALLAVOLO "Anna Ascari"

DOCENTE REFERENTE: Claudio Montecchi

DESCRIZIONE: a fine anno scolastico gli alunni di tutte le classi partecipano ai tornei a classi parallele. Alla premiazione verrà invitato il sig. Gianni Bonan, marito di Anna Ascari a cui è intitolata la palestra esterna, docente di educazione fisica prematuramente scomparsa nel 1991.

OBIETTIVI:

- Avviamento, consolidamento e potenziamento delle tecniche di base degli sport di squadra con tornei.
- Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche nello sport di squadra della pallavolo.

- Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali.
- Rispettare il codice dello sportivo e le regole della disciplina sportiva praticata.
- Terminare l'anno scolastico in modo ludico.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE:

- consapevolezza ed espressione culturale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- ù senso di iniziativa e imprenditorialità

SVOLGIMENTO: ore curricolari

AZIONI, FASI DI ATTUAZIONE E TEMPI: intere giornate in palestra da dedicare alle fasi iniziali e finali (mese Maggio)

DOCENTI COINVOLTI: tutti gli insegnanti di educazione motoria

ALUNNI COINVOLTI: tutte le classi dell'Istituto

MONITORAGGIO DEL PROGETTO: attraverso la partecipazione attiva degli alunni in fase preparatoria durante tutto l'anno.

11. AREA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

a) I DUE VOLTI DEL BULLISMO (LA SETTIMANA DELLA PREVENZIONE)

DOCENTI REFERENTI: Prof.ssa Alessia Benincasa, Prof.ssa Federica Gaspari, Prof.ssa Annalisa Mazzetti

DESCRIZIONE: il bullismo è un fenomeno che si manifesta in vari modi: all'interno delle scuole riguarda tutti gli alunni e non solo quelli coinvolti in maniera più evidente. Con l'avanzamento delle nuove tecnologie, il suo modo di manifestarsi si è evoluto facendosi strada attraverso i mezzi di comunicazione ed è per questo che oggi si parla anche di cyberbullismo. Nel rispetto delle regole della convivenza civile e di scelte educative fondate sulla Costituzione della Repubblica Italiana e in seguito all'intensificarsi di recenti episodi di bullismo nelle scuole, il nostro istituto promuove a livello di Consiglio di Classe un'ampia iniziativa di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo attraverso azioni educative durature nel tempo. Il Progetto prevede l'accordo tra docenti ed esperti esterni circa le operazioni da compiere con gli allievi delle classi interessate ai fini della selezione dei contributi specifici delle discipline coinvolte per della realizzazione di un compito di realtà.

OBIETTIVI:

- sensibilizzare e istruire gli alunni sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
- Prendere coscienza di problematiche attuali che possono essere superate con atteggiamenti e comportamenti solidali e di tolleranza e accettazione del diverso da sé.
- Prevenire il disagio scolastico e promuovere il benessere, rafforzare l'autostima e l'identità personale
- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo, anche scientifici e tecnologici, anche in formato elettronico.
- Valutare le informazioni statistiche.
- Conoscenza di testi narrativi ed argomentativi sul tema proposto.
- Esporre in modo chiaro, logico e coerente quanto realizzato.
- Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della rappresentazione di un prodotto. Software applicativi.
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di comunicazione/interazione della rete

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE:

- Comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere. Comprendere messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto, le relazioni logiche, lo scopo. Preparare ed esporre un intervento in modo chiaro, logico e coerente, anche con l'ausilio del linguaggio informatico
- Competenza digitale. Usare i principali programmi applicativi di un determinato sistema operativo per la gestione ed il controllo dell'informazione.
- Consapevolezza ed espressione della propria identità culturale. Selezionare, confrontare ed interpretare informazioni da fonti di varia origine e tipologia.
- Competenze sociali e civiche. Comprendere diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Competenze di base matematica. Utilizzare il linguaggio e i metodi della statistica per riesaminare e sistemare logicamente i dati raccolti.

SVOLGIMENTO: ore curriculari

AZIONI, TEMPI E FASI DI ATTUAZIONE:

- Distribuzione del materiale informativo e di supporto alle lezioni da parte dei docenti referenti: Professoressa Mazzetti, Benincasa, Gaspari.
- Lezione introduttiva agli argomenti: violenza, razzismo, bullismo, l'uso "distorto" delle tecnologie: social network , con il rispettivo docente di Lettere. Analisi delle pre-conoscenze degli alunni.
- Incontro in Aula Magna con la Psicologa per ulteriore approfondimento dell'argomento, per condivisione di esperienze conosciute e/o esternare racconti personali.
- Incontro con un esperto esterno della Polizia Postale sul tema "I consigli di sicurezza digitale": diritti e i doveri di un adolescente che usa un social network.
- Visione del film Cyberbully. Pettegolezzi
- Suddivisione della classe: lavoro a coppie o piccoli gruppi in apprendimento cooperativo per rielaborare le tematiche affrontate, analizzare dati di grafici e statistiche tratte dal quotidiano, pervenire a dei prodotti finiti. Attività di ricerca.
- Produzione di materiale espositivo sulla "prevenzione ed anche sul contrasto al bullismo" attraverso l'uso delle tecnologie digitali in funzione della rappresentazione ai genitori.

- “Compito di realtà”: esposizione di fronte ai genitori agire in chiave di prevenzione e/o di contrasto al bullismo;
- Relazione finale da parte di ciascun studente.

TEMPI: il progetto si realizzerà nelle ore curriculari settimanali a discrezione del CdC. Il calendario degli incontri sarà stabilito successivamente in base agli impegni dei docenti responsabili, al Piano delle Attività annuali e alle disponibilità degli esperti

ALUNNI E DOCENTI COINVOLTI:tutti gli alunni e i docenti della Scuola Secondaria di Primo grado “R. Montecuccoli” (Classi prime, seconde e terze).

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI:Polizia postale del Comune di Pavullo, la Psicologa del Comune.

VERIFICA E VALUTAZIONE: di processo e di prodotto.

b)TITOLO : “MAI PER AMORE. PREVENIRE LA VIOLENZA DI GENERE È POSSIBILE”

REFERENTE:Argentiero Nunzia

AREA PROGETTUALE A CUI SI RIFERISCE

- o AREA DI POTENZIAMENTO
- o AREA RINFORZO
- o AREA LINGUISTICO-LETTERARIA
- o AREA STORICO-GEOGRAFICA
- o AREA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

BREVE DESCRIZIONE Il progetto si propone come scopo quello di affrontare il tema della violenza di genere, accompagnando i ragazzi in un percorso di dissolvimento del fenomeno nei suoi molteplici aspetti, di indirizzarli all'utilizzo del pensiero critico, al riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, alla scoperta e all'analisi di meccanismi e dei modelli socio-culturali negativi prevaricanti.

Un insieme di azioni di comunicazione coordinate che partono da un presupposto: se parlare della violenza è la strategia per isolarla, parlare ai ragazzi nelle scuole e in tutti gli ambienti formativi è l'arma più efficace per disarmarla, impedendole di crescere e di contaminare presente e futuro.

OBIETTIVI

1. Far conoscere il fenomeno del femminicidio e degli stereotipi di genere;
2. Stimolare una nuova consapevolezza e nuovi comportamenti per prevenire e attivarsi come cittadini nei confronti della violenza;
3. Fornire nuove chiavi di lettura per poter riconoscere modelli culturali che si nascondono dietro fenomeni di discriminazione e violenza;
4. Far nascere un rifiuto partecipato , una presa di posizione e una disponibilità all'agire contro un modello negativo anche nel proprio quotidiano, presente e futuro;
5. Diffondere una cultura consapevole e attiva contro la violazione dei diritti umani di violenza contro donne e bambini

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

SVOLGIMENTO : ore curricolari dei docenti di Lettere, extracurricolari dell'esperto.

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

1. Introduzione del fenomeno: femminicidio e violenza di genere attraverso un brainstorming;
2. Presentazione della tematica con l'ausilio di video, slides powerpoint... (violenza e violenze, femminicidio, stereotipi di genere, la donna e i mass media...);
3. Attività di drammatizzazione e immedesimazione;
4. Confronto con i ragazzi sul fenomeno.

TEMPI :Due ore per classe nel periodo marzo/aprile

NUMERO DI ORE PREVISTE: 14

DOCENTI COINVOLTI :Docenti di lettere

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI :Classi terze (3A,3B,3C,3D,3E,3F 3H)

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO :Somministrazione di un questionario anonimo del progetto

c) CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "Fili d'argento"

DOCENTE REFERENTE: Biolchini Maria Angela

DESCRIZIONE: Realizzazione di uno spettacolo presso la struttura per anziani "Fili d'argento" di Pavullo promuovendo lo spirito del volontariato. Gli alunni canteranno canzoni amate dagli anziani e 4 di loro, appartenenti al Gruppo Folcloristico Pavullese, si esibiranno in una loro coreografia della monferrina.

OBIETTIVI

Conoscere se stessi (superare la propria timidezza; mettersi in gioco con gli altri).

Capacità di aprirsi verso gli altri, fino all'idea di dare qualcosa agli altri.

Conoscere e prendere consapevolezza delle diversità.

Avvicinarsi alla cultura locale del passato tramite alcune canzoni.

Avvicinarsi alla cultura natalizia anglosassone tramite alcune canzoni.

Riflettere sul senso del Natale.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa

Consapevolezza ed espressione culturale

SVOLGIMENTO

Ore curricolari di religione/attività alternativa

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Le canzoni verranno esercitate a scuola. La coreografia della monferrina sarà preparata dagli alunni del GFP in modo autonomo.

TEMPI

Lo spettacolo avrà luogo presso la struttura per anziani "Fili d'argento" lunedì 18 dicembre dalle 9 alle 11.

NUMERO DI ORE PREVISTE: una alla settimana, quando possibile, fino a metà dicembre

DOCENTI COINVOLTI: Biolchini Maria Angela e Poggi Ivana

CLASSI/GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI: 2E e 3 alunni di 2D

d) OFFICINE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per le classi interessate

Premessa

Determinante è, in caso di calamità, il ruolo della Protezione Civile e fondamentale è l'apporto del volontariato. La risorsa volontariato, infatti, interviene in modo organizzato in caso di emergenza, in collaborazione con le strutture istituzionali.

In "tempo di pace" le organizzazioni volontarie di Protezione Civile contribuiscono, non solo con la propria attività, ma anche con attività comuni, alla diffusione della cultura della prevenzione, della sicurezza e della solidarietà sociale. Si può definire intervento di Protezione Civile ogni azione "finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni, o dal pericolo di danni, derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi." Tutte le realtà aderenti alla rete di protezione civile, pur se eterogenee, operano per tutelare il nostro territorio e le popolazioni residenti, salvaguardandone la salute, il benessere, l'integrità, l'economia e le istituzioni. Mediante il Progetto si vuole attivare, e in certi casi consolidare, il dialogo con i giovani residenti nel territorio in modo tale che essi, negli anni futuri, contribuiscano al potenziamento delle associazioni di volontariato che operano nell'ambito del sistema di Protezione Civile.

Obiettivi generali:

- accrescere la cultura del volontariato, della solidarietà, della prevenzione e della sicurezza attraverso la capillare opera di educazione e sensibilizzazione;
- far conoscere le potenzialità e le ricchezze che le associazioni sono in grado di esprimere.

Obiettivi specifici:

- promuovere le attività delle associazioni di volontariato;
- informare e sensibilizzare i giovani sulla cultura della prevenzione e della sicurezza;
- aumentare il numero di giovani che conoscono l'attività delle associazioni che operano nell'ambito della protezione civile.

Elementi centrali su cui il progetto è impostato:

- a) la Protezione Civile opera in un settore dove la partecipazione della cittadinanza è essenziale;
- b) la formazione della popolazione, in particolare i giovani, rappresenta una necessità concreta per rispondere con speditezza e razionalità alle emergenze che si possono presentare nel territorio;
- c) fare vivere una giornata- tipo di protezione civile a ragazzi che frequentano le scuole medie inferiori fa sì che questi si possano avvicinare alle associazioni che operano nel settore.

Metodologia

Ad ogni associazione o ente sarà assegnato uno spazio al piano terra della scuola in cui volontari e operatori dovranno interagire con i ragazzi attraverso attività di animazione, giochi, tests, oggetti, cartelloni.

Ogni classe sarà divisa in due gruppi, accolti ed accompagnati da una guida che potrà essere un volontario o un operatore del Centro Servizi per il Volontariato.

e) VIGILE IN CARTELLA

Referente: prof. Biagini Claudio

Progetto rivolto alle classi prime e seconde

ESPERTI: Polizia municipale di Pavullo

FINALITA':

Capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza generale, di cui quella stradale rappresenta una parte.

Presenza di coscienza della necessità ed importanza di norme che regolano la vita sociale, con particolare riferimento a quella della strada.

OBIETTIVI:

Conoscere le norme di comportamento del pedone (classe prima).

Conoscere le norme di comportamento del ciclista (classe seconda, quale introduzione al patentino di terza).

COMPETENZE:

Dimostrare di aver acquisito comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, sia come pedoni sia come utenti di velocipede (bicicletta).

Saper individuare ed applicare le norme del Nuovo Codice, in riferimento a situazioni reali o simulate, tra quelle più frequenti e rilevanti.

Riconoscere la segnaletica stradale e saperne applicare le indicazioni.

CONTENUTI:

Struttura della strada: terminologia specifica.

Classificazione veicoli. Segnaletica stradale.

La struttura gerarchica dei segnali stradali (segnali manuali- luminosi- verticali- orizzontali).

I principali segnali verticali (pericolo, obbligo, divieto, precedenza, indicazione)

Norme di circolazione sulla strada come pedone e come ciclista.

STRUTTURA OPERATIVA:

L'insegnante referente si occupa dell'organizzazione del progetto, della pianificazione degli interventi sulle classi dei vigili in qualità di esperti esterni, attraverso contatti con il Comandante della Polizia Municipale.

Fornisce indicazioni e materiali ai colleghi che lo desiderino.

METODOLOGIA DI LAVORO:

Lezione frontale di due ore con un vigile del Comune di Pavullo.

STRUMENTI E RISORSE:

Esperti esterni (vigili) e materiale visivo (poster segnali stradali).

VALUTAZIONE:

Il livello delle competenze acquisite viene verificato dal vigile in classe tramite la somministrazione di quiz, a cui segue la compilazione individuale e la correzione collettiva (la scheda viene poi lasciata agli alunni)

f) GIOVANI ALL'ARREMBAGGIO

alla scoperta del mondo della solidarietà - Conoscere e sperimentare il volontariato e il servizio civile nelle Associazioni e nei Comuni del Frignano, Percorsi per studenti con provvedimenti disciplinari

DESCRIZIONE

L'Associazione di secondo livello Insieme per gli altri prevede tra le sue attività la promozione del volontariato e della solidarietà, la raccolta fondi per il raggiungimento dei fini istituzionali della stessa e delle associazioni che ne fanno parte, il coordinamento delle azioni di rete promosse con le sue associate;

Insieme per gli altri ha aderito al progetto Cantieri Giovani che tra l'altro prevede l'attivazione di Percorsi personalizzati per studenti colpiti da provvedimenti disciplinari in quanto convinti che i giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni abbiano potenzialità inesprese ed energie che non sempre vengono convogliate nelle direzioni più adeguate. Il progetto Cantieri Giovani prevede l'attivazione di stage personalizzati di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e al servizio sociale per studenti che presentano un lieve disturbo socio-comportamentale e che sono stati colpiti da provvedimenti disciplinari.

Sono previsti 2 percorsi:

- provvedimento disciplinare (sospensione) attivato con l'aggiunta di una esperienza di cittadinanza attiva,
- provvedimento disciplinare non attivato offrendo come alternativa la possibilità di svolgere l'attività di volontariato.

La Scuola sec. I° grado R. Montecuccoli ha chiesto all'associazione Insieme per gli altri e sue associate la possibilità attivare in azioni di volontariato studenti colpiti da provvedimenti disciplinari o che potrebbero esserlo

ATTIVITÀ PROPOSTA:

Raccolta fondi mediante impacchettando regali presso Tigotà e Conad di Pavullo.

All'attività partecipano volontari adulti e giovani volontari provenienti dagli Istituti Cavazzi/Sorbelli e Marconi che hanno aderito allo stage previsto dal progetto Cantieri Giovani.

Associazioni che partecipano:

- Lega Italiana per la Lotta ai Tumori,
- Volaf (Piccolo Principe del Frignano),
- Vagabondi alla riscossa,
- Venezuela VIVA

Può essere accolto uno studente per turno (1 al Tigotà e 1 al CONAD)

Orario:

- mattina: dalle 10:00 alle 12:00
- pomeriggio: dalle 16:45 alle 18:45

Date proposte:

- Sabato 16 mattina e pomeriggio presso Tigotà,
- Domenica 17 mattina e pomeriggio presso Tigotà e CONAD
- Sabato 23 mattina e pomeriggio presso Tigotà e CONAD
- Domenica 24 mattina e pomeriggio presso Tigotà e CONAD

altre attività per cui concordare date:

pulizia ambulanze, tinteggiatura locali della Casa del volontariato

12. AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

a) PROGETTO ORIENTAMENTO

DOCENTI RESPONSABILI:

CORSINI MARIA PATRIZIA MAZZETTI ANNALISA

DURATA:

tutto l'anno

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- o **IMPARARE AD IMPARARE**
- o **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- o **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ**
- o **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

OBIETTIVI

- orientare i ragazzi ad una scelta consapevole
- conoscere l'identità degli istituti superiori
- sfatare i luoghi comuni e gli stereotipi connessi ai diversi istituti superiori: licei, tecnici, professionali
- promuovere il benessere dello studente

ATTORI COINVOLTI:

studenti, docenti, genitori, operatori centro per l'impiego, psicologie sportello d'ascolto,

AZIONI:

SETTEMBRE-DICEMBRE

- Incontri formativi rivolti agli studenti delle classi seconde e terze dell'istituto con life coach selezionati rivolti alla promozione del benessere dello studente
- incontri formativi curati da docenti esperti della scuola rivolti alla conoscenza dell'identità dei

singoli istituti superiori secondo i documenti ministeriale d.p.r. 87,88,89/2010

- incontri nelle classi mirati alla conoscenza del se' con il supporto e la guida delle psicologhe dello sportello d'ascolto
- incontri pomeridiani con peer tutor delle scuole superiori supervisionati dalla psicologa che cura il progetto
- incontri serali conoscitivi rivolti a genitori con docenti esperti, psicologhe dello sportello d'ascolto, operatori del centro per l'impiego

DICEMBRE-GENNAIO

- giornate nelle scuole superiori "cavazzi", "marconi" di pavullo
- laboratori orientativi presso la scuola media curati dai docenti della scuola agraria di Monteombraro
- laboratori informativi curati da ex studenti della scuola media che frequentano gli istituti situati a modena con indirizzi non presenti nel territorio del frignano: liceo artistico, liceo linguistico,)liceo classico, istituto tecnico costruzioni ambiente e territorio (ex geometri)
- partecipazione agli open day
- laboratori didattici presso gli istituti superiori del territorio con docenti aderenti al progetto a scuola di miglioramento (vedi ptof)
- sportello per i genitori durante l'orario di ricevimento dei docenti referenti
- partecipazione agli incontri formativi organizzati dalla provincia di modena
- visita all'azienda forgia del frignano

MAGGIO-GIUGNO

- somministrazione prove d'uscita per gli alunni di classe terza concordate con i docenti delle scuole superiori del territorio
- valutazione delle azioni da parte dei docenti referenti i in collaborazione con i docenti coordinatori delle classi terze, della dirigente scolastica, dei docenti referenti delle scuole superiori del territorio

TUTTO L'ANNO

- incontri con i docenti delle scuole superiori per condivisione prove di entrata e di uscita, criteri di valutazione, costruzione di un curriculum verticale
- supporto psicologico con operatori dello sportello d'ascolto
- monitoraggio da parte dei docenti referenti
- orario di ricevimento per informazione ai genitori da parte dei docenti referenti

REPLICABILITÀ' DEL PROGETTO

il progetto viene replicato e migliorato ogni anno per il 2017-2018 si prevede l'utilizzo della piattaforma per la condivisione e dei dati con gli istituti superiori del territorio e la direzione didattica come descritto nel progetto a scuola di miglioramento

b) PICCOLI MAESTRI

DOCENTE REFERENTE

Annalisa Mazzetti

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto vede protagonisti gli alunni della scuola secondaria di primo grado che si recheranno presso la scuola primaria per costruire itinerari formativi rivolti agli alunni più piccoli.

OBIETTIVI

- Promozione di abilità immaginative
- Promozione di abilità cognitive
- Lettura di immagini
- Familiarizzazione con la parola scritta
- Creazione di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura”
- Scelta di testi adeguati all’età e al gusto dei bambini
- Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze
- Acquisizione di tecniche della comprensione del testo
- Mantenimento del “Clima pedagogico”
- Potenziamento delle tecniche di comprensione
- Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione-formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE (BARRARE)

- o **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
- o **COMPETENZA DIGITALE**
- o **IMPARARE AD IMPARARE**
- o **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- o **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ**
- o **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

SVOLGIMENTO (BARRARE)

- o **ORE CURRICOLARI**
- o **ORE EXTRACURRICOLARI**

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

- progettazione dei percorsi
- preparazioni in modalità cooperativa dei materiali anche in formato digitale
- preparazione attività da far svolgere agli alunni della primaria
- definizione date degli incontri
- svolgimento laboratori presso la scuola primaria
- verifica
- autovalutazione
- valutazione dei percorsi

TEMPI

da ottobre a maggio

NUMERO DI ORE PREVISTE

ore curricolari programmate e 6 ore pomeridiane da svolgere per ogni docente proponente per definire ed organizzare i laboratori

DOCENTI COINVOLTI CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

DOCENTE MEDIE	CLASSE DELLE MEDIE	ARGOMENTO PROPOSTO	CLASSI PRIMARIA	SVOLGIMENTO
BETTELLI	3a gli alunni si dividono in 4 gruppi	preistoria: dal nomadismo alle prime civiltà'	4 classi terze 1 gruppo di circa 5 alunni delle medie per ogni classe	-presentazione argomento da parte degli studenti con slide - domande agli studenti in modalità brainstorming - lavoro di gruppo
DI FIORE	gruppi di alunni classi seconde 4 gruppi di alunni	arte: video sul colore colore ed esperimenti con gli alunni	4 classi tra quarte e quinte	presentazione argomento da parte degli studenti con visione video - domande agli studenti in modalità brainstorming - lavoro di gruppo
VICINI	3c gli alunni si dividono in 4 gruppi	arte come si legge un'opera	4 classi tra quarte e quinte	presentazione argomento da parte degli studenti con slide - domande agli studenti in modalità brainstorming - lavoro di gruppo
MUCCIARINI	3e gli alunni si dividono in 4 gruppi	italiano: letture e comprensione del testo	4 classi tra prime e seconde	-letture da parte degli alunni - domande ed esercizi rivolti agli alunni della classe
MAZZETTI CORSINI	3f, 3d gli alunni si dividono in 8 gruppi	geostoria l'italia: fisica ,politica ,economica, usi e costumi +approfondimento storico a seconda della classe	8 classi tra quarte e quarte (indicare prima quante quarte e quante quarte per differenziare la parte storica)	-presentazione argomento da parte degli studenti con slide - domande agli studenti in modalità brainstorming - lavoro di gruppo prerequisito conoscere e saper leggere carte fisiche politiche tematiche
GALANTINI	2b gli alunni si dividono in 4 gruppi	argomenti vari e giochi didattici per alunni di prima e seconda	4 classi tra prime e seconde	presentazione del lavoro lavori di gruppo da svolgere entro natale

		primaria		
--	--	----------	--	--

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Direzione didattica di Pavullo

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

osservazione in itinere, rubriche, check list

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

relazioni da parte degli alunni, osservazione diretta, feedback da parte dei docenti della scuola primaria

c)PROGETTO CONTINUITÀ

DOCENTE RESPONSABILI

Annalisa Mazzetti Maria Patrizia Corsini

IL SENSO DELLA CONTINUITÀ

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.

OBIETTIVI

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.
- . Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- . Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria.
- . Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
- . Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- . Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi

comuni.

. Favorire la crescita di una cultura della “continuità educativa”.

. Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto Continuità è rivolto agli alunni di classe quinta della scuola primaria, agli alunni della scuola secondaria, ai docenti e ai genitori.

La sua articolazione esplicita tutte le azioni che l’Istituto mette in atto per far sì che gli alunni vivano in modo equilibrato e naturale il passaggio da un ordine di scuola all’altro.

Tali azioni sono raggruppate nel modo seguente:

Continuità per gli alunni

Continuità per i docenti

Continuità per i genitori

CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni, sia della scuola primaria che di quella secondaria.

Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l’opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Per gli alunni della secondaria, invece, l’intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all’impegno e alla collaborazione.

OPEN DAY

La scuola secondaria “apre le porte” agli alunni di quinta, dando la possibilità di:

Visitare gli spazi della scuola.

.Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori del tempo , gruppo musicale, attività sportive ...).

Assistere e partecipare ad alcuni “mini laboratori” predisposti per l’occasione (inglese, scienze, informatica)

In questa iniziativa gli alunni della secondaria hanno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni guidano i “visitatori” all’interno dell’edificio e illustrano le varie attività proposte, altri svolgono in prima persona le attività stesse.

I docenti della secondaria hanno il ruolo di coordinamento delle varie esperienze presentate.

Alunni coinvolti: classi quinte; classi prime, seconde, terze secondaria

Docenti coinvolti: docenti classi quinte, docenti secondaria

Periodo di svolgimento: mese di Gennaio,

MATTINATA ALLA SECONDARIA

Gruppi di alunni delle classi quinte, accompagnati dai loro insegnanti, vengono accolti in alcune classi della secondaria durante le lezioni del mattino.

I docenti della secondaria predispongono l’attività in modo da coinvolgere gli alunni della primaria.

Gli alunni della secondaria affiancano gli alunni di quinta nello svolgimento delle suddette attività e rispondono anche ad eventuali domande, dubbi e chiarimenti posti loro dai futuri alunni

Per gli alunni di quinta si tratta di un’importante opportunità per una prima conoscenza su:

Lo svolgimento di una lezione (spiegazione, interventi degli alunni, uso dei libri di testo, interrogazioni, lavori di gruppo ...).

La gestione del tempo.

L’alternanza dei docenti e delle discipline.

La ricreazione.

Alunni coinvolti: classi quinte; classi prime, seconde secondaria

Docenti coinvolti: docenti classi quinte, docenti secondaria

Periodo di svolgimento: mese di Febbraio/Marzo

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza trova la sua collocazione all’interno del più vasto Progetto Continuità in quanto crea le condizioni favorevoli alla prosecuzione del percorso di continuità già intrapreso precedentemente. Infatti si rivolge agli alunni delle classi prime della scuola secondaria gli stessi che, come alunni di quinta, sono stati coinvolti in prima persona nelle altre fasi del Progetto stesso.

Il Progetto Accoglienza favorisce:

- . La scoperta e valorizzazione delle caratteristiche degli alunni.
- . La conoscenza reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti.
- . La formazione del gruppo classe.
- . La conoscenza dell'organizzazione della scuola secondaria.
- . Il rispetto dell'ambiente scolastico.
- . La condivisione dei Regolamenti dell'Istituto.

La strutturazione del Progetto riporta attività nuove o già sperimentate, all'interno delle quali ogni Consiglio di Classe può scegliere quelle che ritiene più opportune.

È bene, comunque, che tutti gli insegnanti della classe vengano coinvolti, distribuendo le attività in base alle competenze e alle discipline insegnate.

Ogni docente è libero di organizzarsi e di utilizzare le ore che ritiene necessarie, così come di programmare nel dettaglio le attività da svolgere con gli alunni.

Le fasi fondamentali del Progetto Accoglienza sono:

La mia carta d'identità

Attività predisposte per la conoscenza reciproca degli alunni in vista della valorizzazione dell'identità personale e della costruzione del "gruppo classe":

Organizzazione della scuola

Attività predisposte per la conoscenza di come praticamente funziona la scuola secondaria quotidianamente, anche in confronto a quella primaria:

Regole per convivere

Attività predisposte per la conoscenza dei Regolamenti dell'Istituto e delle norme vigenti in materia di Sicurezza: Il Regolamento d'Istituto, Il Regolamento sui diritti e doveri degli studenti e sulla disciplina, Il Patto di Corresponsabilità, Sicurezza a scuola (incendio e terremoto)

CONTINUITÀ PER I DOCENTI

INCONTRI DI DIPARTIMENTO

Si tratta di incontri tra i docenti della scuola primaria e secondaria che insegnano le stesse discipline, per un confronto e condivisione su:

- . metodologia;
- . curricolo;
- . prove di ingresso;
- . obiettivi minimi;
- . verifica e valutazione

Docenti coinvolti: docenti scuola primaria, docenti scuola secondaria

Periodo di svolgimento: intero anno scolastico

_SCHEDA DI OSSERVAZIONE

I docenti di classe quinta compilano per ogni alunno una scheda informativa riportando, in sintesi, le valutazioni relative ad alcuni ambiti disciplinari (linguistico, matematico, storico-geografico).

Esprimono, anche, valutazioni inerenti agli obiettivi formativi della scuola primaria (autonomia, attenzione, impegno, partecipazione, aspetti relazionali, rispetto delle regole).

CONSEGNA SCHEDA DI OSSERVAZIONE E FORMAZIONE CLASSI PRIME

I docenti di classe quinta incontrano i docenti della secondaria e consegnano loro la scheda di osservazione precedentemente compilata.

L'incontro consiste in uno scambio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime della scuola secondaria.

I docenti della secondaria, infatti, in un secondo momento predispongono i gruppi-classe condivisi in seguito con i docenti della primaria.

Docenti coinvolti: docenti classi quinte, docenti scuola secondaria

Periodo di svolgimento: mese di Giugno

_PRESENTAZIONE ALUNNI CLASSI PRIME SECONDARIA

All'inizio dell'anno scolastico i docenti delle ex classi quinte della primaria incontrano i docenti effettivi delle classi prime della secondaria per presentare nel dettaglio le caratteristiche degli alunni.

Si tratta di approfondire gli aspetti relazionali e gli apprendimenti di ogni alunno, soffermandosi su eventuali difficoltà o criticità. Lo scopo dell'incontro è quello di garantire agli alunni maggior continuità educativa e didattica nel loro percorso formativo.

Docenti coinvolti: docenti ex classi quinte, docenti classi prime scuola secondaria

Periodo di svolgimento: mese di Ottobre

CONTINUITÀ PER I GENITORI

Si tratta di iniziative che l'Istituto predispone appositamente per i genitori degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria, al fine di rendere anche loro protagonisti del percorso di continuità che coinvolge direttamente i loro figli.

OPEN DAY

La scuola secondaria "apre le porte" ai genitori degli alunni di quinta, dando l'occasione di:

Visitare gli spazi della scuola.

Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori del tempo prolungato, gruppo musicale, attività sportive ...).

Assistere ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione .

Ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi della scuola secondaria.

Si dà così la possibilità ai genitori di condividere con i figli un'esperienza sicuramente utile per affrontare con più consapevolezza il passaggio alla scuola secondaria.

Genitori coinvolti: genitori classi quinte primaria

Alunni coinvolti: classi prime, seconde, terze secondaria

Docenti coinvolti: docenti classi quinte, docenti secondaria, Dirigente Scolastico

Periodo di svolgimento: mese di Gennaio

ASSEMBLEA INFORMATIVA

Il Dirigente Scolastico e i docenti della scuola secondaria incontrano i genitori delle classi quinte per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, esplicitando in dettaglio:

Le Finalità educative e didattiche. I Progetti caratterizzanti l'Istituto. L'organizzazione della scuola secondaria. Il rapporto scuola-famiglia. Le modalità di iscrizione.

Genitori coinvolti: genitori classi quinte primaria

Docenti coinvolti: Dirigente Scolastico, docenti secondaria

Periodo di svolgimento: mese di Gennaio, giorno infrasettimanale, orario serale.

13 PROGETTI PON

ELENCO

La scuola ha risposto a diversi avvisi relativi ai progetti PON allo scopo di migliorare e dotazioni informatiche e migliorare l'offerta formativa. In particolare con la candidatura ai progetti dell'Asse 1 Istruzione si punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

<u>AZIONE</u>	<u>PROGETTO</u>	<u>TITOLO</u>	<u>STATO</u>
10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori	9035 del 13/07/2015 - FESR -realizzazione/ampliamento rete LanWlan	NEW GENERATION NETWORK	<u>ACCETTATO</u>
10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori	12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione ambienti digitali	LA SCUOLA DIGITALE	<u>ACCETTATO</u>
10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità	10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio	A SCUOLA SI PUO'	<u>ACCETTATO</u>
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base	1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base	ACCRESCERE COMPETENZE - COMPETENZE PER CRESCERE	AUTORIZZATO
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base	2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	POMERIGGI DIGITALI	AUTORIZZATO
10.2.5 Competenze trasversali	2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità	QUESTIONE DI MARKETING	AUTORIZZATO
10.1.6 Azioni di orientamento	2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento	MISSIONE ORIENTAMENTO	AUTORIZZATO

AZIONE	PROGETTO	TITOLO	STATO
10.2.5 Competenze trasversali	3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale	GIORNATE MONDIALI E CITTADINI GLOCALI	AUTORIZZATO
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base	3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea	PRIMI PASSI IN EUROPA	AUTORIZZATO
10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità 10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL	3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea	PASSEGGIANDO PER L'EUROPA	AUTORIZZATO
10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità	4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione	ALLA RICERCA DEL TALENTO NASCOSTO	AUTORIZZATO
10.2.5 Competenze trasversali	4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	ALLA SCOPERTA DI PAESAGGI E PERSONAGGI	AUTORIZZATO

a)PROGETTO PON A SCUOLA SI PUO'

DOCENTE RESPONSABILE

Annalisa Mazzetti

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 'A scuola si può' nasce nell'ambito di una progettualità già esperta di una rete di scuole, che da anni investe sulle didattiche innovative attraverso la leva strategica della formazione docenti. La forza delle rete nello specifico deriva dal fatto che le scuole aderenti appartengono allo stesso territorio e possono, se supportate, creare un dialogo forte e costruttivo. Il progetto è, inoltre, incentrato sulla verticalità delle proposte formative lungo il filo conduttore dell'apertura pomeridiana degli istituti coinvolti nel percorso. Alla base vi è la consapevolezza che, nella vita del bambino – adolescente – giovane, il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è uno snodo fondamentale, ricco di attese, ma anche di insidie. In questo frangente le scuole propongono una progettualità basata sulla didattica per competenze, e sull'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento. Tale sinergia di azione può generare beni relazionali, capaci di contrastare le tendenze anomiche. Il progetto struttura nel curriculum verticale

occasioni formative che puntano a prevenire e individuare precocemente fenomeni di disagio; a rafforzare, di contro, le competenze chiave di cittadinanza in orario extrascolastico e secondo modalità non necessariamente formali, anche attraverso azioni di mentoring, coaching, counseling che stimolino la disseminazione di peer education. L'istituzione scolastica diviene un polo attivo di relazionalità e motivazione. Laddove il territorio montano, frammentato e svantaggiato non offre molto a livello di possibilità di aggregazione e stimoli culturali, i giovani potrebbero trovare nell'apertura pomeridiana delle scuole e nell'offerta di situazioni formative aggreganti, una soluzione ai rischi della dispersione scolastica.

MODULI ATTIVABILI

Modulo	Titolo modulo
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Corpo e mente in moto... all'aria aperta
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Una mente in moto... la parola e il corpo
Musica strumentale; canto corale	Una mente in moto... musica maestri.
Arte; scrittura creativa; teatro	Una mente in moto... l'energia del palcoscenico.
Potenziamento delle competenze di base	Una mente in moto... apprendere con efficacia e piacere.
Potenziamento delle competenze di base	Una mente in moto... Imparare ad imparare con il coaching.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- o **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
- o **COMPETENZA DIGITALE**
- o **IMPARARE AD IMPARARE**
- o **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- o **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ**
- o **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

14. CORSI FACOLTATIVI POMERIDIANI

a) CORSO DI LATINO

CORSO DI LATINO RIVOLTO AGLI ALUNNI INTERESSATI DELLE CLASSI SECONDE

TITOLO DEL PROGETTO: Lingua latina

DOCENTE REFERENTE: Anna Rita de Paoli

DESCRIZIONE

L'insegnamento della lingua latina nella Scuola Secondaria di I grado, oltre a condurre gli alunni a una scelta più consapevole della Scuola Secondaria di II grado, consente loro di migliorare la capacità espressiva nella lingua italiana: esprimersi in modo chiaro e corretto, senza dar luogo ad ambiguità, risulta, ancora oggi, una delle competenze richieste a qualunque figura professionale. Inoltre, lo studio della lingua latina costituisce per gli studenti una buona opportunità per sviluppare capacità logiche e acquisire un pensiero critico.

OBIETTIVI

Primo modulo

Conoscenza delle leggi della fonetica della lingua latina.

Conoscenza dei primi elementi della morfologia (prima e seconda declinazione, aggettivi della prima classe, indicativo presente del verbo *sum* e delle quattro coniugazioni).

Saper tradurre dal latino all'italiano testi semplici.

Migliorare la capacità espressiva.

Secondo modulo: agli argomenti trattati nel primo modulo si aggiungeranno i nomi della terza declinazione e l'imperfetto del verbo *sum* e delle quattro coniugazioni verbali.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- X COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- o COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
- o COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- o COMPETENZA DIGITALE
- X IMPARARE AD IMPARARE
- o COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- o SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
- X CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

SVOLGIMENTO (BARRARE)

- o ORE CURRICOLARI
- X ORE EXTRACURRICOLARI

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Primo modulo: si partirà dalla sintassi della frase semplice per poi passare a trattare gli argomenti previsti. Gli alunni dovranno leggere in modo corretto e tradurre prima singole parole, poi semplici frasi. Saranno inoltre stimolati a trovare le radici latine del lessico da loro utilizzato.

Il corso si terrà nel secondo quadrimestre.

Secondo modulo: si partirà dal ripasso degli argomenti studiati nel precedente anno scolastico per consolidare la capacità di tradurre dal latino all'italiano e viceversa.

Il corso si terrà nel primo quadrimestre.

TEMPI

Primo modulo: otto lezioni pomeridiane, della durata di un'ora e mezzo, che si terranno nel secondo quadrimestre.

Secondo modulo: dieci lezioni pomeridiane della durata di un'ora e mezzo, che si terranno nel primo quadrimestre.

NUMERO DI ORE PREVISTE

12 ore per il primo modulo;

15 ore per il secondo modulo.

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Il primo modulo del corso si rivolge agli alunni delle classi seconde (o ad alunni delle classi terze che non abbiano frequentato nel precedente anno scolastico);

Il secondo si rivolge agli alunni delle classi terze che abbiano già frequentato il primo modulo nel precedente anno scolastico.

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Nelle ultime lezioni sarà proposta la compilazione di un questionario anonimo, nel quale gli alunni dovranno esprimersi sulle difficoltà incontrate nell'apprendimento della lingua latina e sulla chiarezza e l'efficacia delle spiegazioni dell'insegnante.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Al termine del corso sarà proposta agli alunni una traduzione dal latino per misurare le competenze acquisite.

b) LABORATORIO DI MUSICA CORALE

Responsabile: Alessandro Girasoli

Finalità Il progetto sulla formazione di un coro scolastico, rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. E' un arricchimento e uno stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. Nell'ambito della immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento 'a tutto tondo', ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme conducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre inconsapevole ed indiscutibile beneficio. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Obiettivi formativi:

- Sviluppo della sensorialità
- Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva
- Sviluppo delle attività interpretative

- Sviluppo delle capacità espressive
- Potenziamento delle capacità comunicative
- Socializzazione
- integrazione

Obiettivi cognitivi:

- Impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione
- Pratica vocale
- Miglioramento del senso del ritmo
- Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con altre lingue straniere).

Obiettivi metacognitivi:

- Sviluppo delle capacità dell'attenzione e della concentrazione
- Sviluppo delle capacità mnemoniche
- Sviluppo della conoscenza e consapevolezza della gestione della fisicità a fini espressivi (autocontrollo e uso del corpo)

Metodologia: L'organizzazione degli incontri, avranno cadenza settimanale di due per incontro in orario extracurricolare. Gli incontri si baseranno, sia sulla formazione musicale di base (educazione dell'orecchio, educazione ritmica, lettura intonata...) e dell'esperienza di canto in coro, sia dello studio della vocalità (emissione, articolazione, risonanza...). Si utilizzeranno diverse modalità di conduzione del *Laboratorio*: dalla pratica musicale empirica (fare per imparare: la più utilizzata), alla lezione dialogata, alla lezione frontale (per fornire spiegazioni, per riflessioni e appunti).

prima fase, verranno insegnati esercizi sulla corretta respirazione ed uso corretto del diaframma, esercizi di vocalizzi per una corretta intonazione e scansione ritmica. Essa costituirà comunque la base per lo svolgimento delle fasi successive del progetto.

Seconda fase, imparare e memorizzare i canti (all'unisono o in modo polifonico)

Questa fase prevede l'ascolto, la memorizzazione delle parole e la riproduzione della melodia, di ogni singola canzone, nonché il cantare insieme.

Terza fase: creare un repertorio e consolidarlo

Quarta fase preparazione eventuali concerti o recital

Le ultime prove generali saranno effettuata presso il luogo in cui avverrà l'esecuzione finale.

Luogo predisposto e materiali: aula con impianto audio e computer, pianoforte

c) LABORATORIO “Teoria, Solfeggio e Dettato musicale”

Responsabile: Alessandro Girasoli

Destinatari: tutti gli alunni interessati della scuola media

Finalità: il laboratorio di Teoria, Solfeggio e Dettato musicale ha come scopo lo sviluppo integrale delle competenze musicali dell'allievo, dirette alla conoscenza e all'esercizio delle varie esperienze sonore esistenti nella nostra cultura, e in vista di una personalità musicalmente versatile e polivalente. Fornisce a tal fine all'allievo gli strumenti per il potenziamento delle fondamentali capacità sul piano percettivo-mnemonico, espressivo, cognitivo, e nell'uso dei sistemi di notazione, applicate ai diversi ambiti del linguaggio musicale (timbrico, dinamico, ritmico, melodico, armonico, formale). Ulteriore obiettivo del corso è, su richiesta, la preparazione all'esame di ammissione in conservatorio (per tale esigenza si farà uno studio più appropriato.)

Contenuti: conoscenza di argomenti teorici fondamentali, riferiti alla scrittura dell'altezza e del tempo; scale ed intervalli; uso delle chiavi; tonalità; corretta lettura parlata, con varie difficoltà ritmiche, e cantata di frammenti musicali o di brani compiuti; dettato musicale, ritmico e melodico; lettura estemporanea di solfeggi parlati nell'endecaleone e di solfeggi cantati.

Obiettivi specifici:

- Saper classificare e intonare i suoni in ambito tonale;
- saper trascrivere sotto dettatura frammenti ritmici, con gruppi regolari e irregolari, e melodici, con figurazioni ritmiche semplici e modulazioni ai toni vicini;
- saper leggere a prima vista un solfeggio parlato nell'endecaleone con tempi semplici e composti e con gruppi irregolari; s
- saper leggere nelle diverse chiavi frammenti di media complessità;
- saper leggere a prima vista un solfeggio cantato.

Metodologia: x Lezione frontale x Lavoro di gruppo x Lavoro individuale
x Ricerca x Uso di sussidi tecnologici e multimediali

Strumenti: x Libri di testo x Fotocopie x Schede predisposte
x Internet per la ricerca

Descrizione delle attività: La presentazione di alcuni argomenti sarà proposta con delle lezioni frontali. Esposizione orale da parte degli allievi e dell'insegnante. Ricerca di contenuti a piccoli gruppi. Le lezioni in classe verranno integrate con lo studio e l'elaborazione a casa.

La maggior parte delle lezioni si realizzeranno nella pratica della lettura della notazione ritmica e melodica. Il laboratorio sarà organizzato in orario extracurricolare 2 ore settimanali, la partecipazione è volontaria, avrà durata annuale.

d) LABORATORIO DANZA e MOVIMENTO

Responsabile: Alessandro Girasoli

Finalità : Il progetto Danza e Movimento si pone come obiettivo un metodo creativo che favorisce nelle persone un cambiamento nella percezione di sé e dà la possibilità di far affiorare la creatività latente, in forma di movimento corporeo. Consiste in una libera danza psichica che si sviluppa attraverso movimenti spontanei scaturiti e prodotti dallo stimolo della musica e del ritmo. È un'esperienza di autoaffermazione ed espansione nello spazio della propria interiorità: emozioni, desideri, conflitti si definiscono e prendono forma, ampliando il linguaggio comunicativo e rompendo le barriere che lo ostacolano.

Le potenzialità interne divengono più concrete e realizzabili e assumono attraverso il corpo forza, originalità e unicità. Il potere di questa danza non consiste soltanto nel gesto liberatorio, ma soprattutto nell'espressione di un movimento, almeno per alcuni istanti, totalmente realizzante poiché connette la persona a se stessa, alla propria centralità e amplifica l'interazione. La fine del progetto, prevede uno spettacolo, dove gli alunni si esibiranno in una performance che sarà la naturale conclusione del progetto

Contenuti

Warm-up e Tecnica:

- attenzione allineamento anatomico, isolamento di parti del corpo
- il rafforzamento delle gambe con rimbalzi e squat
- altalene per la parte superiore del corpo
- coordinamento del corpo superiore e inferiore

- differenziazione destra e sinistra
- articolazione spinale
- concetti di opposizione
- livelli spaziali
- trasferimento di peso
- passeggiate, piste e combinazioni di salto
- grande movimento nello spazio
- conteggio e memorizzazione

Obiettivi

- apprendimento frasi movimento basato in ritmo
- giochi di improvvisazione
- creazione di una breve frase coreografica personale di ogni studente
- assemblaggio del prodotto finale, che incorpora la mia coreografia con i contributi degli studenti

Descrizione delle attività: le attività si svolgeranno nella palestra della scuola media, due ore pomeridiane con cadenza settimanale. Il lavoro verterà sulla creazione di una danza basata su un ritmo, con movimenti semplici che possono essere eseguite da bambini che hanno poca o nessuna formazione specifica. Oltre all'insegnamento di tecniche di danza si affiancherà anche una sezione di creazione coreografica, che si applicherà attraverso la ricerca di movimenti che verranno sviluppati ed applicati attraverso il processo dell'improvvisazione. Le prove saranno suddivise in una fase warm-up per il corpo, ed una fase teorico pratica di alcuni esercizi di tecnica di base della danza moderna e coreografia, di Lester Horton Danza Tecnica.

Organizzato in orario extra curriculare per gli alunni della scuola secondaria di primo grado tutte le prime medie.

Durata tre mesi (II quadrimestre)

Referenti: Alessandro Girasoli – musicista e Sarah Swenson - danzatrice e coreografa

e) AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

DOCENTE REFERENTE: Montecchi Claudio

BREVE DESCRIZIONE

Il progetto di educazione e di avviamento alla pratica sportiva scolastica con la partecipazione degli allievi/e della nostra scuola ai giochi sportivi studenteschi, intende riaffermare la centralità della scuola come luogo di aggregazione, in grado di offrire pari opportunità ai giovani attraverso occasioni di confronto e di successo formativo, opportunità diverse d'impiego del tempo libero, limitando i pericoli della dispersione scolastica, sollecitando attitudini personali ed interessi nei riguardi delle attività motorie e della scuola. Inoltre l'avviamento alla pratica sportiva segue le seguenti premesse:

1. l'art. 7 comma 2 del DPR 275/99 consente espressamente l'adozione di accordi di rete fra diverse istituzioni scolastiche aventi per oggetto l'organizzazione di attività coerenti con le attività istituzionali;
2. l'Istituto "Marconi" e la scuola media "Montecuccoli" svolgono da anni l'attività di avviamento alla pratica sportiva dell'atletica leggera; che entrambe le scuole svolgono un costante lavoro per la pratica dell'atletica leggera con

significativi risultati nelle varie fasi dei Giochi sportivi Studenteschi promossi dall'ufficio Educazione Fisica della Provincia di Modena;

3. una collaborazione tra le scuole migliorerà la diffusione della pratica sportiva nei giovani di questo territorio, oltre a dare una continuità di intervento tra la scuola secondaria di 1° e 2° grado.

OBIETTIVI

1.2 OBIETTIVI

Gli Obiettivi sono definiti in termini di competenze motorie e rappresentano la prosecuzione e l'ampliamento degli obiettivi curriculari dell'educazione fisica:

- utilizzare le abilità motorie generali e specifiche secondo le varianti esecutive (capacità coordinative);
- Acquisire le abilità motorie in compiti motori e sportivi a intensità variabile (forza, rapidità, resistenza, mobilità);
- ridurre le esperienze di insuccesso e di emarginazione;

offrire un'opportunità gradita per sviluppare atteggiamenti positivi nei riguardi di sé, degli altri;

- costituire un ambito significativo di apprendimento motorio, emotivo-affettivo e cooperativo per tutti gli allievi/e e la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
- creare momenti di socializzazione interscolastica, arricchendo il bagaglio di esperienze motorie e sociali di ciascun allievo partecipante.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- consapevolezza ed espressione culturale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- senso di iniziativa e imprenditorialità

ALUNNI COINVOLTI: Progetto rivolto a tutti gli alunni interessati dell'Istituto.

SVOLGIMENTO: ore extracurricolari

COINVOLGIMENTO ALTRI ENTI/ISTITUZIONI

CONVENZIONE PER LA CONDIVISIONE IN RETE DELLA PRATICA DELL'ATLETICA LEGGERA - GRUPPO SPORTIVO

Scuola Secondaria 1° grado "R. Montecuccoli" Pavullo

Istituto Comprensivo Sestola

Istituto Statale di Istruzione Superiore "G. Marconi" (Pavullo)

f) POTENZIAMENTO DELLE LINGUE INGLESE E FRANCESE

DESCRIZIONE

Corsi di potenziamento delle competenze linguistiche in entrambe le lingue proposti agli alunni interessati.

“Il risultato dimostrabile ed osservabile di questo comportamento competente è la prestazione o la

performance” (R. Drago 2000) e pertanto la nostra scuola per le lingue straniere ha scelto di proporre perlopiù lezioni con madrelingua e certificazione europea.

Inglese classi prime: corso tenuto dalla prof. di potenziamento Le Rose Daniela.

Inglese classi seconde: corso tenuto da madrelingua.

Inglese classi terze: dall' a.s. 2013-14 corso tenuto dalla prof. Ferri Laura per preparare adeguatamente gli studenti al KET (Key English Test).

Francese classi terze: dall' a.s. 2011-12 corso tenuto dalla madrelingua Sarah Greffine.

g)LE GOOGLE APPS

DOCENTE REFERENTE: MASSIMO BONETTI

BREVE DESCRIZIONE: Si intende migliorare la capacità degli alunni partecipanti nell’utilizzo delle applicazioni di Google Drive, con particolare riferimento alla video scrittura, alla gestione dei documenti, all’utilizzo dei fogli di calcolo. Il corso si concluderà con la realizzazione di presentazioni multimediali pluridisciplinari.

Struttura modulo:

Drive: gestione file (2 ore)

Documenti e videoscrittura (6 ore)

Utilizzo dei fogli di calcolo (6 ore)

Presentazioni multimediali (6 ore)

OBIETTIVI

UTILIZZARE LE GOOGLE APPS

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

COMPETENZA DIGITALE
IMPARARE AD IMPARARE

SVOLGIMENTO

ORE EXTRACURRICOLARI

TEMPI

Primo modulo: novembre/dicembre

Secondo modulo: febbraio/marzo

NUMERO DI ORE PREVISTE

20 per ogni modulo per un totale di 40

GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Gruppi classi prime e seconde (20 per modulo)

h) DOPOSCUOLA DI SCACCHI

BREVE DESCRIZIONE

Il gioco degli scacchi contribuisce alla formazione globale del bambino in quanto stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere. In particolare stimola l'attenzione, l'immaginazione e la memorizzazione nonché la creatività, lo sviluppo delle capacità logiche ed un giusto rapporto di causa effetto. Infine è anche utilizzabile metodologicamente per far acquisire e approfondire concetti didattici quali quelli geometrici, matematici, topologici e relativi all'orientamento spazio-temporale.

OBIETTIVI

- Sviluppare le capacità logiche
- Aumentare le capacità attentive e di memorizzazione
- Motivare e favorire l'apprendimento di contenuti matematici

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

SVOLGIMENTO :ORE EXTRACURRICOLARI

AZIONI E FASI DI ATTUAZIONE

Pacchetti di 10 lezioni di scacchi pomeridiane di un'ora settimanale tenute dal maestro Antonio La Penna dell'associazione Chess & Life A.S.D. presso i locali scolastici.

TEMPI

Durante l'anno se ci sarà un minimo di 7 iscritti per pacchetto di 10 lezioni

NUMERO DI ORE PREVISTE

10 ore a pacchetto, possibilità di attivare più pacchetti

CLASSI/ GRUPPI DI ALUNNI COINVOLTI

Rivolti a tutti gli alunni

COINVOLGIMENTI ALTRI ENTI/ESPERTI ESTERNI/ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Maestro di scacchi Antonio Lapenna, Chess&Life A.S.D.

15 USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Elenco

AREA UMANISTICA

1. Visita al Castello di Formigine
2. Visita al Palazzo Ducale di Sassuolo
3. Visita al Museo del Deportato di Carpi
4. Bologna: visita-studio presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
5. Roccapelago: Visita al museo e alla chiesa
6. Pavullo nel Frignano: Teatro "Walter Mac Mazzieri"
7. Spettacolo presso la struttura per anziani "Fili d'argento"
8. Pavullo nel Frignano e Castello di Montecuccolo: visita alla collezione permanente di Gino Covili "Il paese ritrovato" e visita alla casa dell'artista.
9. Opera lirica al Teatro Regio di Parma.

AREA SCIENTIFICA

1. Riserva di Sassoguidano
2. Visita alla mostra di fisica "Matters of matter" al Palazzo Ducale
3. Campogalliano: Museo della Bilancia
4. Pavullo nel Frignano: Museo Naturalistico "Minghelli" al Castello di Montecuccolo.
5. Parco Ducale di Pavullo. Attività di orienteering.
6. Parco Ducale di Pavullo: progetto "Conosciamo il nostro Parco" e "Riconoscere gli alberi con il tablet"
7. Spazio giovani del consultorio familiare di Pavullo

AREA SPORTIVA

1. Palaghiaccio di Fanano
2. Piane di Mocogno: Park Adventure
3. Pavullo nel Frignano: campo sportivo Minelli

AREA UMANISTICA

1. Visita al Castello di Formigine

Simbolo della comunità, luogo della memoria collettiva, il Castello è il cuore del territorio formiginese. Rappresenta uno splendido esempio di evoluzione architettonica di una fortificazione medievale in residenza signorile rinascimentale. La fase medievale corrisponde alla rocchetta, nucleo fortificato più antico, mentre la fase rinascimentale coincide con il palazzo marchionale.

Rivolta a: 1A,1B,1C,1D,1E,1F,1G,1H

Periodo di attuazione: Marzo-Maggio 2018

- ✓ Giovedì 26 Aprile 1C
- ✓ Giovedì 1 Marzo 1D\1E
- ✓ Giovedì 5 Aprile 1F
- ✓ Martedì 17 Aprile 1G
- ✓ Venerdì 20 Aprile 1H
- ✓ Giovedì 10 Maggio 1A\1B

Obiettivi: Approfondire il quadro storico di un periodo che ha lasciato ingenti e visibili segni nel nostro territorio e nella toponomastica ancora oggi utilizzata. Incuriosire i ragazzi relativamente al passato della terra che abitano, invogliarli a domandarsi come i loro antenati affrontassero le problematiche quotidiane e con quali strumenti. Riflettere su come il territorio sia cambiato nel corso dei secoli grazie (o a causa) dell'intervento umano: quello che c'era e non c'è più, quello che c'è e non c'era; immaginare il mondo dei nostri avi. Acquisire ed interpretare informazioni.

Competenze chiave:

Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturale

Contenuti: storici e artistici

Struttura del percorso: la visita sarà gestita dagli operatori esperti del Castello col supporto degli insegnanti. Il percorso è cronologico: prevede la ricerca delle origini del Castello con una visita guidata attraverso le fondazioni delle mura in ciottoli di fiume con il fossato e la Rocchetta costituita dalla torre dell'orologio, dalla corticella, dal corpo di guardia, dal loggiato e dalla torre di sud-est. Dopo di che si procede attraverso percorsi animati come la "Stanza del Castello Errante", un'installazione di videoarte e mapping architeturale progettata da Delumen, che si aggiunge al Museo multimediale indagando l'aspetto immaginifico e fantastico legato al mondo dei castelli. Il percorso termina con la scelta di un laboratorio didattico.

Durata del percorso: 2 ore circa

Attività

Laboratorio “Archeologo per un giorno”: laboratorio di scavo archeologico per riscoprire l'affascinante mestiere dell'archeologo e andare alla ricerca dei resti medievali del castello.

Costo: 8,00 Euro ad alunno

2. Visita al Palazzo Ducale di Sassuolo

Il palazzo, denominato anche “Delizia” per la sua architettura impreziosita da fontane e circondata da spazi verdi, per la bellezza delle decorazioni nei suoi ambienti e per il felice inserimento nell'ampia vallata del Secchia, rappresenta un vero gioiello della cultura barocca dell'Italia settentrionale. L'aspetto attuale del Palazzo prende forma dal 1634 quando l'antico e massiccio castello fu trasformato in residenza ducale, un luogo prestigioso da utilizzare per la villeggiatura estiva e come sede di rappresentanza ufficiale della corte. La committenza della ricostruzione e della decorazione spetta al duca Francesco I d'Este.

Rivolta a:2A,2B,2C,2D,2E,2F,2H.

Periodo di attuazione: Novembre-Marzo 2017\2018

- ✓ 9 Novembre 2E
- ✓ 16 Novembre 2F
- ✓ 22 Novembre 2A
- ✓ 29 Novembre 2D
- ✓ 11 Gennaio 2C
- ✓ 8 Febbraio 2H
- ✓ 6 Marzo 2B

Obiettivi: Approfondire il quadro storico di un periodo che ha lasciato ingenti e visibili segni nel nostro territorio e nella toponomastica ancora oggi utilizzata. Incuriosire i ragazzi relativamente al passato della terra che abitano, invogliarli a domandarsi come i loro antenati affrontassero le problematiche quotidiane e con quali strumenti. Riflettere su come il territorio sia cambiato nel corso dei secoli grazie (o a causa) dell'intervento umano: quello che c'era e non c'è più, quello che c'è e non c'era; immaginare il mondo dei nostri avi. Acquisire ed interpretare informazioni.

Competenze chiave:

Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa e imprenditorialità
Imparare ad imparare
Consapevolezza ed espressione culturale

Contenuti: storici e artistici

Struttura del percorso: la visita guidata a tema sarà gestita dallo storico dell'arte Luca Silingardi che porterà gli alunni nelle suggestive sale della Delizia Estense alla ricerca delle origini del Palazzo Ducale. Il percorso terminerà con un percorso didattico a scelta del docente accompagnatore.

Durata: h 1.15' circa

Attività:

Percorso storico-artistico standard: la visita prevede un'introduzione-inquadramento delle vicende storiche del territorio e la narrazione delle principali fasi costruttive dell'edificio, a cui segue la visita all'interno degli appartamenti decorati del piano nobile. L'itinerario è soprattutto mirato alla lettura dell'iconografia delle immagini e alla comprensione del complesso programma politico di esaltazione del casato che gli Este hanno voluto proporre nella loro "delizia" di villeggiatura.

Percorso "Le architetture dell'inganno". La visita prevede una breve introduzione sul luogo e si ripropone di presentare la "delizia" dei duchi d'Este attraverso un graduale approccio al tema della prospettiva, dalla semplice percezione visiva fino alla riflessione sulle complesse costruzioni spaziali, e delle suggestive e illusionistiche architetture dell'inganno, che fanno del Palazzo Ducale una sorta di grandioso allestimento scenico-teatrale.

Percorso "L'arte racconta" .La visita prevede una breve introduzione sul luogo e si ripropone di presentare la "delizia" dei duchi d'Este mettendo in luce la straordinaria vocazione narrativa delle sue raffigurazioni, prendendo in considerazione il rapporto tra fonte letteraria e immagine dipinta. Nelle varie sale, ascoltando la lettura di un racconto e individuandone la rappresentazione pittorica tra le altre, si procederà alla sua osservazione e lettura, in modo accattivante e divertente.

Percorso "Caccia al mito". La visita prevede una breve introduzione sul luogo e si ripropone di presentare la "delizia" dei duchi d'Este attraverso una sorta di "caccia al mito" in cui, sulla base di alcuni indizi forniti all'inizio del percorso, i ragazzi dovranno individuare i miti ricercati nelle raffigurazioni del Palazzo Ducale, vero compendio di cultura classica di metà Seicento.

Percorso " Giallo a Palazzo". Attraverso una divertente e appassionante caccia agli indizi, il percorso intende illustrare la veste attuale del Palazzo Ducale di Sassuolo raccontando la storia dell'assassinio, nel 1599, di Marco III Pio di Savoia, ultimo signore di Sassuolo prima del rientro degli Este in città, e ricostruendo attraverso la narrazione l'aspetto del suo meraviglioso castello, trasformato appunto in palazzo dagli Estensi a partire dal 1634. Una caccia al colpevole, un giallo da risolvere attraverso enigmi e oggetti dislocati durante il percorso, per presentare il Palazzo Ducale in maniera nuova e accattivante, mettendo in luce la storia delle sue trasformazioni nel corso dei secoli.

Costo: 65,00 Euro a classe

3.Visita al Museo del Deportato di Carpi

Il Museo Monumento al Deportato rappresenta un esempio tra i più significativi in Italia di architetture della memoria che permettono di riflettere sul complesso tema della deportazione nel nostro paese e sui campi di concentramento nazisti. E' stato istituito nel 1973 come *memorial* per tutti coloro che hanno

dato la vita per la libertà dei popoli; è composto da tredici sale, caratterizzate da luci ed elementi grafici particolari tesi a creare un'atmosfera di impatto emotivo per il visitatore basato su simboli e graffiti.

Rivolta a: 3B,3C,3D,3E,3F,3G,3H.

Periodo di attuazione: Marzo-Maggio 2018

- ✓ 15 Marzo 3D\3F
- ✓ 16 Aprile 3B\3G
- ✓ 3 Maggio 3E
- ✓ 12 Maggio 3C\3H

Obiettivi: recuperare e valorizzare la memoria storica dell'ex-campo di concentramento, promozione di attività rivolte ai giovani sui temi dell'educazione alla pace, ai diritti umani, alla mondialità con l'ausilio di un centro studi intitolato a Primo Levi. Far conoscere la specificità dei diversi siti storici di competenza della Fondazione Fossoli, inserendoli nel più vasto contesto nazionale ed internazionale della Seconda guerra mondiale e del dopoguerra, con lo scopo ambizioso di contribuire alla costruzione di una cittadinanza responsabile.

Competenze chiave:

- ✓ Competenze sociali e civiche
- ✓ Competenze di cittadinanza e costituzione
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

Contenuti: letterari, storici, artistici, diritti umani.

Struttura del percorso: la visita sarà gestita dagli operatori esperti del Museo e si sviluppa attraverso 13 sale dove luci ed elementi grafici creano un'atmosfera di grande impatto emotivo. La continuità delle sale è scandita dall'incisione di frasi alle pareti scelte da Nelo Risi tra le "Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea". Grandi pittori quali Longoni, Guttuso, Cagli e Léger hanno commentato l'orrore della deportazione attraverso suggestivi graffiti. Le teche contengono pochi reperti materiali e fotografici in una esposizione volutamente scarna. Nel cortile esterno, parte integrante del Museo, si trovano le stesse linee essenziali che caratterizzano l'interno: 16 stele polidirezionate in cemento alte 6 metri, che richiamano esplicitamente lapidi cimiteriali, sulle quali sono stati incisi i nomi di alcuni campi di concentramento nazisti.

Durata del percorso: 2 ore circa

Costo: 50,00 Euro a classe.

4. Bologna: visita-studio presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

L'Assemblea legislativa è un luogo di incontro e di scambio, uno spazio aperto all'ascolto e alla partecipazione di tutti, un'arena di discussione nella quale i diversi soggetti possono esprimersi e confrontarsi. Questa la filosofia alla base di "Porte aperte in Assemblea", l'iniziativa attraverso la quale l'Istituzione regionale apre letteralmente le sue porte alla cittadinanza attraverso le visite-studio.

Rivolta a: classe 3°C

Periodo di attuazione: venerdì 10 Novembre

Obiettivi: conoscere il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa, i suoi organi, la relazione con la Giunta regionale, il ruolo dei Consiglieri regionali, l'iter di una legge. Saper interloquire con gli esperti della Giunta regionale sulle tematiche segnalate dai ragazzi (ambiente, energie alternative, sviluppo sostenibile, patrimonio storico e artistico, istruzione, diritti, etc..).

Competenze chiave:

- ✓ comunicazione nella madrelingua;
- ✓ imparare a imparare;
- ✓ competenze sociali e civiche;
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale;
- ✓ competenze chiave per la cittadinanza.

Contenuti: storici, attualità, educazione alla cittadinanza e alla Costituzione.

Struttura del percorso: l'Assemblea legislativa apre le porte del suo palazzo per consentire ai nostri studenti, quali giovani cittadini, di conoscere, da vicino, il suo ruolo e le sue funzioni, direttamente nell'Aula consiliare, offrendo loro la possibilità di sedere al posto dei Consiglieri regionali. Attraverso la voce dei tecnici, dei politici e degli esperti, i ragazzi saranno accompagnati in un percorso di conoscenza e approfondimento sulla vita istituzionale e i suoi linguaggi. Il percorso si arricchirà successivamente di un intervento più informale e partecipato dei ragazzi che avranno la possibilità di porre domande (quali frutto di un approfondimento sviluppato in precedenza a scuola) inerenti le iniziative adottate dalla Regione Emilia Romagna su tematiche specifiche come: sanità, ambiente, territorio, occupazione giovanile, valori democratici e in generale del vivere civile.

Durata del percorso: 2 ore

Costo: gratuito. Unica spesa relativa al costo del trasporto per il rientro.

5. Roccapelago

Museo civico delle Mummie. Sotto il pavimento della Chiesa un ambiente, prima utilizzato come cannoniera dell'antico castello dei Montegarullo divenne un cimitero coperto, riscoperto con lo scavo archeologico avvenuto sotto la direzione scientifica della Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna. Trovati nel gennaio 2011 ed esposti nel museo corpi con tendini, pelle, ossa, capelli avvolti in sacchi-sudari, con camice, calze, cuffie e piccoli oggetti d'uso quotidiano.

Museo Storico "Sulle orme di Obizzo da Montegarullo". Il museo ripercorre i fatti che accaddero nell'ultimo decennio del 1300 attraverso quadri e documenti storici; inoltre è presente un diorama relativo all'assedio di Roccapelago. Vi sono armi medievali tipo aste, mazze, scuri, asce corazze riprodotte su modelli originali e costumi medievali indossati un tempo da persone di un certo rango sociale.

Chiesa della conversione di San Paolo apostolo. Nel Cinquecento una parte della rocca fu riadattata per realizzare una chiesa parrocchiale. La chiesa dedicata a S.Paolo Apostolo è ricca di pregevoli tele di cui una risalente alla seconda metà del 1500, le altre al 1600.

Rivolto a: Classe 2E

Periodo di attuazione:

✓ 7 Maggio

Obiettivi: Approfondire il quadro storico-artistico di un periodo medioevale. Incuriosire i ragazzi relativamente al passato della terra che abitano, su come i loro antenati affrontassero le problematiche quotidiane e con quali strumenti. Riflettere su come il territorio sia cambiato nel corso dei secoli grazie (o a causa) dell'intervento umano: quello che c'era e non c'è più, quello che c'è e non c'era; immaginare il mondo dei nostri avi. Acquisire ed interpretare informazioni.

Competenze chiave:

- ✓ Competenze sociali e civiche
- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

Contenuti: Storici, artistici, archeologici

Struttura del percorso: gli alunni verranno guidati nella visita dalla prof. Merola Rachele.

Attività: Dopo la visita a Roccapelago, la classe verrà accompagnata alla Scuola Secondaria di 1° grado di Pievepelago per conoscere gli alunni di II con cui avranno fatto scambio epistolare durante l'anno scolastico.

Costo: contributo volontario

6. Pavullo nel Frignano: Teatro “Walter Mac Mazzieri”

Il Cinema Teatro *Walter Mac Mazzieri*, inaugurato il 28 gennaio 2001, è una sala di particolare importanza per il territorio in quanto, oltre a svolgere l'attività teatrale, è l'unica sala cinematografica di un'ampia zona montana. Ogni anno le diversificate proposte cinematografiche e la nuova rassegna teatrale, dall'alto valore formativo, favoriscono al massimo la partecipazione degli alunni delle scuole del territorio e la fruizione dell'esperienza teatrale.

Rivolta a: a tutte le classi dell'Istituto che intendono assistere.

Periodo di attuazione: Novembre-Marzo 2017\2018

- ✓ 17 Novembre:1A,1B,1C,1D,1E,1F,1H,2B,2C,2G,2H L'universo è un materasso (E le stelle un lenzuolo).
- ✓ 14 Marzo:2A,2D,2E,2F,3A,3B,3C,3D,3E,3F,3G,3H. Cittadine. Alla conquista del voto.

Obiettivi: è convinzione ormai provata e riconosciuta che promuovere e divulgare l'educazione al teatro e al suo linguaggio abbia una grande valenza educativa, formativa, ricreativa, aggregativa, culturale e sociale nella scuola. L'attività teatrale, anche in forma di visione partecipativa, può rispondere a bisogni urgenti che i ragazzi si trovano ad affrontare nelle diverse situazioni che la società contemporanea gli impone di affrontare quotidianamente. Lo spettacolo teatrale, con la messa in scena delle emozioni, attraverso il suo linguaggio costituisce un'alternativa accattivante e coinvolgente ad altre forme di intrattenimento a cui i ragazzi sono già abituati e spesso saturi. Esso permette ai ragazzi di condividere un'esperienza che fa crescere, un'esperienza che, attraverso il divertente gioco della finzione teatrale, insegna a comprendere diversi aspetti della vita reale, aiutandoli a conoscere meglio se stessi e gli altri.

Competenze chiave:

- ✓ comunicazione nella madrelingua;
- ✓ competenze sociali e civiche;
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale;
- ✓ competenze chiave per la cittadinanza.

Contenuti: multidisciplinari, in linea e contigui ai programmi disciplinari.

Struttura del percorso: i ragazzi assisteranno alla visione dello spettacolo teatrale e successivamente a loro sarà offerta la possibilità di confrontarsi, dialogare con gli attori di scena per abbattere ogni muro tra pubblico e palcoscenico, potranno porre loro domande e soddisfare tutte le loro curiosità. Quest'anno la scelta dei docenti è ricaduta su "*L'universo è un materasso(e le stelle un lenzuolo)*" con l'intento di raccontare ad un giovane pubblico la storia del Tempo, dal Mito alla Meccanica Quantistica, in modo divertente e utile e "*Cittadine.Alla conquista del voto*" inserendolo nell'ambito delle varie iniziative per la *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne*.

Attività: visione spettacolo teatrale

L'universo è un materasso (E le stelle un lenzuolo).

Tematiche: Il mito e la scienza-teatro di narrazione

Tecnica: teatro di narrazione

Il racconto si snoda in quattro Capitoli. Il primo racconta il tempo in cui il Tempo non esisteva ancora: l'origine del tutto attraverso il mito, in particolare la teogonia di Esiodo. Il secondo capitolo descrive il tempo in cui la realtà era ciò che il buon senso e l'occhio umano potevano cogliere e comprendere: al mattino il Sole nasce a est, la sera tramonta a ovest, dunque il Sole gira intorno alla Terra. Il tempo di Aristotele e Tolomeo. Il terzo capitolo è la rivoluzione copernicana, in cui l'uomo scopre che la realtà non è quella che sembra. Ovvero: il Sole è il centro del mondo e la Terra immobile non è. L'ultimo capitolo è il più ambizioso e difficile: riguarda il Novecento, da Einstein ai Quanti, l'epoca in cui l'uomo ha cominciato a comprendere che non solo le cose non sono come sembrano, ma probabilmente tutto – come in teatro – è solo illusione: il tempo prima si è fatto una variabile relativa e poi è scomparso dalle leggi della fisica, lo spazio vuoto non esiste, le particelle di materia sono imprevedibili e non sono mai dove dovrebbero essere.

Noi compresi, ovviamente. Tutto questo raccontato con occhi pieni di meraviglia (e anche un po' di spavento) da un protagonista diretto di tutta la storia: il Tempo in persona, Crono, prima imperatore dell'Universo e poi, dopo essere stato sconfitto dal figlio Zeus, sempre più in disparte. Fino a sparire.

Cittadine. Alla conquista del voto

Tematiche: ricostruzione storica del diritto al voto delle donne.

Tecniche: lettura, musica e danza

Lo spettacolo “*Cittadine! Alla conquista del voto*” attraverso testi (storici e letterari), musiche e coreografie, racconta la lunga battaglia delle italiane per la conquista del voto dall’Unità d’Italia al 1946, quando, diventate cittadine, esercitano per la prima volta i loro diritti politici. Una storia che modifica il concetto stesso di cittadinanza, fino ad allora esclusivamente maschile. Lo spettacolo viene realizzato tra le iniziative del progetto *Cittadine. I segni nella comunità e sulle città* promosso da Centro documentazione donna e Istituto Storico di Modena con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e il patrocinio del Comune di Modena e programmato in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne.

Durata del percorso: 2 ore circa (60 minuti durata spettacolo più il tempo dell’interazione tra attori ed alunni)

Costo: 4.50 Euro ad alunno.

7. Spettacolo presso la struttura per anziani “Fili d’argento”

Descrizione: Realizzazione di uno spettacolo presso la struttura per anziani “Fili d’argento” di Pavullo promuovendo lo spirito del volontariato. Gli alunni canteranno canzoni conosciute e amate dagli anziani, oltre ad alcune in inglese del periodo natalizio. Quattro alunni, appartenenti al Gruppo Folcloristico Pavullese, si esibiranno in una loro coreografia della monferrina.

Rivolto a: classe 2E e 3 alunni di 2D

Docente Referente: Biolchini Maria Angela

Data di attuazione: lunedì 18 dicembre dalle 9.15 alle 11.

OBIETTIVI

- Conoscere se stessi (superare la propria timidezza; mettersi in gioco con gli altri).
Capacità di aprirsi verso gli altri, fino all'idea di dare qualcosa agli altri.
Conoscere e prendere consapevolezza delle diversità.
Avvicinarsi alla cultura locale del passato tramite alcune canzoni.
Avvicinarsi alla cultura natalizia anglosassone tramite alcune canzoni.
Riflettere sul senso del Natale.

COMPETENZE CHIAVE COINVOLTE

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa
- Consapevolezza ed espressione culturale

8.Pavullo nel Frignano e Castello di Montecuccolo: visita alla collezione permanente di Gino Covili “Il paese ritrovato” e visita alla casa dell’artista.

Sito su di uno sperone roccioso, con attorno un piccolo borgo abitato con la chiesa di S. Lorenzo, il complesso fortificato abitazione del Conte Raimondo Montecuccoli, Condottiero e Militare di grande fama (1609 - 1680), domina la vallata ovest del Frignano. Finalmente restaurato, dopo anni d'incuria, ospita una mostra permanente del pittore Gino Covili, uno dei pennelli più interessanti della zona. Nato a Pavullo nel Frignano, il 21 marzo 1918, Covili, artista irregolare, autodidatta, fedele solo a se stesso, costituisce, tra il 1950 e i primi anni del 2000, un universo di immagini che attraversa mezzo secolo, ma che si sottrae alla

storia per scivolare nel mito. Il 6 maggio 2005 muore nel suo paese natale com'era vissuto, da artista resistente.

Rivolta a: 1A,1B,1C,1D,1E,1F,1G,1H; 2B,3E,2G,3B,2H,2E,3D,2C,3H, 3G,2D,2F, 3F,3C,3A,2A

Periodo di attuazione: Novembre 2017

- ✓ 6 Novembre 1F,1C,1B (Castello di Montecuccolo)
- ✓ 7 Novembre 1A,1D,1G (Castello di Montecuccolo)
- ✓ 8 Novembre 1E,1H (Castello di Montecuccolo)
- ✓ 9 Novembre 2B,3E,2G (Casa di Gino Covili)
- ✓ 10 Novembre 3B,2H,2E (Casa di Gino Covili)
- ✓ 11 Novembre 3D,2C,3H (Casa di Gino Covili)
- ✓ 13 Novembre 3G,2D,2F (Casa di Gino Covili)
- ✓ 22 Novembre 3F,3C (Casa di Gino Covili)
- ✓ 23 Novembre 3A,2A (Casa di Gino Covili).

Obiettivi: il Progetto vuole far conoscere ai ragazzi la poetica di un pittore che ancora oggi può dare un messaggio positivo, forte e moderno a chiunque abbia la possibilità di guardare i suoi quadri. I ragazzi potranno inoltre avere una maggiore consapevolezza del loro territorio attraverso la storia che raccontano le opere di G. Covili.

Competenze chiave:

- ✓ imparare ad imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale

Contenuti: artistici, storici.

Struttura del percorso In occasione dei cento anni dalla nascita del Pittore Gino Covili, saranno organizzati percorsi espositivi per ammirare le opere dell'artista del nostro appennino. Le classi prime si recheranno al castello Montecuccoli per vedere le diverse opere dell'artista tra cui quelle appartenenti al ciclo del "PAESE RITROVATO". Le classi seconde e terze si recheranno a casa di Gino Covili per poter vedere lo studio dell'artista e, tra le diverse opere esposte, guardare quelle appartenenti al ciclo Di "S. FRANCESCO" e al ciclo della "RESISTENZA".

Attività: visita guidata alle mostre

"Il Paese Ritrovato"

Ciclo composto da 10 quadri e 48 disegni che Gino Covili ha realizzato tra il 1996 e il 1997, dedicato a far rivivere, per la storia dell'arte, il paese della sua infanzia, ormai modificato dal nuovo assetto urbano. È il paese visto con gli occhi della memoria, con sentimento filiale, e visitazioni fiabesche.

"Resistenza"

La mostra allestita è un invito a mettersi in cammino con Gino Covili nei luoghi della Linea Gotica proprio dove lui stesso ha partecipato alla Resistenza. La lotta che Gino Covili ha combattuto su queste e montagne resta un dato profondo, decisivo e incancellabile della sua esperienza.

“Francesco”

Come un ex voto, articolato in 82 opere, il ciclo del Santo di Assisi è il modo in cui Covili fa i conti con i dubbi di non credente. Mentre il figlio sta lottando per uscire da un incidente quasi fatale, la pittura diventa tra il 1992 e il 1944 una sorta di lunga preghiera laica.

Durata del percorso: dalle 9.00 alle 13.00

Costo: gratuito

9. Opera lirica al Teatro Regio di Parma

La cupa atmosfera dell'età elisabettiana, con i suoi intrighi di corte, passioni tradimenti e soprattutto le grandi figure dei suoi protagonisti, ha offerto all'800 letterario e teatrale abbondante materiale d'ispirazione.

Il Conte di Essex, decapitato per volere di Elisabetta I nel 1601, è il protagonista di Roberto Devereux nell'opera di Gaetano Donizetti che costituisce insieme a "Maria Stuarda" ed "Anna Bolena" il cosiddetto "ciclo Tudor" del compositore bergamasco.

Rivolto a: Classe 3H, 3A

Periodo di attuazione:

✓ 12 Marzo

Obiettivi: Conoscere e approcciarsi all'opera lirica, importantissima forma d'arte italiana poco conosciuta nel bel paese.

Competenze chiave:

- ✓ Competenze sociali e civiche
- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

Contenuti: Storici, artistici, musicali

Struttura del percorso: Gli alunni partiranno con il pullman per Parma, dove faranno in mattinata un breve giro del centro cittadino, il pomeriggio alle 15.00 assisteranno all'opera intitolata "Roberto Devereux" di G. Donizetti.

Attività: Assistere all'opera lirica "Roberto Devereux" presso il teatro Regio di Parma

Costo: da definire

AREA SCIENTIFICA

1) Riserva di Sassoguidano

La Riserva di Sassoguidano custodisce innumerevoli bellezze di carattere storico, geologico, botanico, faunistico ed ecologico. Ripercorrere i sentieri permette di osservare con occhio attento e soprattutto nuovo le diverse meraviglie presenti. Se, alla partenza di ogni camminata, si abbraccia un tematismo, si percorre sempre un sentiero nuovo, anche se fisicamente visitato molte volte.

Rivolta a: 2A,2B,2D,2F,2H,2G.

Periodo di attuazione: Settembre-Ottobre 2017

- ✓ 26 Settembre 2D
- ✓ 28 Settembre 2F
- ✓ 29 Settembre 2H
- ✓ 2 Ottobre 2A
- ✓ 3 Ottobre 2B
- ✓ 11 Ottobre 2G

Obiettivi:

- ✓ Riscoprire aspetti tipici dell'Appennino e dei territori da cui i ragazzi provengono.
- ✓ Favorire lo sviluppo della capacità di osservazione e attraverso la tecnica dell'*orienteeering*.
- ✓ Prendere confidenza, in modo molto divertente e collaborando con i compagni, con bussole, punti cardinali e tracciati.
- ✓ Lavorare in piccoli gruppi per risolvere enigmi matematici.

Competenze chiave:

- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- ✓ competenze sociali e civiche;
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità;

Contenuti: matematico-scientifici, ambientali e territoriali.

Struttura del percorso: i ragazzi suddivisi in squadre dovranno individuare delle tappe indicate lungo un sentiero che si snoda nel bosco e utilizzando la carta e la bussola troveranno dei fogli sui quali dovranno risolvere enigmi matematici. Verrà premiata la squadra che troverà più fogli, risolverà più quesiti e dimostrerà di collaborare in modo più produttivo con i compagni per utilizzare correttamente la bussola.

Durata del percorso: 4 ore circa.

Costo: gratuito.

2)Campogalliano: Museo della Bilancia

Il Museo della Bilancia nasce dalla volontà del Comune di Campogalliano di far sorgere, su un territorio che fin dal lontano 1860 produce bilance, un museo dedicato a questo strumento che ha accompagnato la vita dell'uomo e garantito l'equità negli scambi commerciali al punto da diventare simbolo di giustizia umana e divina. Fin dall'apertura, il museo si è connotato per la sua forte valenza didattica, che negli anni si è perfezionata offrendo percorsi su misura specifici per ogni ordine scolastico. Ad oggi il Museo ospita una ricca biblioteca specializzata oltre a raccogliere più di 6000 reperti (provenienti anche da donazioni di Enti e privati) tra strumenti per pesare, documenti, stampe e riproduzioni fotografiche

Rivolta a: 1A,1B,1D,1E,1F,1G,1H.

Periodo di attuazione: Ottobre-Novembre 2017

- ✓ 9 Novembre 1H
- ✓ 20 Novembre 1E
- ✓ 24 Novembre 1B
- ✓ 30 Novembre 1A
- ✓ 27 Novembre 1D
- ✓ 12 Ottobre 1F
- ✓ 30 Ottobre 1G

Obiettivi:

Conoscere le differenti tipologie di bilance, le caratteristiche e il funzionamento;

Competenze chiave:

- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- ✓ imparare a imparare;

Contenuti: storici, scientifici, tecnologici.

Struttura del percorso La visita, gestita da un esperto, conduce inizialmente i ragazzi attraverso la storia evolutiva delle bilance, distinguendole a seconda del meccanismo che le fa funzionare. Dall'osservazione degli strumenti si stimolerà la curiosità dei ragazzi ponendo quesiti sugli oggetti esposti e chiarendo i concetti non noti. Cercheranno di capire cosa pesavano dalla forma dei piatti, i materiali con cui sono stati realizzati e si faranno un'idea dell'epoca in cui furono costruiti e di come venivano utilizzati. Rifletteranno sui sistemi di misura e sulla loro evoluzione. Vedranno cosa sono le misure campione, il concetto di riferibilità e il controllo dello Stato sulle misure mediante la verifica. Con l'esperienza del muro solare (bilancia che pesa sulla Luna, su Marte e su Giove) si capirà la differenza tra massa e peso e come variano al variare del pianeta su cui ci troviamo. Il percorso terminerà con un laboratorio scientifico a scelta del docente che accompagna, personalizzato in base alle esigenze didattiche specifiche della propria classe.

Durata del percorso: 2 ore circa

Attività: a scelta del docente tra i vari laboratori sperimentali offerti.

Costo: 3,00 Euro ad alunno (le classi vincitrici del Concorso non pagano).

3)Pavullo nel Frignano: Castello di Montecucolo.

Nel suggestivo borgo di Montecucolo, nel castello che fu del celebre generale Raimondo Montecuccoli, è presente una vasta raccolta naturalistica che si completa nello splendido panorama dei boschi e delle vallate che si ammirano dalle finestre, un "diorama" naturale che valorizza le collezioni.

Il percorso di visita si articola in tre sezioni: al secondo piano ospita la sala dedicata alle Scienze della Terra; al terzo piano si trova la prima sala dedicata alla Botanica e alla Zoologia e al quarto piano si trova la seconda sala dedicata alla Botanica ed alla Zoologia.

Il Museo è inoltre dotato di un'aula didattica con attrezzature multimediali che permettono alle scolaresche di completare, in modo piacevole e interessante, la visita al museo.

Rivolta a: classi terze aderenti

Obiettivi: portare i giovani partecipanti al riconoscimento dei minerali e delle rocce più comuni del territorio del Frignano nel quale vivono e far comprendere la loro utilità pratica. Abituare i giovani a contestualizzare i minerali nella geologia.

Competenze chiave:

- ✓ competenze di base in scienza e tecnologia;
- ✓ imparare a imparare;
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale.

Contenuti: di geologia, ambientali e territoriali.

Struttura del percorso: i ragazzi saranno guidati dall'esperta, Dott.ssa Michela Lamieri del Centro di educazione ambientale del Comune di Pavullo, presso il Castello di Montecucolo, con l'annesso borgo medievale che sorge nella località omonima (m. 873 s.l.m.) a circa 3 km dal centro di Pavullo. Gli alunni visiteranno il Museo Naturalistico del Frignano "Ferruccio Minghelli" e verranno condotti in un percorso guidato sulle rocce minerali del nostro territorio.

Durata del percorso: 2 ore circa

Attività: Percorso di Geologia alla scoperta dei minerali e dei fossili del territorio. Alcuni pannelli esplicativi illustrano il processo di fossilizzazione ed i principali affioramenti dell'Appennino modenese, mentre un ampio riquadro rappresenta la Pangea ed illustra le diverse fasi di trasformazione subite dalle terre emerse, nel corso del processo di deriva dei continenti. Un pannello illustra le ere geologiche.

Costo: gratuito

4)Parco Ducale di Pavullo. Attività di orienteering.

Il giardino ducale di Pavullo, pensato e realizzato come naturale complemento del Palazzo, risale alla prima metà dell'800. Attraverso il parco è possibile osservare quasi tutti i tipi di vegetazione che caratterizzano la zona di Pavullo: il querceto, il bosco di aghifoglie, il bosco di latifoglie con prevalenza di aceri, frassini e cerri, la vegetazione della siepe e del muretto. Qua e là, sempre nelle zone più elevate affiora il substrato roccioso del Giardino; le pietre utilizzate per la costruzione del Palazzo furono ricavate proprio da cave situate all'interno e al ridosso del Parco. Il parco di Pavullo oltre che preziosa risorsa ambientale è di fatto un importante bene culturale che ha accompagnato di pari passo lo sviluppo urbano di Pavullo. Per far conoscere e vivere il Parco Ducale, l'Associazione Orienteering Club Appennino ha inaugurato una innovativa palestra a cielo aperto: un percorso fisso di Orienteering, una risorsa preziosa per le scuole della città.

Rivolta a: 2A,1B,2B,2C,3B,3D.

Periodo di attuazione: 23 Settembre 2017

Obiettivi: esercitare e stimolare il ragionamento creativo dei propri gruppi di allievi. Sviluppare in modo efficace ed approfondito grazie all'orienteering alcune tematiche come: responsabilità, emotività, pianificazione, fiducia, educazione ambientale. Divertire i ragazzi mettendo alla prova le loro capacità di orientamento e contemporaneamente di esplorazione del loro territorio.

Competenze chiave:

- ✓ imparare a imparare;
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale.

Contenuti: educazione motoria, scientifici, ambientali e territoriali.

Struttura del percorso: i ragazzi devono raggiungere una sequenza di punti situati in un ambiente naturale sconosciuto tramite l'utilizzo di una mappa con simbologia speciale e di una bussola. Il gruppo di allievi - a cui è consegnata la carta solo al momento del via - devono creare autonomamente l'itinerario che gli consente di raggiungere tutti i punti indicati nel minor tempo possibile.

Durata del percorso: 2 ore

Attività: orienteering, motoria.

Costo:gratuito

5)Parco Ducale di Pavullo.

Nel giardino ducale di Pavullo, pensato e realizzato come naturale complemento del Palazzo è possibile osservare quasi tutti i tipi di vegetazione che caratterizzano la zona di Pavullo: il querceto, il bosco di aghifoglie, il bosco di latifoglie con prevalenza di aceri, frassini e cerri, la vegetazione della siepe e del muretto. Qua e là è possibile osservare diverse sequoie, la maggiore alta trenta metri e con 500 cm di circonferenza del tronco, a corredo del monumentale cedro del Libano (da tutti denominato "Il Pinone),

trenta metri di altezza per 575 cm di tronco. I tronchi colonnari di sequoia, formano una microforesta dall'atmosfera magica, ribattezzata curiosamente "Parco dei Pini.

Saranno svolte in primavera attività con esperti dell'Orto Botanico di Modena (1B - 1D) e con guide del Centro di Educazione Ambientale del comune (vedi progetti dell'area ambiente e territorio).

Rivolta a: classi prime, 2A-2H

Periodo di attuazione: primavera

Competenze chiave:

- ✓ competenze sociali e civiche;
- ✓ imparare a imparare;
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale.

Contenuti: ambientali e territoriali.

Costo: gratuito

AREA SPORTIVA

1. Palaghiaccio di Fanano

Il Palaghiaccio di Fanano è il fiore all'occhiello dell'impiantistica sportiva invernale del Comprensorio del Monte Cimone, nel cuore dell'Appennino Modenese. D'inverno è una struttura di puro divertimento non solo per famiglie e gruppi di amici, ma soprattutto per le scuole, con l'obiettivo di avvicinare gli alunni all'attività sportiva su ghiaccio, ovvero al Pattinaggio Artistico o Hockey.

Rivolta a: 3A,3B,3C,3D,3E,3F,3G,3H.

Periodo di attuazione: Gennaio-Febbraio 2108

- ✓ 25 Gennaio 3F
- ✓ 29 Gennaio 3H
- ✓ 15 Febbraio 3E, 3G
- ✓ 22 Febbraio 3A,3D
- ✓ 26 Febbraio 3C,3B

Obiettivi: L'uscita mira a promuovere l'aspetto legato all'attività sportiva e all'educazione alla legalità (in quanto rispetto delle regole) e costituisce inoltre un efficace approfondimento di gesti tecnici integrandosi con la normale attività svolta durante l'orario scolastico. Si vuole dunque favorire l'aggregazione sociale ed esperienze formative per il consolidamento del senso civico (comportamenti corretti e responsabili da promuovere nelle varie situazioni della vita quotidiana) e della solidarietà (rispetto degli altri); sensibilizzare all'uso dei pattini; avviamento alle discipline sportive del pattinaggio artistico.

Competenze chiave:

- ✓ consapevolezza ed espressione culturale
- ✓ imparare ad imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ senso di iniziativa e imprenditorialità

Contenuti: educazione motoria

Struttura del percorso. L'uscita si articola nelle seguenti fasi:

- a) fase teorica, costituente il processo fondamentale per la preparazione allo specifico movimento
- b) fase pratica di allenamento per l'acquisizione degli elementi base (coordinazione, equilibrio, sicurezza, armonia) della disciplina.

Durata del percorso: dalle 9.15 alle 14.30

Costo: € 12

2. Piane di Mocogno: Park Adventure

A Sestola, il Cimone Adventure Park è un vero e proprio luna park ad alta quota, situato nella splendida cornice del Lago della Ninfa alle pendici del Monte Cimone. L'Adventure Park Cimone è un ecosistema, proprio come la natura che lo circonda, dove le attrazioni, le zone relax, i giochi e le attività sportive lavorano in armonia per essere accessibili a tutti i nostri alunni e perfettamente sicure.

Rivolto a: 2A,2B,2C,2D,2E,2F,2G,2H

Periodo di attuazione: Maggio 2018

- ✓ 14 Maggio 2E,2G
- ✓ 21 Maggio 2B,2H
- ✓ 28 Maggio 2C,2D
- ✓ 31 Maggio 2A,2F.

Obiettivi: sviluppare l'autonomia, mettere alla prova se stessi, sperimentare coraggio, fiducia in sé stessi e solidarietà con gli altri, divertimento e attenzione delle regole rispettando la natura. Prendere consapevolezza dei propri mezzi e delle proprie potenzialità. Per un team scolastico l'esperienza del Parco Avventura può essere l'occasione in cui le dinamiche di gruppo vengono amplificate. Il confronto con i compagni e gli stimoli reciproci, sono fattori molto importanti soprattutto nei preadolescenti. Si potranno così cogliere importanti spunti di riflessione da trattare col gruppo anche durante l'anno scolastico.

Competenze chiave:

- ✓ consapevolezza ed espressione culturale
- ✓ imparare ad imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ senso di iniziativa e imprenditorialità

Contenuti: educazione motoria

Struttura del percorso: gli alunni guidati dagli istruttori e dall'insegnante di educazione dovranno gestirsi in un percorso sospeso, tra imbracatura e moschettoni e superare una serie di percorsi di abilità: restare sospesi tra gli alberi, camminare su passerelle di legno, ponti tibetani e tronchi sospesi fino a lanciarsi da tirolienne mozzafiato. Saranno contemporaneamente stimolati a vivere con rispetto l'ambiente naturale e il contesto in cui si sviluppa l'attività che sono di per sé già ricchi di stimoli e di fascino.

Durata del percorso: dalle 9.15 alle 14.30

Attività

Albering

Un parco tematico realizzato per far provare il divertimento e l'avventura del tree-climbing, l'arrampicata sugli alberi. Esso è composto da diversi percorsi sviluppati in altezza in cui si attraversano, usando imbracatura e longe di sicurezza: ponti tibetani, teleferiche e "tirolesi", in un crescendo inarrestabile di emozioni.

Fly Line

Robusti cavi di acciaio utilizzati per collegare due alberi e consentire di volare attraverso il bosco sospesi a diversi metri di altezza. Un'esperienza divertente ed emozionante in sette tappe composto da altrettante tirolesi lunghe da 40 a 180 metri e fino a 18 metri di altezza.

Costo: € 12

3. Pavullo nel Frignano: campo sportivo Minelli

Lo Stadio Comunale di Pavullo “Giuseppe Minelli” è stato costruito agli inizi degli anni 70 ed inaugurato nella stagione 1973/74. Il 5 Aprile 1976 fu intitolato al Prof. Giuseppe Minelli ex Sindaco del Comune di Pavullo che ne aveva voluto la costruzione. Il Comune mette a disposizione delle scuole del territorio il campo sportivo per le attività di Educazione motoria e per la preparazione dei ragazzi ai campionati studenteschi.

Rivolto a: 1A,1B,1C,1D,1E,1F,1G,1H

Periodo di attuazione: Maggio 2018

✓ 8 Maggio 1A,1B,1C,1D,1E,1F,1G,1H

Obiettivi: Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi di un'intera classe come squadra; promuovere iniziative rivolte ad ampliare le attività come momento di crescita umana e civile. Favorire l'ampia partecipazione all'attività d'Istituto.

Competenze chiave:

- ✓ consapevolezza ed espressione culturale
- ✓ imparare ad imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ senso di iniziativa e imprenditorialità

Contenuti: educazione motoria

Struttura del percorso: gli alunni guidati dagli insegnanti di educazione dovranno partecipare alla prima fase d'istituto dei Giochi sportivi studenteschi. Un'intera classe aderirà come squadra e dovrà mettersi in gioco in una serie di abilità:

abilità atletiche: velocità 30 mt., salto in lungo, lancio del Vortex;

abilità ginnico espressive: percorso coordinativo;

abilità dei giochi di squadra: “Palla tra due fuochi”.

Seguirà la classifica d'Istituto e in base al computo dei punteggi ottenuti dalle classi, una di queste accederà alla fase provinciale al Campo di Atletica Leggera di Modena.

Attività: “Nessun escluso”

Costo: gratuito

16)GITE CON BUS PRIVATO

METE

CLASSI PRIME RAVENNA OPPURE RIMINI ITALIA IN MINIATURA

CLASSI SECONDE MANTOVA OPPURE TRENTO (MUSE)

CLASSI TERZE MILANO OPPURE FERRARA